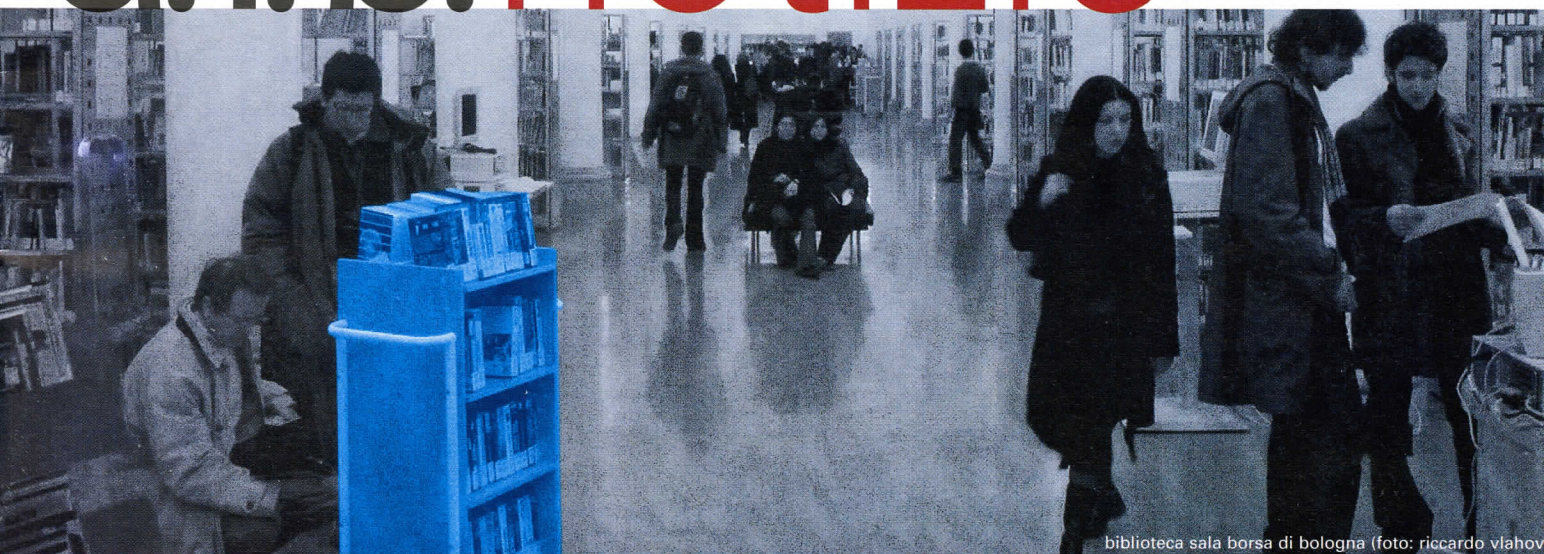


argomenti

- ▶ dieci anni di AIB-CUR
- ▶ **bibliotecari catalani:** intervista ad adela d'alòs moner
- ▶ la conservazione nell'era del digitale
- ▶ da palermo a milano: diario di un **viaggio di studio**

a.i.b. notizie



biblioteca sala borsa di bologna (foto: riccardo vlahov)

**inserto
 rapporto AIB 2001**

Un anno di AIB visto da "dentro" lascia nella memoria tante immagini. Immagini di volti. Facce. Dallo studente timido che si presenta alla biblioteca dell'Associazione a chiedere consigli per la preparazione di un concorso, alla fotografia ingiallita di un volto da inserire nel *Dizionario bio-bibliografico dei bibliotecari italiani*. Facce di bibliotecari di "frontiera" o di responsabili di istituti prestigiosi, di ricercatori, studenti, professori. Sguardi a volte pieni di entusiasmo e a volte inguaribilmente polemici. Volti di persone che chissà come e chissà perché trovano il tempo di dedicarsi a una delle tante attività dell'AIB cercando di dare il meglio di sé. Facce stanche o imbronciate che a un tratto, come il cielo d'Irlanda, si aprono a un sorriso.

numero **7** luglio 2002
 anno XIV - ISSN 1120-2521

SURFING THE LIBRARY

**IL PORTALE
DI SERVIZI INTEGRATI
PER LE BIBLIOTECHE
E GLI ARCHIVI**



**BIBLIONAUTA.IT
E' UN PROGETTO**

SISTEMI INFORMATIVI

NEXUS

Via Dante da Castiglione 33
50125 Firenze
Tel. : +39-(0)55229413
Fax : +39-(0)55229785
email: info@nexusfi.it
website: www.nexusfi.it



HARNO

WWW.BIBLIONAUTA.IT

un premio al presidente dell'aib

Il 13 giugno scorso nella autorevole cornice della Sala Pompeo di Palazzo Spada (sede del Consiglio di Stato), all'interno del convegno di studi "Biblioteche e libertà intellettuale" promosso e organizzato dalla fondazione "Nuove proposte culturali", è stato conferito a Igino Poggiali il premio "Giambattista Gifuni per l'editoria e le biblioteche".

Il premio, arrivato al suo terzo appuntamento è dedicato alla memoria del noto bibliotecario e insigne studioso, direttore della Biblioteca civica di Lucera, che «con passione e competenza seppe indicare nuove strade per facilitare la fruibilità di biblioteche sempre più aggiornate e funzionali e contribuì in tal modo alla crescita culturale di diverse generazioni». Proprio i tratti dell'impegno costante e della professione come scelta di vita sono stati sottolineati da Emilia Lamaro, presidente del premio e già direttrice della Biblioteca della Camera dei deputati, quali legami che riconnettono Poggiali, nella sua lunga carriera di bibliotecario e ora nel ruolo di presidente dell'Associazione italiana biblioteche, alla figura e all'insegnamento di Giambattista Gifuni.

Poggiali, esprimendo stupore e gratitudine per la scelta, ha definito l'evento una giornata storica per l'AIB e ha voluto ricordare nell'occasione i soci attraverso cui il premio si è reso possibile, gli altri membri del CEN e tutti coloro che, a vario titolo, grazie al loro impegno quotidiano fanno dell'Associazione un organismo attivo e vitale.

La targa del premio è conservata presso la sede dell'AIB nazionale a significare che dobbiamo considerarlo anche nostro. Grazie Igino, ne siamo onorati.

Giuliana Zagra

✉ zagra.g@aib.it



Gianbattista Gifuni,
bibliotecario di Lucera



Igino Poggiali ritira la targa del premio
"Giambattista Gifuni per l'editoria
e le biblioteche"

sommario numero 7 luglio 2002

3 editoriale

- ▶ un premio al presidente dell'AIB
giuliana zagra

4 parole chiave/keywords

- ▶ a cura di maria grazia corsi
e francesca servoli

6 aib-cur tam tam

- ▶ buon compleanno, AIB-CUR
vittorio ponzani

7 approfondimento

- ▶ AIB-CUR, dieci anni dopo
mdg, alias maurizio di girolamo

9 quasi un elzeviro

- ▶ alzi la mano quel bibliotecario...
dario d'alessandro

11 contributi

- ▶ bibliotecari catalani:
incontro con adela d'alòs moner
a cura di giuliana zagra
- ▶ preservation in the digital age
gloria cirocchi

15 biblioteche per viaggiare

- ▶ palermo-milano, andata e ritorno
alida emma

17 itinerari periodici

- ▶ a cura di elisabetta poltronieri

19 web appeal

- ▶ il sito del sistema intercomunale
di rozzano
giada costa

20 non solo aib

- ▶ la gestione della musica e dei
libretti nella base dati musica di sbn
mariella sala
- ▶ norma sui codici di paese:
UNI EN ISO 3166-1
daniela gigli

22 attività delle sezioni

- ▶ marche: rapporto tra le innovazioni
istituzionali in atto e le istituzioni
bibliotecarie
flavia emanuelli

inserto

rapporto AIB 2001

parole chiave: biblioteche, bibliotecari keywords: libraries, librarians

a cura di maria grazia corsi e francesca servoli

Dalla ricerca nel Web per parole chiave quotidiana e su quella periodica nazionale e internazionale

L'FBI controlla gli utenti delle biblioteche

Emerge dalle pagine del «Washington Post» la rivelazione che l'FBI è stato autorizzato a ottenere informazioni dalle biblioteche. I federali potranno accedere ai dati personali degli utenti scoprendo cosa hanno visionato in sede o hanno preso in prestito; particolare attenzione sarà posta verso i lettori di manuali sulla costruzione di armi e altro, questo per scovare presunti terroristi. Contrastato il parere dei bibliotecari americani che si appellano alla deontologia professionale per non collaborare, e anche il dipartimento "Libertà intellettuale" dell'American Library Association ha invitato i suoi membri a contrastare il provvedimento. Non è la prima volta che in America si adotta questa misura: negli anni Cinquanta, con un'operazione analoga, si colpirono testi marxisti, scrittori e utenti sospetti di simpatie comuniste. Diversa appare invece la reazione della gente: secondo un sondaggio, quattro americani su cinque rinuncerebbero alle loro libertà in cambio di più sicurezza.

Il corriere della sera, 26 giugno 2002

www.feltrinelli.it

Rinnovato il sito della editrice Feltrinelli. La nuova versione si caratterizza per alcune aree dedicate ai pro-

fessionisti come giornalisti, librai e bibliotecari, per un contenuto editoriale completamente rinnovato e per garantire all'utente una facile e veloce navigazione.

Il corriere della sera, 14 maggio 2002

Roma, Biblioteca nel futuro di Villa Torlonia

Dopo il restauro della Casina delle Civette, del Villino Rosso e del Casino dei Principi, un nuovo impulso è stato dato per il recupero del complesso storico, artistico e ambientale di Villa Torlonia; è stato firmato un protocollo d'intesa tra il Sindaco di Roma, il Ministro per i beni culturali e il Ministro dell'ambiente che prevede una serie di interventi per avviare il recupero di tre settori in particolare: il Villino medievale e la Limonaia, il parco e l'attigua Villa Farinacci. Quest'ultimo edificio sarà destinato a ospitare una biblioteca gestita dal Comune, per la quale il Campidoglio ha stanziato 516 mila euro.

Il corriere della sera, 19 giugno 2002

Nuova sede per la Biblioteca medica Pinali

Inaugurata il 30 maggio scorso a Padova la nuova sede della Biblioteca medica Pinali, all'interno del vecchio Ospedale Giustiniano recentemente restaurato.

Vincenzo Pinali (1802-1875), professore ordinario di clinica medica, morendo lasciò la sua collezione di libri in eredità alla Facoltà di medicina. Da questo nucleo originario, nel 1963, anno della fondazione del

Policlinico, sorse la moderna Pinali con divisione della raccolta in sezione antica e moderna. Oggi invece la biblioteca si trova in un edificio, radicalmente ristrutturato, che si sviluppa su tre piani per un totale di 1800 metri quadrati; il fondo è costituito da 11.000 volumi di monografie e 42.000 volumi di periodici a partire dall'anno 1986. La Pinali possiede una delle maggiori raccolte di periodici in campo medico a livello internazionale: circa 1200 riviste correnti in abbonamento, molte delle quali in formato elettronico. Il materiale "superato" viene via via trasferito in un deposito nell'ex biblioteca Metelli per essere poi traslocato a Legnaro; quello antico invece attende una più adeguata sistemazione, probabilmente nel futuro Museo della medicina in via San Francesco. Per l'opera di ristrutturazione sono stati impiegati oltre tre miliardi: di questi, 150 milioni sono stati donati dalla fondazione Cassa di risparmio di Padova e Rovigo per l'informatizzazione (sono a disposizione una cinquantina di computer).

La biblioteca è aperta a studenti, specializzandi e docenti 11 ore al giorno per un totale di 60 ore settimanali; sono anche operativi un servizio di spedizione di documenti e il prestito interbibliotecario, oltre a corsi per l'utilizzo di banche dati.

Il gazzettino, 28 e 31 maggio 2002
Il mattino di Padova, 31 maggio 2002

Biblioteche per piccoli lettori

A Parma è nata una biblioteca per bambini chiamata "L'indirizzo delle fate", nel giardino dell'asilo nido "Palloncino blu" in via Ognibene 25. Tutti i bambini, donando un libro alla biblioteca ne diventano soci, usufruendo così del servizio di prestito.

Gazzetta di Parma, 10 maggio 2002

"I libri di Cami": è questo il nome di una biblioteca a misura di bambino creata a Crescenago (Milano) dagli "Amici di Camilla", un'associazione nata in ricordo di una bambina down. Parte della gestione sarà affidata a ragazzi affetti da questa sindrome.

Il giorno, 6 giugno 2002

Il Comune di Roma organizza anche quest'anno "Wonderland", una manifestazione rivolta ai bambini dai tre ai tredici anni che si svolge nella pinetina del Foro italico (dal 12 giugno all'11 agosto (infoline 06/85304966). In questi spazi, le Biblioteche di Roma e la libreria MEL Giannino Stoppani offrono laboratori e letture animate; è inoltre attivo il bibliobus, la biblioteca comunale ambulante per i bambini, con possibilità di prendere in prestito i libri.

Il corriere della sera, 11 giugno 2002

Vi segnaliamo...

A Pisa si è costituita nel 1979 una biblioteca specializzata in storia sociale e contemporanea con particolare attenzione all'Antifascismo, alla Resi-

stenza, al movimento anarchico e ai movimenti studenteschi degli anni Sessanta e Settanta. La biblioteca - dedicata al giovane anarchico Serantini - si trova all'interno di un centro di documentazione che accoglie anche un'emeroteca e un archivio. Ha un patrimonio di oltre 16.000 monografie e 3600 periodici e numeri unici. Gran parte della documentazione è informatizzata e disponibile al pubblico. Nel 1995 è sorta un'associazione di amici della BFS (Biblioteca Franco Serantini) che si prefigge lo scopo di sostenere e aiutare la biblioteca nella raccolta di materiali e testimonianze, collaborando con essa a favore di un'intensa attività culturale attraverso mostre convegni e seminari

(<http://www.bfs.it>).

Il tirreno, 26 aprile 2002

A Monza, in via Mosè Bianchi 14, in un ambiente arredato con materiali rigorosamente ecologici, è stata inaugurata la prima "ecoteca" italiana, una biblioteca multimediale sull'ambiente, voluta dal Comune di Monza e da Waste Italia, società che gestisce il servizio rifiuti della città. Oltre alla consultazione e al prestito di libri e di altro materiale (depliant, filmati, giochi, kit per le scuole) è possibile viaggiare in Internet.

Il corriere della sera, 14 maggio 2002

Ermanno Olmi vi filmò alcune sequenze del suo film *L'albero degli zoccoli*. Si tratta del Filadelfo, storico edificio risalente al 1872 situato a Martinengo (Bergamo) e simbolo della fiorente attività manifatturiera della zona. L'amministrazione municipale ha deci-

so di ristrutturarlo integralmente ricavandone una biblioteca, l'archivio storico e un museo dedicato al mondo rurale.

Il giorno, 24 maggio 2002

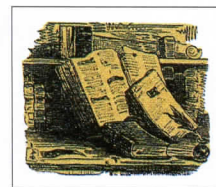
Indirizzi utili

Il Comune di Roma ha pubblicato una mappa reperibile presso l'Istituzione Sistema delle biblioteche centri culturali in via Zardelli 34. Le notizie che vi si trovano, già disponibili sul sito www.comune.Roma.it, ora possono essere ulteriormente ricercate attraverso l'indirizzo www.comune.roma.it/cultura/biblioteche seguito dal nome, in carattere minuscolo, della singola sede interessata (ad esempio Appia, Borromeo, Ragazzi). Sempre a proposito di biblioteche romane si segnala la guida *Roma per te*, pubblicata dall'editore Colombo, tradotta anche in inglese.

La repubblica, 14 giugno 2002

Dai comunicati ricevuti in redazione. Questo spazio è riservato a tutti coloro che vogliono mandare informazioni, comunicati e notizie: aibnotizie@aib.it

Corso europeo di formazione specialistica per restauratori-conservatori di beni librari e documentali



È stato pubblicato il bando di concorso a 15 posti per il Corso europeo di formazione specialistica per restauratori-conservatori di beni librari e

documentali con sede a Spoleto. L'obiettivo del corso è quello di formare la figura professionale del restauratore-conservatore di beni librari e documentali, che possa misurarsi con tutte le contingenze legate alla tutela, alla conservazione e al restauro librario sia presso biblioteche, istituti culturali, laboratori di restauro sia presso imprese e aziende private.

Il corso, promosso anche dall'Unione Europea, avrà durata di 3600 ore, di cui 946 di teoria, 1454 di esercitazioni pratiche e 1200 di stage presso le più grandi biblioteche e i più accreditati centri di restauro nazionali dei paesi dell'EU e degli USA.

Per informazioni: Fondazione per la conservazione e il restauro dei beni librari, piazza Campello 02, Rocca Albornoiana, 06049 Spoleto (PG) tel. 0743/224298

www.restaurolibro.com

Libri da ascoltare

Un sito americano, Audible.com, offre un vasto catalogo di audiolibri che si possono ottenere sia sottoscrivendo un abbonamento sia tramite singolo acquisto. Il catalogo conta circa 20.000 titoli e spazia tra molte categorie: scienza, corsi di lingue, commedie, storia, mistero e altri; è possibile anche avere una sintesi audiogiornaliera del «New York Times» e del «Wall Street Journal».

Il motto del sito (www.audible.com/adbl/store/welcome.jsp) è «Ascolta un buon libro - nessun CD, niente cassette - un semplice download». Gli audiolibri possono essere caricati su qualsiasi lettore di MP3 in commercio e

ascoltati anche in viaggio o in auto. **AIB-CUR, 7 giugno 2002**

Premio Viadana per il libro dell'anno - edizione 2002

Giunto alla sua settima edizione, il Premio promosso dal Comune di Viadana (MN) è stato assegnato quest'anno a Ugo Ricciarelli per il libro *L'angelo di Coppi*, edito da Mondadori. Il libro contiene diversi racconti di vita sportiva, tra grandi professionisti e semplici appassionati dilettanti, partendo dalla figura del grande ciclista. Il premio in denaro è destinato all'acquisto di copie del volume che verranno inviate a biblioteche pubbliche, scolastiche, di ospedali, carceri, orfanotrofi e comunità.

Fondazione Bassani

La Fondazione Bassani, ospitata nella sede dell'omonima Biblioteca di Codigoro (FE), è raggiungibile via Internet (www.codigoro.net/bassani). Al suo interno notizie e bibliografie relative all'opera e alla critica bassaniana nonché alla biblioteca privata dello scrittore.

AIB-CUR, 14 giugno 2002

Inaugurazione

Il 22 giugno scorso è stata inaugurata la nuova Biblioteca San Giovanni di Pesaro. Il nuovo spazio di 2000 mq ospiterà anche un caffè letterario, uno spazio dedicato ai genitori, centinaia di film, CD musicali. Coinvolti nella cerimonia di inaugurazione i bambini della città che, accompagnati dalla banda musicale, hanno sfilato in corteo armati di carriole, valige con le ruote, carrelli per trasportare i libri dalla vecchia alla nuova biblioteca.

Nel sito della biblioteca (www.comune.pesaro.ps.it/biblioteca)

sono visibili gli appuntamenti e le attività fino alla fine del mese di luglio.

AIB-CUR, 19 giugno 2002

Nasce una nuova biblioteca multimediale

A Grezzago (MI) è da poco sorta la prima biblioteca interamente multimediale della zona. Si tratta di una mediateca frequentata per ora soprattutto dai più giovani. Agli utenti è permesso navigare in Internet, consultare enciclopedie multimediali su CD-ROM, ascoltare CD musicali o sedersi a guardare comodamente film in DVD. La mediateca svolge inoltre il classico servizio interbibliotecario attraverso le altre istituzioni del sistema del Vimeratese.

L'isola di Arturo

Il 29 gennaio 2001 si è inaugurata la Biblioteca Elsa Morante di Ostia e all'inizio di quest'anno la sezione per ragazzi intitolata "L'isola di Arturo".

Una biblioteca molto grande quella di Ostia con i suoi 2000 metri quadrati di spazio, suggestiva per la felice posizione: la lettura con affaccio sul mare ha il suo indubbio fascino. "L'isola di Arturo" rappresenta la prima biblioteca multilingue della capitale con un polo mediale attrezzato e una parabola per vedere i programmi in lingua originale.

I piccoli lettori hanno a disposizione 5000 titoli, di cui 600 in lingua straniera; la ludoteca, invece, è dotata di 100 giochi da tavolo, 160 videocassette, 600 CD-ROM e sei postazioni Internet.

Auguri ai nuovi dottori...

Presso l'Università di Udine è giunto al termine il primo ciclo del dottorato in Scienze bibliografiche. Tale dottorato, unico in Italia, è frutto di un consorzio che comprende, oltre all'ateneo udinese, l'Università statale di Milano e la Scuola speciale per archivisti e bibliotecari di Roma. I due primi dottori in Scienze bibliografiche si chiamano Simona Periti e Simone Volpato.

La Periti ha discusso la tesi *Contributo alla bibliografia fiorentina del XVI secolo. Le edizioni dal 1501 al 1530* dove viene analizzata dal punto di vista bibliologico la produzione editoriale specialmente dei *sine notis*, servendosi per la datazione e l'attribuzione delle edizioni del confronto di casse tipografiche, xilografie e abitudini del compositore, fino all'interpunzione.

Volpato ha discusso la tesi dal titolo *La Biblioteca dell'eloquenza italiana di Giusto Fontanini: storia interna e fonti bibliografico-letterarie*, dove viene fornita la descrizione delle varianti che contraddistinguono le nove differenti edizioni dell'opera, di cui si offre un dettagliato panorama, completo delle fonti letterarie e bibliografiche che intessono uno dei più importanti repertori bibliografici italiani del secolo XVIII.

La commissione di dottorato era formata dai professori Alberto Petrucciani, Ugo Rozzo e Lorenzo Baldacchini.



mgcorsi@yahoo.it
servoli@aib.it

Fast library, slow library Biblioteche provinciali e statali nella società dell'informazione

Pescara, 26-27 settembre 2002

26 settembre, ore 16-19,30

Saluto del Presidente della Provincia di Pescara
Igino Poggiali, *I bibliotecari e le sfide della società dell'informazione*
Miriam Scarabò, *Dalla rete alla @rete*
Maria Elisa Mansillo - Laura Pochesci, *Le biblioteche dei ministeri: da strumento dell'amministrazione a biblioteca pubblica*
Roberto Piperno, *L'UPI, le biblioteche e l'informazione veloce*
Massimo Belotti, *La biblioteca pubblica tra informazione e riflessività*

Tavola rotonda

La biblioteca in un sistema integrato dell'informazione

coordina: Massimo Belotti

partecipano: Anita Bogetti, Vittoria Bonani, Angela Costabile, Tonino Cugusi, Esther Grandesso, Francesco Lullo

27 settembre, ore 9,30-13,30

Flavia Cristiano, *Le biblioteche statali e la sfida della e-library*
Alberto Petrucciani, *La sindrome del panda*

Tavola rotonda

Bibliotecario e utente:

verso la non-definizione dei ruoli

coordina: Alberto Petrucciani
partecipano: Francesco Arganese, Vincenzo Lombardi, Luigi Ponziani, Anton Sitzman, Valeria Trevisan

Dario D'Alessandro, *Vecchie leggi e nuove biblioteche*

Luciano Scala, *SBN e la biblioteca digitale italiana*
Claudio Leombroni, *Il bibliotecario: tra reale e virtuale*

Tavola rotonda

Come cambia il lavoro in biblioteca: dagli acquisti al reference

coordina: Claudio Leombroni

partecipano: Angela Alongi, Antonio Antonucci, Valentino Fraticelli, Agostino Rocco, Giambattista Sguaro

Informazioni:

biblioteca@provincia.pescara.it

Si invitano i lettori a inviare in redazione fotografie in bianco e nero o a colori che abbiano come soggetto esterni o interni di biblioteche italiane o straniere. Le foto migliori saranno selezionate per le copertine di «AIB notizie». Le foto vanno inviate in originale o in formato elettronico, in alta risoluzione (300 dpi).

buon compleanno, AIB-CUR! il decennale della lista di discussione dei bibliotecari italiani

vittorio ponzani

**AIB-CUR tam tam
riprende i temi più
significativi trattati
nella lista
di discussione
dei bibliotecari italiani**

Anche se pochi messaggi lo hanno ricordato, questa rubrica non poteva non segnalare il decennale di AIB-CUR, la lista di discussione dei bibliotecari italiani che, con oltre 19.000 messaggi e 3100 iscritti, ha contribuito in modo significativo ad arricchire il dibattito tra i professionisti dell'informazione in Italia. Alessandro Bertoni, oggi responsabile del sistema bibliotecario dell'Università Ca' Foscari, è stato l'autore del primo messaggio circolato nella lista. Si trattava semplicemente di un messaggio di prova, ma che oggi, a dieci anni di distanza (un tempo enorme nell'ambito delle nuove tecnologie), assume un valore "storico". Ecco il testo del primo mail passato in AIB-CUR:

```
Date: Wed, 10 Jun 92 11:24:09 GMT
Reply-To: Discussione Associazione
Italiana Biblioteche
<AIB-CUR@IVEUNCC>
Sender: Discussione Associazione
Italiana Biblioteche <AIB-CUR@IVEUNCC>
From: "a.bertoni" <BERTONI@IMOSAB>
```

```
prova di annuncio
*****
Commissione Universit{ Ricerca
dell'Associazione Italiana Biblioteche
*****
Alessandro Bertoni
phone: +39-59-350330 Bibl. Economia
e Comm. fax: +39-59-343562
Via Giardini, 456
telex: 41100 Modena - Italy
e-mail: bertoni@imosab.bitnet
```

Lo stesso Bertoni rievoca oggi, in un messaggio alla lista, l'inizio di questa avventura: «Cari amici della lista, esattamente dieci anni fa, a quest'ora, invio un primo messaggio di prova, dando così materialmente avvio alla lista AIB-CUR. Il messaggio [...] partiva da un personal computer – un "286" o un "386", non ricordo bene – della Biblioteca della Facoltà di Economia dell'Università di Modena. Composto con un editor in ambiente VTAM (roba da archeologia informatica), era destinato al LISTSERVER dell'IUAV di Venezia, che – grazie alla disponibilità e all'intuito di Pierre Piccotti – rese tecnicamente possibile ed ospitò nei primissimi tempi la nostra lista, poi consolidata presso il Cineca. Non ricordo quanti destinatari riceverono quel messaggio: forse solo io e Pierre, come si conviene nelle prime prove. Di sicuro entrambi allora – pur convinti della buona riuscita dell'iniziativa – non potevamo immaginare che questo messaggio dieci anni dopo avrebbe raggiunto oltre 3.000 caselle di posta elettronica [...]. Certamente non sono sufficienti pochi dati quantitativi per valutare qualità ed adeguatezza di uno strumento informativo. Pregi e difetti vanno compresi, forme modi e contenuti devono

necessariamente evolvere e progredire: quel che serve è uno sguardo critico a questi dieci anni, a quanto detto, fatto, lasciato incompiuto, trascurato, dimenticato...

Proprio per questo il decennale di AIB-CUR sarà oggetto di una apposita sessione a Roma, in occasione di Bibliocom (Roma, 17 ottobre 2002), il cui programma sarà a breve comunicato... ovviamente su AIB-CUR prima che altrove». Appuntamento a Bibliocom 2002, quindi, per approfondire i temi relativi alla nascita e all'evoluzione della lista, ma anche per incontrare di persona molti colleghi conosciuti solo "virtualmente" e festeggiare insieme i dieci anni di AIB-CUR.

In AIB-CUR viene data la notizia che il 10 aprile 2002, a Pisa, si è costituita l'Associazione dei Bibliotecari documentalisti della sanità (BDS). Tra le principali ragioni che hanno portato un gruppo di bibliotecari a creare questa nuova associazione c'è l'esigenza, fortemente sentita soprattutto nell'ambito del Servizio sanitario nazionale (SSN), di vedere riconosciuta la figura professionale del bibliotecario biomedico, finora non prevista nel Contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto della sanità. La costruzione di un sistema informativo efficace, in grado di offrire un reale sostegno alla ricerca scientifica e alla pratica clinica, non può prescindere dalla presenza di bibliotecari qualificati che, d'altra parte, hanno il diritto di vedere riconosciuta la loro professionalità. In un messaggio alla lista, la presidente della nuova associazione, Gaetana Cognetti, sottolinea come il bibliotecario biomedico lavori in un settore «in cui l'informazione è *vitale* nel senso pieno della parola: una buona informazione può salvare vite umane». Vengono riportati infatti i risultati di un'indagine citata negli «Annals of internal medicine» del 2000, secondo cui il lavoro di documentazione svolto dai bibliotecari presso le strutture sanitarie di Rochester, in Inghilterra, ha permesso di evitare la morte dei pazienti nel 19,2% dei casi, con effetti positivi sulla certezza della diagnosi e della terapia. Viene tuttavia sollevato un dubbio, da parte di una bibliotecaria di grande esperienza in campo biomedico, sull'opportunità di creare una nuova associazione professionale di bibliotecari al di fuori dell'AIB, invece di perseguire i medesimi scopi all'interno dell'AIB stessa. Il rischio di frammentazione e di dispersione delle energie è grande – prosegue il messaggio – mentre sarebbe meglio unire le forze all'interno dell'AIB per portare avanti un'efficace azione di *lobbying* a sostegno delle biblioteche e per la tutela della figura e della professionalità dei bibliotecari. Ad esempio, i bibliotecari biomedici inglesi, invece di creare una nuova associazione, hanno costituito l'Health Libraries Group all'interno della Library Association. In risposta a questa obiezione, alcuni responsabili del BDS ribadiscono con forza che la nascita di una nuova associazione non vuole essere assolutamente un allontanamento dall'AIB, che viene invece considerata come l'"associazione madre", con la quale collaborare confrontarsi continuamente al fine di un arricchimento reciproco. I BDS, infatti, già dalla loro prima formazione come gruppo all'inizio del 2000, hanno partecipato attivamente alle iniziative dell'AIB, facendo parte dell'Osservatorio lavoro e intendendo partecipare sempre di più, con il loro contributo, alla vita dell'AIB. È tuttavia necessario, secondo i BDS, garantire una struttura organizzativa specifica che consenta di coordinare le iniziative dei bibliotecari biomedici per lo sviluppo di una rete nazionale di strutture bibliotecarie del Servizio sanitario nazionale a cui siano garantiti finanziamenti adeguati e che siano dotate di personale qualificato. Occorre dunque abbandonare l'idea un po' provinciale che sia sufficiente la buona volontà dei bibliotecari per garantire servizi di qualità: è invece necessario valorizzare le competenze di chi opera nelle biblioteche e nei centri di documentazione del SSN, ottenendo il riconoscimento giuridico della loro professionalità. Questo è particolarmente importante, dal momento che la considerazione in cui vengono tenute le biblioteche, sia da parte degli amministrativi che degli utenti, è un elemento decisivo per garantire un servizio efficace e utile per i cittadini.

✉ ponzani@aib.it

**L'archivio storico
di tutti i contributi
inviati in AIB-CUR
è consultabile,
da parte degli iscritti
alla lista, a partire
dall'indirizzo**

<http://www.aib.it/aib/aibcur/aibcur.htm3>

AIB-CUR, dieci anni dopo

MdG, alias maurizio di girolamo

From: MdG <Maurizio.digirolamo@unimib.it>

Subject: AIB-CUR:10 anni dopo

To: AIB-CUR@LIST.CINECA.IT

Avrei voluto scrivere questa lettera direttamente ad AIB-CUR in occasione del decennale. Ma non l'ho fatto. Forse perché mi aspettavo che la lista "rispondesse" in maniera diversa (con minore indifferenza?) al messaggio di Alessandro Bertoni che ne ricordava l'anniversario. Forse perché in me si stava facendo strada l'idea che AIB-CUR non godesse da parte dei suoi iscritti, e soprattutto dei più recenti, quella considerazione che fino ad allora avevo data per scontata. Forse solamente perché non avrebbe superato il filtro per i messaggi troppo lunghi... e non sarei mai stato capace di sintetizzarla... :-)

Verrà il tempo delle analisi, degli approfondimenti, degli articoli scientifici, delle interpretazioni sociologiche. Non adesso. Almeno non da parte mia. Almeno non ora. Ripensare a 10 anni di AIB-CUR per me significa ripensare a 10 anni della mia vita lavorativa, e non solo, e quando ci si abbandona al ricordo non si ha la necessaria lucidità per una trattazione scientifica.

Nostalgia del passato?

Quando mi sono iscritto ad AIB-CUR il personal computer aveva da poco sostituito un terminale (stupido, lo si definiva) sulla mia scrivania¹. Anzi, sul bancone del prestito... dove trascorrevano gran parte delle mie ore lavorative (le rimanenti le passavo su scrivanie momentaneamente libere da colleghi a imparare l'arte (?) della catalogazione). Posso dire di aver imparato a leggere e scrivere (la posta elettronica) grazie ad AIB-CUR.

Quando, grazie a una serie di "accrocchi" che mi permettevano di passare da un'emulazione all'altra, senza ben comprendere cosa succedeva quando mi connettevo a un server di posta, cercando di resistere all'impulso di buttare tutto dalla finestra quando sul video apparivano caratteri incomprensibili o quando alla richiesta del server di usare i tasti funzione scoprivo che la pressione su un tasto scatenava un risultato del tutto imprevedibile, almeno per me, neofita della telematica, insomma quando, dopo immani fatiche, riuscivo a leggere i messaggi di posta elettronica di AIB-CUR, per me si spalancavano le porte delle biblioteche.

Uscivo dalla mia biblioteca per entrare nelle biblioteche dove lavoravano colleghi che condividevano con me la passione e l'entusiasmo per questo nuovo mezzo di comunicazione.

Ci definivamo "clandestini"² non solo perché allora la posta elettronica era strumento sconosciuto in ambito bibliotecario, e i nostri colleghi dei centri di calcolo si guardavano bene dal dirci che potevamo connetterci alla Rete³, ma anche perché eravamo guardati con sospetto da colleghi che non capivano come mai preferissimo passare l'intervallo pranzo davanti al personal computer a leggere messaggi invece che a giocare a Tetris o a parlare di calcio⁴.

L'iscrizione a una mailing list, per quanto qualificata come "professionale", veniva poi giudicata dalla passata generazione dei nostri dirigenti una perdita di tempo, quando andava bene, se non addirittura un intralcio per l'attività lavorativa⁵.

E vaglielo a spiegare a colleghi e dirigenti che era proprio grazie ad AIB-CUR che ci tenevamo aggiornati sulla nostra professione, che entravamo in contatto con colleghi di tutta Italia con cui approfondivamo i temi del nostro lavoro. Che imparavamo a leggere e scrivere e a "fare i bibliotecari"...

Una delle principali caratteristiche della posta elettronica è rappresentata dalla fusione tra la comunicazione orale e la comunicazione scritta. I messaggi ad AIB-CUR non fanno eccezione, mescolando toni e abitudini che mutano nel corso del tempo. Dallo stile colloquiale dei primi messaggi, quando l'appartenenza a una comunità ristretta e "complice" invogliava i più spregiudicati a esprimersi "a ruota libera", allo stile più marcatamente formale delle comunicazioni istituzionali, al linguaggio provocatorio

dei "soliti noti"⁶, l'unico forse che resta immutato nel tempo indipendentemente dalle dimensioni della platea⁷.

Tutti gli stili convivevano e convivono in AIB-CUR con apparente semplicità rappresentando efficacemente i diversi atteggiamenti degli autori dei messaggi.

Anche se in misura inferiore al periodo pionieristico, continuo a stupirmi quando leggo su AIB-CUR interventi di personaggi di spicco della nostra biblioteconomia.

Professori universitari, direttori di biblioteche prestigiose, autori di libri di successo si prendono la briga di rispondere a domande, a volte ingenue, a volte provocatorie, di colleghi di tutta Italia.

In questo la grande forza della comunicazione elettronica si mantiene, almeno in teoria, inalterata nel tempo riducendo le distanze e contribuendo alla diffusione delle informazioni.

Tuttavia è ancora lunga la strada verso la vera condivisione della conoscenza. Anzi, ma la mia è solo una percezione non verificata sui dati di archivio, parrebbe che all'aumento degli iscritti non corrisponda un aumento di coloro che intervengono attivamente alla discussione. È come se l'allargamento della platea abbia ristabilito quella distanza fra attori e spettatori che nell'infanzia di AIB-CUR si era progressivamente ridotta.

Le motivazioni di chi si iscrive ad AIB-CUR senza intervenire nemmeno una volta andrebbero analizzate attraverso un nuovo questionario.

Troppo tempo è passato dall'ultimo e sarebbe interessante esaminare come è cambiata la composizione degli iscritti, conoscerne le attese.

Altrettanto interessante sarebbe valutare gli andamenti delle iscrizioni e dei messaggi attraverso i dati statistici raccolti mensilmente a cura della segreteria tecnica. Verrà il tempo, si è detto, magari con una bella tesi di laurea o di dottorato.

Ma, come detto in premessa, qui mi limito a portare la mia personale esperienza, a frugare negli archivi della mia memoria⁸ per riportare in superficie ricordi ed emozioni. E non posso fare a meno di sorridere al ricordo di messaggi frutto dell'inesperienza nell'uso della posta elettronica, che esponevano gli autori a pubblica derisione...

Sì, eravamo un po' crudeli, un po' come chi non riesce a trattenere una risata alla vista di qualcuno che scivola su una buccia di banana, ma come non ridere dei tanti "reply scappati" che portavano a conoscenza di migliaia di bibliotecari la corrispondenza privata fra due colleghi. O come quando era l'aspetto formale a prevalere sul mezzo, e passavano in lista messaggi scritti con uno stile che nulla avrebbe avuto da invidiare a una corrispondenza tradizionale, con tanto di numero di protocollo, data e firma (non digitale, però...).

O infine come quando, dopo aver letto più volte un messaggio di risposta a un messaggio precedente, di cui veniva riportato l'intero testo, e non aver trovato un solo segno che li distinguesse, ci accorgevamo che la risposta era scritta... nel subject!

Alle volte la provocazione da parte di alcuni mirava proprio a far uscire allo scoperto chi pur avendo ruoli di rilievo nel panorama bibliotecario italiano diffidava di AIB-CUR come mezzo di comunicazione con i bibliotecari, preferendo strumenti più tradizionali quali comunicati e newsletter⁹.

Trascinati per i capelli, i colleghi più "paludati", spesso poco avvezzi alle tecniche della posta elettronica, cadevano nelle imboscate del "Pierino" di turno, con risultati a volte esilaranti. Altre volte l'indifferenza aveva la meglio e così anche discussioni che avrebbero potuto avere contenuti notevoli se avessero coinvolto enti e bibliotecari direttamente interessati, penso ad esempio al dibattito su SBN, venivano lasciate cadere nel vuoto.

Gruppo o lista?

Frequenti sono state, soprattutto nel gruppo di segreteria "allargata"¹⁰, le riflessioni circa l'identità di AIB-CUR. Opinione comune ai membri del gruppo di segreteria è che la definizione di AIB-CUR come "Gruppo di discussione" implichi che la partecipazione sia da intendersi a livello personale e non di ente¹¹.

Ciò spiega la preferenza verso iscrizioni che utilizzino indirizzi e-mail personali e facilmente identificabili, e la richiesta che i messaggi

vengano firmati da individui e non da enti¹². Tuttavia l'uso di AIB-CUR come lista di distribuzione di messaggi spesso è preponderante rispetto a quello di discussione vera e propria. Basti pensare al numero di messaggi formalizzati¹³ che transitano quotidianamente. Ma la "doppia identità" di AIB-CUR non si riflette solo nella tipologia dei messaggi. Entrambi gli aspetti, discussione e diffusione di informazioni, possono nascondere un uso improprio della lista, che a volte sconfinava nel vero e proprio abuso. Discussioni interminabili su argomenti che esulano dalla professione, petizioni pubbliche, polemiche personali che rasentano la diffamazione sono, a mio avviso, OFF TOPICS allo stesso modo di informazioni relative a iniziative che hanno come unico elemento in qualche modo riconducibile alla biblioteca il luogo in cui queste iniziative sono tenute (si pensi a cosa sarebbe AIB-CUR se tutte le manifestazioni di "Invito alla lettura" o "Incontro con l'autore" transitassero in lista) o di comunicazioni di tipo commerciale che passano all'interno di notizie circa convegni e workshop¹⁴.

Corsi e ricorsi

Vi sono poi argomenti che periodicamente vengono riproposti e domande alle quali pare che non ci siano mai risposte definitive. Il diritto di autore e il copyright, l'*outsourcing* dei servizi della biblioteca, la tariffazione del prestito interbibliotecario e del document delivery, le biblioteche scolastiche e quelle biomediche, l'accesso a Internet libero o filtrato, sono solo alcuni dei temi buttati sul tappeto di AIB-CUR intorno ai quali, se si eccettuano alcuni contributi di notevole spessore, la discussione si trasforma rapidamente in sterile polemica con tanto di armamentario ideologico di contorno. Anche la questione dei rapporti fra AIB e AIB-CUR, e successivamente, tra AIB, AIB-CUR e AIB-WEB è stata spesso fonte di polemica, mettendo in luce, se ce ne fosse ancora bisogno, l'estrema litigiosità dei bibliotecari italiani. A onor del vero devo ammettere che, anche se ribadito a più riprese sia su AIB-CUR sia altrove, può non essere immediatamente comprensibile, specialmente a chi si accosta a questo "mondo" per la prima volta, che AIB-CUR non ha legami diretti, se non per l'origine del nome, con l'AIB e che le intersezioni fra soci AIB, iscritti ad AIB-CUR e lettori di AIB-WEB possono essere molteplici e a vari livelli. Nei periodi di maggiore animosità, che in genere coincidono con il periodo estivo e comportano l'apertura di *thread* prolungati che possono facilmente trasformarsi in "botta e risposta" fra un ristretto numero di persone, c'è sempre chi, lamentando l'inadeguatezza di AIB-CUR come strumento buono per tutte le stagioni e per tutti i bibliotecari, ne suggerisce lo smembramento in liste tematiche o geografiche. In realtà, a quanto mi risulta, gli esperimenti di liste concorrenti non hanno mai avuto un grande successo, anche se in linea teorica potevano avere una loro validità¹⁵.

Sbagliando si impara

Ho detto di aver imparato a leggere e scrivere con AIB-CUR. È vero. Dalla lettura e, Eugenio Gatto mi perdonerà la battuta, dall'esegesi dei messaggi provenienti dalla segreteria tecnica, ho imparato innanzi tutto il metodo. Ciò che potrebbe, ed è stato fatto, essere tacciato di tecnicismo, altro non è che il ricorso al linguaggio più appropriato di comunicazione fra bibliotecari. Verso i nostri utenti possiamo permetterci, anzi dobbiamo farlo, di semplificare, a volte correndo il rischio di banalizzare, al fine di rendere accessibili e comprensibili ai più le nostre competenze. Ma fra di noi l'uso di un linguaggio poco tecnico comporta un impoverimento eccessivo dei contenuti, rischi di fraintendimento e scarso rigore. Non possiamo permetterci di rincorrere la perfezione nella scelta di un soggetto o di una classificazione e poi non avere la benché minima attenzione nella scelta del TITLE della nostra pagina WEB o peggio, nel mettere un subject appropriato ad un nostro messaggio per AIB-CUR. Non è difficile, ci vuole solo un po' di attenzione in più. Ma non ho imparato solo questo. Senza AIB-CUR, e poi senza AIB-WEB, penso che la mia pigrizia nell'aggiornamento professionale avrebbe avuto il sopravvento e probabilmente mi sarei "seduto" sulle competenze acquisite in modo tradizionale, un po' di letteratura specialistica, qualche seminario. Lo stimolo quotidiano fornito dai messaggi di AIB-CUR ha rappresentato in tutti questi anni la maniera per tenere costantemente sul "chi vive" la mia curiosità. La citazione di un link a una risorsa che non conoscevo, il messaggio proveniente da una lista straniera, la ricerca disperata di un libro da parte di un collega che afferma di aver cercato su tutti gli OPAC dell'universo prima di inviare la richiesta¹⁶, insomma tutto ciò che mi incuriosiva, e mi spingeva ad approfondire almeno un po' l'argomento, serviva a tenermi in esercizio, a non farmi accontentare della routine lavorativa. Non accontentarsi, essere curiosi, cercare di progredire, sono gli elementi che, a mio avviso, contribuiscono a migliorare la qualità del proprio lavoro. Giorno dopo giorno. Ho sviluppato molte di queste caratteristiche anche grazie ad AIB-CUR. Ma forse ne ho anche sopravvalutato la portata. Forse troppi elementi di carattere personale hanno prevalso facendomi esprimere un giudizio su uno strumento di lavoro come ce ne sono tanti. In fondo stiamo parlando solo di una mailing list. Come ce ne sono tante. O forse no. Salve a tutti, MdG.

✉ maurizio.digirolamo@unimib.it

- ¹ Che poi, grazie a SBN, il terminale si sia preso un'abbondante rivincita sul PC, attraverso una cosa chiamata emulatore, per oltre 10 anni, è un altro discorso, che ci porterebbe troppo lontano...
- ² Uno dei "clandestini" più noti all'epoca era un certo Scorpione... :-)
- ³ A dire la verità a volte avevo il dubbio che nemmeno loro conoscessero la Rete. Resta indelebile nella mia memoria l'affermazione di Massimo Massaggi, allora vicedirettore della Cattolica, a uno dei primi seminari su Internet, a proposito del fatto che «a Milano abbiamo tre Gopher e non lo sapevamo...».
- ⁴ In realtà facevamo anche questo, anche se personalmente a Tetris preferivo un altro gioco, Arkanoid mi pare si chiamasse, che si praticava in due sullo stesso PC. Per ragioni di riservatezza eviterò di fare il nome del mio avversario. :-)
- ⁵ Anche l'atteggiamento opposto a volte riserva delusioni. Non posso negare di "restarci male" ogni volta che qualche mio collaboratore, magari assunto da poco, dimostra scarso interesse nei confronti di AIB-CUR e, se si iscrive, lo fa come per farmi un piacere...
- ⁶ È fuor di dubbio che se dovessimo misurare la fedeltà ad AIB-CUR in termini di audience, si raggiungerebbero gli indici più elevati quando entrano sulla scena alcuni personaggi. Qualcuno ha detto che quando si vedono tre o quattro bibliotecari davanti a uno stesso PC si può stare sicuri che è appena passato su AIB-CUR un messaggio di Tizia o Caio.
- ⁷ Non proprio l'unico. Lo stile della segreteria tecnica è lo stesso da 10 anni e chi per qualsiasi motivo sia incappato in una comunicazione di segreteria da Eugenio Gatto (*owner* di AIB-CUR, anche se a lui il termine non piace affatto) può confermarlo. La segreteria tecnica risponde all'indirizzo ac-tecn@aib.it.
- ⁸ La ricerca negli archivi di AIB-CUR è comunque facilitata dall'interfaccia WEB. Chi volesse "rinfrescarsi la memoria", ma ancora di più chi volesse fare ricerche retrospettive, magari per evitare di porre domande a cui in passato sono già state date risposte, può servirsi delle pagine del LISTSERV dedicate ad AIB-CUR (<http://list.cineca.it/archives/aib-cur.html>). Ricordo che solo gli iscritti hanno accesso agli archivi.
- ⁹ L'uso surrettizio del cosiddetto *reply* scappato a volte poteva servire allo scopo di coinvolgere in una discussione pubblica chi invece avrebbe preferito continuare la discussione in privato. Non nego di aver fatto anche io ricorso a espedienti analoghi, anche se oggi me ne vergogno un po'.
- ¹⁰ Per struttura e funzioni dei gruppi di segreteria rimando alla Documentazione AIB-CUR presente su AIB-WEB (www.aib.it/aib/aibcur/aibcur.htm3). Per quanto mi riguarda, faccio parte del gruppo di segreteria allargata fin dalla sua nascita, se si eccettua una breve interruzione nel corso del 2001. Non è questa la sede per approfondire temi e contenuti relativi ai gruppi di segreteria. Basti dire che in genere gli aspetti più strettamente collegati al funzionamento di AIB-CUR vengono

discussi nel gruppo di segreteria allargata piuttosto che sulla stessa AIB-CUR.

La segreteria allargata risponde all'indirizzo ac-segr@aib.it.

¹¹ Il senso di appartenenza a un "gruppo" trovava l'occasione di manifestarsi durante gli "Incontri AIB-CUR" organizzati in occasione dei Congressi AIB. Per molti di noi quelle sono state le prime occasioni di conoscersi nella realtà, dopo la lunga frequentazione virtuale. In molti casi si sono stretti legami di stima e amicizia che sono continuati negli anni, anche se poi magari non ci si è rivisti molto spesso. Con la crescita degli iscritti questi incontri sono stati abbandonati, anche se spesso all'interno dei Seminari AIB-WEB, organizzati in concomitanza degli ultimi Congressi AIB, ci sono stati momenti dedicati ad AIB-CUR.

¹² Accanto a messaggi provenienti da indirizzi generici come "Biblioteca" [troppo facile l'accostamento con la diffusa abitudine a non usare TITTLE identificanti nelle pagine WEB, come "Titolo" o "Homepage"], ve ne sono di provenienza da parte di enti e associazioni che, usando indirizzi di struttura come "segreteria" o simili, impediscono l'attribuzione di un messaggio ad una persona fisica, ostacolando di fatto la comunicazione "tra persone". Purtroppo le stesse comunicazioni ufficiali AIB presentano questo difetto.

¹³ L'uso della formalizzazione sia nel subject sia, in alcuni casi, nel corpo del messaggio, permette una più semplice gestione degli archivi aumentando la ricercabilità. Inoltre offre la possibilità di filtrare attraverso LISTSERV stesso o il proprio client di posta ciò che si vuole da ciò che non si vuole ricevere. Alcuni esempi di subject formalizzato sono AGENDA, LAVORO (in questo caso anche il corpo del messaggio segue dei criteri formali piuttosto rigidi), INTERBIB, AIB, DFP, RICERCA, OFFERTA. Proprio a partire da questi messaggi sono nate rubriche AIB-WEB, come LAVORO e AGENDA, ben note a bibliotecari e non, e spesso "copiate" in altri ambiti.

¹⁴ La questione degli OFF TOPICS meriterebbe una trattazione autonoma. Anche in questo caso la discussione all'interno dei gruppi di segreteria, di volta in volta arricchiti dalla partecipazione degli iscritti ad AIB-CUR che volessero approfondirne i temi, è stata frequente e a volte molto aspra. La tesi secondo cui "AIB-CUR è ciò che gli iscritti vogliono che sia" che definisce in parole povere il concetto di automoderazione, non mi convince a pieno. Ma è solo una mia personale opinione, e, anche se a più riprese AIB-CUR è stata accusata di censura da parte di coloro che vedevano i propri messaggi filtrati, se c'è un rimprovero che posso fare alla gestione della lista è proprio quello di eccessiva tolleranza nei confronti degli OFF TOPICS. In realtà se filtri sono stati applicati, riguardavano esclusivamente gli aspetti tecnici [es. lunghezza dei messaggi, presenza di *attachment* o altri problemi di confezionamento postale, indirizzi di provenienza esteri o con suffissi commerciali] e solo casualmente messaggi OFF TOPICS sono stati intercettati durante periodi in cui per altri motivi [es. frequenza di messaggi riguardanti virus, o analogamente irrilevanti] la lista era effettivamente "moderata".

¹⁵ In Lombardia ben misera fine ha fatto la lista BABELLE, ospitata dal Cilea che nelle intenzioni dei promotori, e io ero uno di questi, avrebbe dovuto rappresentare uno strumento di ambito locale per dare voce ai temi più vicini ai bibliotecari che lavorano nella nostra regione. Pur se tecnicamente ancora attiva, BABELLE non registra messaggi ormai da alcuni anni. Anche le liste di SBN, se si eccettuano le comunicazioni "a senso unico" per informare di eventuali fermi macchina, non hanno mai ospitato discussioni o approfondimenti.

¹⁶ A volte, per pura curiosità prima ancora che per il desiderio di dare una mano al collega, mi è capitato di lanciarmi anche io nella folle ricerca del libro perduto... per accorgermi, magari, che una semplice ricerca nell'OPAC avrebbe dato risultato positivo. Ma il collega in questione non aveva detto di aver già cercato dappertutto???

alzi la mano quel bibliotecario... dario d'alessandro

Alzi la mano quel bibliotecario che, almeno in un'occasione, avendo a che fare con un lettore pedante, o ancor peggio, arrogante, maleducato e presuntuoso, non ha abusato del suo potere sui libri ritardando i tempi di consegna, o interpretando il regolamento alla lettera, non ha escluso l'inopportuno utente dal prestito di un determinato libro (non voglio considerare l'eventualità che qualcuno abbia addirittura mentito dicendo che il volume incriminato, presente nei depositi, era invece in prestito o dal legatore o fuori posto). Così come il cleptomane è convinto di non essere visto da nessuno mentre compie il furto di un oggetto spesso inutile, così il bibliotecario pensa che quest'aspetto della sua vita professionale non sia conosciuto da alcuno al di fuori degli addetti ai lavori. Ma non dev'essere così se il cinema, narratore di grandezze e di miserie umane, non ha mancato di soffermarsi su questo comportamento biblioteconomicamente scorretto.

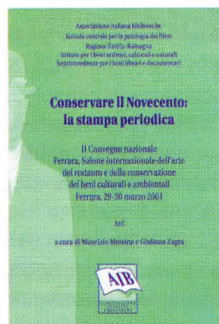
Uno spassoso esempio è nel film *Assassinio sul treno* di George Pollock, Gran Bretagna, 1962, tratto dal romanzo di Agatha Christie *4,50 from Paddington*. Qui incontriamo un bibliotecario mentre nega ad una lettrice l'ultimo libro giallo di uno scrittore dicendole, mentendo, che non è ancora pervenuto alla biblioteca; poi, quando si presenta miss Marple, lo tira fuori da sotto il bancone. Il fatto non passa inosservato all'altra lettrice che reclama, ed ottiene, la precedenza nel prestito. Una scena drammatica è invece in *Kes* di Ken Loach, Gran Bretagna, 1969, ove una bibliotecaria di Notthingam, inflessibile quanto arrogante, strumentalizza il regolamento – che prevede l'iscrizione per ottenere il prestito – per rifiutare un libro ad un ragazzo povero che vive nel più degradato quartiere della città. Ma nel giovane il desiderio di conoscenza è così forte che entra in una libreria e ruba il libro, commettendo così un atto illegale dopo il diniego ad una richiesta legittima. Parafrasando il principio della fisica che ci ricorda che ad ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria, in biblioteca la regola potrebbe essere "prestito negato, libro rubato", com'è provato anche nel film *Billy Elliot* di Stephen Daldry, Gran Bretagna, 2000. Qui troviamo il giovane futuro ballerino dell'Opera di Londra che, entrato in un bibliobus e vistosi negare in prestito un volume sulla danza perché non appartenente alla sezione ragazzi, approfitta di un momento di distrazione della bibliotecaria e si porta via il libro. Potrebbe essere esempio da imitare quello dell'anziana bibliotecaria che in *Matilda 6 mitica* di Danny DeVito, USA, 1996, suggerisce alla piccola lettrice di prendere la tessera della biblioteca per potersi portare a casa i libri che vuole,

mentre è discutibile il comportamento dell'aiuto bibliotecaria Jenny Cavalieri (Ali McGraw) che in *Love Story* di Arthur Hiller, USA, 1970, cerca di negare a Oliver Barrett IV (Ryan O'Neal) *L'autunno del medioevo* perché lui appartiene ad un'università di ricchi mentre la biblioteca del college dove lei studia e lavora ha solo poche migliaia di volumi. Quanto ad un giudizio sul comportamento del giovane bibliotecario Neil Klugman (Richard Benjamin) che ne *La ragazza di Tony* di Larry Peerce, USA, 1969, subisce un richiamo dal direttore per il fatto che tiene da parte un volume che un piccolo lettore di colore va quotidianamente a leggere, io personalmente non ho alcun dubbio: sono tutto dalla parte di Neil.

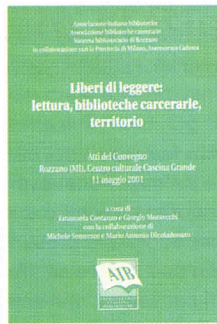
✉ biblioteca@provincia.pescara.it



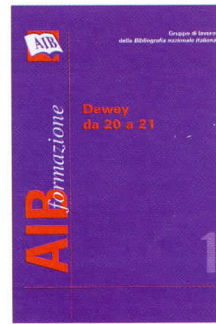
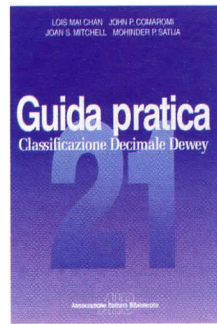
Matilda 6 mitica, 1996.
Matilda (Sara Magdalin) e la bibliotecaria Miss Phelps (Jean Speegle Howard) tra gli scaffali della Public Library



novità



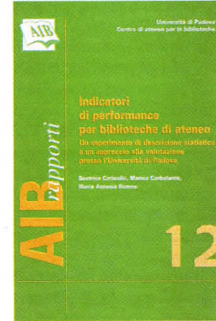
novità



novità



novità



novità



novità



novità

edizioni aib

cedola di prenotazione

Il sottoscritto desidera:

- ricevere a titolo personale
- prenotare per la propria biblioteca o ente

il volume:

- Silenzio in sala! La biblioteca nel cinema € 16,52 (soci € 12,39; quota plus € 8,26)
- Conservare il Novecento: la stampa periodica **novità** € 18,07 (soci € 13,55; quota plus € 9,03)
- Liberi di leggere **novità** € 16 (soci € 12; quota plus € 8)
- Guida pratica: Classificazione decimale Dewey € 18,07 (soci € 13,55)
- Dewey da 20 a 21 € 12,9 (soci € 9,6)
- Busta O: i liberi professionisti negli archivi e nelle biblioteche **novità** € 12,50 (soci € 9,38)
- Diritto d'autore € 18,07 (soci € 13,55)
- Oltre confini e discontinuità: atti Convegno AIB, Torino 2000 € 20,65 (soci € 15,49; quota plus 2000: omaggio) **novità**
- Indicatori di performance per biblioteche di ateneo € 12,9 (soci € 9,6; quota plus € 6,45)
- ET Soggettazione **novità** € 7,75 (soci € 5,82)
- ET Classificazione decimale Dewey **novità** € 7,75 (soci € 5,82)
- Virginia Carini Dainotti e la politica bibliotecaria **novità** € 20,65 (soci € 15,49; quota plus € 10,33)

ordinare via fax 06444139
via e-mail servizi@aib.it

inviare le pubblicazioni al seguente indirizzo:

nome e cognome del richiedente/denominazione
della biblioteca o ente

c.f./p. iva in caso di richiesta fattura

via

cap. città

S'impegna al pagamento di € _____
per spese postali tramite:

c/c postale n. 42253005 intestato alla Associazione italiana
biblioteche, c.p. 2461, 00100 Roma A-D (indicare causale
del versamento). **Pagamento anticipato per richieste da privati**

altro (specificare)

data

Firma

bibliotecari catalani: incontro con adela d'alòs-moner

Alla Conferenza di primavera di Alghero, abbiamo conosciuto Adela d'Alòs-Moner, presidente del Col.legi oficial de bibliotecaris-documentalistes de Catalunya, la più importante associazione di bibliotecari catalani e la più grande della Spagna, ospite e relatrice al convegno sull'*outsourcing*. È nata l'occasione, grazie anche al suo italiano quasi perfetto, complice la cucina sarda e il fatto di essere vicine di tavola, di una lunga chiacchierata sui temi delle biblioteche e dei bibliotecari nei nostri paesi. Da qui è nata l'idea di farci rilasciare un'intervista

Quante sono le associazioni di bibliotecari in Spagna?

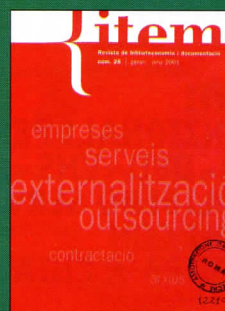
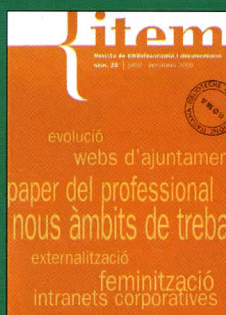
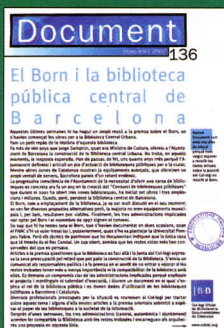
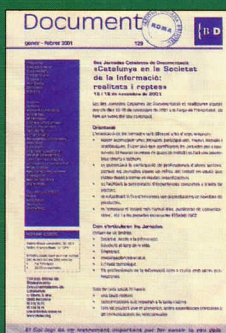
In Spagna ci sono 17 associazioni, quasi tutte espressione di comunità autonome (Andalusia, Valencia...). Alcune, poche, sono legate a settori specifici (per esempio di musica o di architettura). La maggior parte non ha più di 250 o 300 soci; solo tre contano più di 1000 soci: Sedic con 1350, Anabad con 1700 e il Col.legi oficial de bibliotecaris-documentalistes de Catalunya con circa 1800 iscritti. La maggior parte delle associazioni aderisce a una federazione, Fesabid (www.fesabid.org), che organizza ogni due anni il congresso più importante della Spagna riguardo alle biblioteche e alla documentazione. Il prossimo si terrà nel febbraio 2003 a Barcellona. Possiamo stimare che complessivamente il numero di bibliotecari e documentalisti associati sia circa 9000. Su questo argomento ho pubblicato un articolo pochi mesi fa (www.ub.es/biblio/bid/bid07.htm).

Come è nata e qual è l'organizzazione del Col.legi oficial de bibliotecaris-documentalistes de Catalunya di cui sei presidente?

Il Col.legi (www.cobdc.org) ha una lunga storia. Le sue origini risalgono alla creazione della prima Scuola femminile per bibliotecari nell'Europa continentale nell'anno 1915 a Barcellona; una scuola avanzata per i suoi tempi, progressista: l'Agrupació escola de bibliotecàries, molto attiva, che fu chiusa nel 1939. Dopo la guerra civile bisognerà aspettare fino al 1975 per la nascita dell'Associació de bibliotecaris de Catalunya che nel 1985 diventa l'attuale "Col.legi". Va detto anche che nel 1997 entrano a far parte del Col.legi i soci di Socadi, un'associazione nata nel 1985 e formata da professionisti che lavorano soprattutto nelle aziende private. La fusione del Col.legi con Socadi è molto importante perché



«Document» e «Item» sono rispettivamente la newsletter e la rivista scientifica del Col.legi oficial de bibliotecaris-documentalistes de Catalunya



pagina 11

CONTRIBUTI

ha dato vita a un'entità che raggruppa persone che lavorano nella biblioteca pubblica, universitaria e nelle aziende private. Il Col.legi è composto da una "Junta" con circa 15 persone – che svolgono lavoro non remunerato – integrata a una permanent (4 persone) e 4 vocalies. Per portare avanti le proposte, il Col.legi ha uno staff di tre persone: una responsabile e due amministrative.

L'AIB per molti anni si è impegnata per l'istituzione dell'albo professionale dei bibliotecari. Qual è la situazione in Catalogna al riguardo?

Nell'anno 1985 l'antica associazione diviene Col.legi per poter avere una maggior forza legale e assicurare che per determinati posti di lavoro nella pubblica amministrazione sia prevista la laurea universitaria di biblioteconomia e documentazione. Durante i primi anni del Col.legi ci sono stati molti ricorsi legali; oggi, per fortuna, sono ormai pochi quelli che dobbiamo fare.

Adela d'Alòs-Moner
Col.legi oficial de bibliotecaris-documentalistes de Catalunya
Ribera, 8 pral. 08003 Barcelona
tel.+34 93 319 76 75 Fax.+ 34 93 319 78 74
cobdc@cobdc.ictnet.es www.cobdc.org

La professione del bibliotecario è sufficientemente riconosciuta nel tuo paese e quali sono gli obiettivi ancora da raggiungere?

Possiamo dire che non è uguale in tutti i settori. L'università è il settore dove la professione è più riconosciuta. Nell'ambito delle biblioteche pubbliche dipende dalle zone della Catalogna ma, in genere, possiamo dire che è anche abbastanza riconosciuta. Forse lo è di meno nelle aziende, dove ci troviamo di fronte a molte professioni diverse che vanno a occupare lo stesso posto di lavoro.

In prospettiva il ruolo delle biblioteche nella società è destinato ad avere un peso maggiore o viceversa a essere sopraffatto dall'informazione globale della rete?

Dipende dal tipo di biblioteca. Penso che il ruolo della pubblica sarà sempre più importante per la sua funzione sociale (integrazione, multiculturalità ecc.). La biblioteca universitaria non avrà una crescita tanto alta come negli ultimi anni, ma penso che continuerà ad avere un ruolo importante, legato all'*e-learning*. Riguardo le aziende... dipende da noi, da come sapremo dimostrare il valore con cui possiamo contribuire alla crescita e competitività delle aziende. Penso ad aspetti come *il knowledge management*. Come Col.legi abbiamo iniziato una campagna con le aziende perché possano modificare l'immagine che hanno di noi.

Associazioni come le nostre dovranno cambiare per tenere il passo con i tempi?

Sono sicura che dovranno cambiare, e molto. Se vogliono avere una maggiore presenza sociale e fare in modo che la professione abbia un ruolo più importante e decisivo, devono diventare associazioni più interessate alla crescita e al progresso della società, piuttosto che organizzazioni, chiuse nei propri interessi corporativi. Devono anche essere associazioni più aperte ad altre professioni perché nei posti di lavoro i bibliotecari devono imparare a lavorare con gli informatici, i responsabili del personale, gli esperti di organizzazione, marketing e comunicazione.

PER LA BIBLIOTECA MULTIMEDIALE

ARREDAMENTI
MULTIFUNZIONALI PER
CD ROM - CD - DVD - VHS - MC
SISTEMI A LIBERO SERVIZIO
E SISTEMI CON
CHIUSURA A CHIAVE

PUNTI DI ASCOLTO

VASTO ASSORTIMENTO
DI ACCESSORI



SISTEMA
MILLERIGHE
ESPOSITORE A PARETE
A LIBERO SERVIZIO



SISTEMA
QUICKY LINE
MOBILE CON LUCE
CHIUSURA A CHIAVE
MOD. TOP MUSIC

Via Indipendenza, 20 - 10095 GRUGLIASCO (TO) - Tel. 011.78.10.10 r.a./78.11.30 - Fax 011.78.41.30
e-mail: promal@promal.com - <http://www.promal.com>



inserto
rapporto AIB 2001

a cura di andrea paoli



✉ paoli@aib.it

Facce

Un anno di AIB visto da "dentro" lascia nella memoria tante immagini. Immagini di volti. Facce. Dallo studente timido che si presenta alla biblioteca dell'Associazione a chiedere consigli per la preparazione di un concorso, alla fotografia ingiallita di un volto da inserire nel *Dizionario bio-bibliografico dei bibliotecari italiani*. Facce di bibliotecari di "frontiera" o di responsabili di istituti prestigiosi, di ricercatori, studenti, professori. Sguardi a volte pieni di entusiasmo e a volte inguaribilmente polemici. Volti di persone che chissà come e chissà perché trovano il tempo di dedicarsi a una delle tante attività dell'AIB cercando di dare il meglio di sé. Facce stanche o imbronciate che a un tratto, come il cielo d'Irlanda, si aprono a un sorriso. E tra tanti sorrisi se ne distingue uno, luminoso e sereno: quello di Sara Toniatti, segretaria della sezione Trentino-Alto Adige, che ci ha lasciato troppo presto.

1. Bibliocom

La seconda edizione di Bibliocom (Roma, 3-5 ottobre) ha confermato la bontà di un'idea. Quella che nel 2000 poteva apparire come una scommessa avventurosa si è rivelata un evento sempre più ricco di spunti e di stimoli per un settore professionale costantemente in cerca di aggiornamento. Il programma dell'edizione 2001 è stato un accavallarsi di momenti congressuali, di incontri, dibattiti, seminari tecnici, presentazione di volumi che non ha dato modo di annoiarsi agli oltre 2200 visitatori, in leggero calo rispetto al 2000: ma erano trascorse appena tre settimane dall'11 settembre.

Bibliocom in cifre

Visitatori professionali: 2205 (4236 presenze giornaliere totali) di cui 748 soci persona e 1457 non soci o in rappresentanza di soci enti. Espositori: 300 (94 aziende e istituzioni presenti in 63 stand). Scuole: 24 (414 studenti).

2. Soci e iscrizioni

Al 31 dicembre 2001 i soci erano 4407 (+1,8% rispetto al 2000). Analizzando la situazione regione per regione, si può notare un aumento dei soci in 8 sezioni su 20: le due sezioni nate nel 2000, Val d'Aosta e Molise, hanno fatto registrare i maggiori aumenti percentuali (rispettivamente 39,3% e 20%) mentre in termini assoluti è molto importante la crescita degli iscritti in Toscana (+20,1%) e in Lombardia (+17,3%). Veneto (-9,4%) e Lazio (-9,1%) le sezioni con i risultati meno brillanti. Complessivamente è diminuito il numero dei soci persona (-18 unità) mentre è cresciuto quello dei soci enti (+97 unità).

Da ricordare la nomina, avvenuta nel corso di Bibliocom, di Giovanna Merola a Socio d'onore, mentre altri sette soci, potendo vantare 30 anni di militanza continuativa nell'Associazione, sono andati a ingrossare la schiera dei Soci d'oro.



Dettaglio soci sezione per sezione (1999-2001)

Sezione	1999	2000	2001
Abruzzo	104	93	102
Basilicata	27	27	24
Calabria	135	121	112
Campania	230	242	227
Emilia Romagna	226	243	242
Friuli-Venezia Giulia	234	237	232
Lazio	709	703	639
Liguria	224	209	202
Lombardia	409	451	529
Marche	87	93	90
Molise	0	30	36
Piemonte	201	184	153
Puglia	208	239	260
Sardegna	313	325	353
Sicilia	164	202	206
Toscana	393	397	479
Trentino-Alto Adige	136	121	106
Umbria	66	70	83
Valle d'Aosta	0	28	39
Veneto	279	313	293
Totale	4145	4328	4407

Distribuzione soci enti\soci persona

Sezione	Soci Enti	Soci Persona
Abruzzo	9	93
Basilicata	0	24
Calabria	14	98
Campania	32	195
Emilia Romagna	63	179
Friuli-Venezia Giulia	41	191
Lazio	95	544
Liguria	16	186
Lombardia	97	432
Marche	26	64
Molise	2	34
Piemonte	37	116
Puglia	36	224
Sardegna	42	311
Sicilia	45	161
Toscana	79	400
Trentino-Alto Adige	13	93
Umbria	20	63
Valle d'Aosta	2	37
Veneto	62	231
Totale	731	3676

3. Attività del Nazionale

3.1. Aspetti organizzativi

La novità principale riguardante gli aspetti organizzativi è arrivata alla fine del 2001. Il CEN ha infatti deciso di adottare un regime di doppia contabilità al fine di gestire all'interno dell'AIB quelle attività a carattere più specificamente commerciale, come Bibliotexpo, che fino al 2001 dovevano essere affidate a terzi. Ciò consentirà da un lato un notevole risparmio di risorse e dall'altro permetterà un controllo più diretto di tali attività. La segreteria nazionale ha perciò acquistato un nuovo software per la gestione della doppia contabilità. I segretari e i tesorerieri regionali sono stati dotati di un programma per la gestione contabile della prima nota e nei mesi di giugno e ottobre si sono incontrati a Roma per risolvere assieme alla segreteria nazionale dubbi e problemi relativi alla contabilità e alla gestione delle sezioni. A tal fine è stata creata anche una mailing list per rendere più diretta la comunicazione. Le premesse sono state buone, poi è un po' venuta meno la perseveranza da parte sia del nazionale che delle sezioni e occorrerà sforzarsi tutti per fare di meglio. Alla fine dell'anno, dopo una lunga gestazione, è stata finalmente affidata a una società di programmazione la realizzazione di un software per il nuovo database dei soci che dovrebbe vedere la luce nel corso del 2002 e che permetterà una migliore gestione dei soci da parte delle sezioni. Il software terrà conto della possibilità di gestione online del database.

3.2. Rapporti istituzionali

Indagine AIB - ISTAT sulla documentazione di fonte pubblica

L'indagine nazionale sulla documentazione di fonte pubblica nelle biblioteche pubbliche italiane, a cura prima del Gruppo di studio sulle pubblicazioni ufficiali e poi della Commissione nazionale biblioteche pubbliche è finalmente partita nel 2001. L'indagine è finalizzata a conoscere meglio il ruolo e le potenzialità delle biblioteche pubbliche italiane nel fornire accesso alla documentazione prodotta dalle amministrazioni, con riferimento alle esigenze dei cittadini, delle imprese, delle associazioni e dei gruppi. Il Gruppo di studio ha ideato questo progetto al fine di individuare i problemi della mediazione documentaria rispetto all'universo dell'informazione pubblica. L'ISTAT potrà utilizzare i risultati della rilevazione per verificare la domanda di informazione statistica nelle biblioteche pubbliche. Le biblioteche destinatarie sono oltre 6000, estratte dall'anagrafe ICCU con l'esclusione di quelle speciali e universitarie. Nel mese di agosto, tramite Postel, sono stati inviati alle biblioteche oggetto dell'indagine circa 6500 questionari. L'iniziativa ha riscosso notevole successo, essendo stati raccolti 2335 questionari compilati, pari al 36% di risposte (dati provvisori alla data del 15/12/2001). I questionari sono stati consegnati all'ISTAT e al momento è in corso l'elaborazione dei dati. Da segnalare che ancora nel mese di aprile 2002 abbiamo continuato a ricevere questionari di biblioteche "ritardatarie".

3.3. Rapporti internazionali

3.3.1. IFLA

Nel mese di aprile sono stati eletti negli Standing Committees dell'IFLA, per il periodo 2001-2005, alcuni candidati dell'AIB: Public libraries: Elena Boretto (Commissione nazionale Biblioteche pubbliche); University libraries and other general research libraries: Sonia Minetto (Commissione nazionale Università ricerca); Libraries for children and young adults: Letizia Tarantello (Commissione nazionale Biblioteche ragazzi); Rare books and manuscripts: Luisa Buson

(Gruppo di studio Libro antico); Classification and indexing: Leda Bultrini (GRIS - Gruppo di ricerca sull'indicizzazione per soggetto). Alcune di loro hanno partecipato alla 67th IFLA Council and General Conference (Boston, 16-25 agosto 2001), dove l'AIB è stata rappresentata da Gianni Lazzari. L'AIB inoltre ha sostenuto col proprio voto l'elezione di Kay Raseroka, bibliotecaria del Botswana, per la carica di "President-elected" dell'IFLA, che nel 2003 sostituirà l'attuale presidente Deschamps al termine del suo mandato. A ottobre è stata trasmessa all'IFLA la candidatura di Roma per l'IFLA Council and General Conference del 2007. A novembre la segreteria dell'IFLA ha comunicato di non aver inserito la candidatura tra quelle che andranno all'esame finale, ma ha fatto intendere di considerare con grande attenzione la richiesta dell'AIB di avere una General Conference a Roma tra il 2008 e il 2010, anche tenendo conto di tre "ottantesimi" da celebrare: 1928-2008: prima General Conference a Roma; 1929-2009: Congresso mondiale delle biblioteche e di bibliografia, Roma-Firenze-Venezia; 1930-2010: Fondazione dell'AIB.

3.3.2. Eblida

Nel Council Meeting di Brema (11-12 maggio) è stato rinnovato il Comitato esecutivo di Eblida. Per l'AIB sono stati eletti Anna Maria Mandillo come membro effettivo e Gianni Lazzari come membro supplente. Mandillo e Lazzari hanno partecipato alla prima riunione del nuovo Comitato esecutivo, che si è tenuta a L'Aja il 29 settembre. Il principale impegno di Eblida nel 2001 è stato quello di seguire, esercitando azione di lobbying, l'iter legislativo della direttiva dell'Unione Europea sull'armonizzazione di taluni aspetti del diritto d'autore e dei diritti connessi nella società dell'informazione (2001/29/CE) approvata il 22 maggio dal Parlamento di Strasburgo. Da quel momento gli sforzi si sono indirizzati ai singoli Stati membri e agli adeguamenti normativi necessari imposti dalla direttiva.

3.3.3. Accordo AIB-VÖB

Il 4 novembre, presso le Alture di Polazzo, a Fogliano Redipuglia, è stato firmato un accordo di cooperazione tra l'AIB e la VÖB, Vereinigung Österreichische Bibliothekarinnen und Bibliothekare. L'accordo ha lo scopo di approfondire i contatti professionali e di sviluppare collegialmente e su base regolare i rapporti tra bibliotecari che operano in Italia e in Austria.

3.4. Osservatorio lavoro

A due anni dalla sua istituzione l'Osservatorio Lavoro è intervenuto nei vari comparti con diverse attività e iniziative. Si è trattato, per citare solo gli interventi più significativi, dell'applicazione del contratto decentrato del MBAC per il comparto delle biblioteche statali, con incontri, dibattiti e monitoraggio dei criteri per i passaggi di categoria; di un'indagine nazionale sulla valutazione individuale annuale e sul riconoscimento del profilo professionale specifico nonché l'inserimento nel contratto nazionale per il biennio 2000-2001 dell'articolo che impegna le parti trattanti a considerare nelle declaratorie il profilo del bibliotecario per il comparto enti locali; dell'invio di un questionario a tutte le università per conoscere meglio la situazione di questo comparto (numero e inquadramento dei bibliotecari, applicazione CCNL, livello di formazione ecc.) in realtà molto variegato; di una sessione di Bibliocom 2001 su appalti e qualità dei servizi e un progetto per definire i requisiti dei gestori di servizi e il tariffario minimo per l'erogazione degli stessi per i comparti Privato e Aziende pubbliche, istituzioni e consorzi. Da pochissimo è stato istituito anche il comparto Biblioteche scolastiche che dovrà innanzitutto affrontare il problema dell'inesistenza del profilo



cerimonia in occasione dell'accordo AIB-VÖB



Ioredana Vaccani

professionale e dell'arresto dei rapporti e dei finanziamenti del Ministero. È continuata poi per tutto il 2001 l'attività trasversale a tutti i comparti – anche se più sensibile per gli enti locali – di consulenza diretta e personale ai soci, attraverso telefonate o e-mail, su particolari problemi contrattuali o lavorativi, di incontri seminariali, di interventi, spesso su segnalazione degli stessi bibliotecari, presso le istituzioni riguardo a bandi di concorso anomali o che non tutelano la professione, alcuni anche con esito positivo di modifica degli stessi. Le varie problematiche connesse all'esternalizzazione dei servizi stanno assumendo sempre più rilevanza e si stanno connotando come obiettivo comune immediato dell'Osservatorio Lavoro: si tratta dei requisiti dei gestori, del riconoscimento della professione e dei diritti degli addetti, sia pubblici che privati, nella salvaguardia della qualità dei servizi al cittadino.

3.5. Albo professionale

La Commissione permanente per l'Albo professionale ha visto Lorenzo Baldacchini subentrare a Enzo Frustaci. Baldacchini si aggiunge a Luigi Crocetti (presidente), Vilma Alberani, Carlo Revelli e Antonio Scolari. Due le riunioni per l'esame delle domande di ammissione all'Albo professionale: il 26 marzo e il 15 dicembre. Sono stati ammessi altri 104 bibliotecari, portando così il totale degli iscritti all'Albo a 566 (erano 462 alla fine del 2000). A occuparsi della segreteria dell'Albo è stata Palmira Maria Barbini. Dall'anno prossimo tale impegno sarà di Francesca Servoli.

3.6. Nati per leggere

In poco più di un anno il programma per la lettura ai bambini, che vede impegnati pediatri e bibliotecari, ha coinvolto circa trecento realtà sparse in tutto il paese. Il maggior numero di adesioni si concentra in Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Lombardia, Veneto (soprattutto da parte delle scuole materne), Emilia Romagna, Sardegna e Sicilia; in Puglia, Campania, Umbria e Liguria si segnalano una particolare sensibilità e interesse da parte dei pediatri. I momenti di presentazione e riflessione su Nati per leggere sono stati 24 dal mese di marzo 2001 a oggi. Grazie alla collaborazione e al supporto tecnico della redazione di AIB-WEB sono state realizzate le pagine Web di Nati per leggere (all'indirizzo <www.aib.it/aib/npl/npl.htm>) che rendono accessibili gli indirizzi di tutti gli aderenti al progetto, le notizie aggiornate sui progetti locali in corso, un calendario degli appuntamenti NPL, una bibliografia sulla lettura ai bambini, l'elenco dei libri per bambini consigliati dai bibliotecari, la rassegna stampa, i link agli omologhi progetti inglesi e americani e ai siti sui temi correlati al progetto. Sempre grazie alla segreteria tecnica di AIB-WEB sono stati attivati alcuni utili indirizzi elettronici che mettono in contatto il gruppo di coordinamento di Nati per leggere (npl-coord@aib.it), la segreteria (npl@aib.it) e tutti coloro che desiderano essere aggiornati sugli sviluppi del progetto (npl-bib@aib.it): a quest'ultima lista postale sono al momento collegati circa 280 indirizzi. Con il contributo di Altan è stato prodotto il logo dell'iniziativa, utilizzato su tutti i materiali informativi e promozionali del progetto. Tra i materiali finora realizzati (elenco e indicazioni su come ordinarli all'indirizzo <www.aib.it/aib/npl/ord.htm>): le locandine con l'illustrazione di Altan a tutta pagina, i pieghevoli destinati ai genitori con alcuni utili suggerimenti sulla lettura ai bambini, i segnalibri per le quattro fasce d'età (6-12 mesi, 12-24 mesi, 24-36 mesi, 3-5 anni) con le illustrazioni di Altan, Nicoletta Costa e Adriano Gon, la bibliografia *Nati per leggere: una guida per genitori*

e futuri lettori a cura di un gruppo di colleghe romagnole, con le illustrazioni di Vanna Vinci. Nati per leggere ha garantito la propria presenza alla Fiera del libro per ragazzi di Bologna lo scorso anno e quest'anno, riscuotendo grande interesse da parte di colleghi italiani e stranieri, di mamme e di insegnanti. Il Gruppo di coordinamento si è di recente rinnovato con la sostituzione di alcuni componenti impossibilitati a proseguire il loro impegno (l'elenco è consultabile all'indirizzo: <www.aib.it/aib/npl/coord.htm>). Si va inoltre profilando una sempre maggiore collaborazione con la Commissione Biblioteche Ragazzi dell'AIB. Tra gli obiettivi più immediati per il futuro del progetto: – la formazione degli operatori (innanzitutto bibliotecari e pediatri): il primo corso di aggiornamento per i referenti locali NPL delle regioni Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Lombardia si svolgerà a Vicenza dall'11 al 13 novembre 2002; – l'aggiornamento della bibliografia dei libri per bambini consigliati dai bibliotecari e l'allestimento di una pagina di segnalazione delle novità editoriali di qualità a cura dei bibliotecari e dei pediatri impegnati nei progetti locali NPL.

3.7. @lla tua biblioteca

Nel corso della IFLA General Conference di Boston è stata presentata ufficialmente la "Campagna per le biblioteche mondiali" @ your library per affermare in modo forte e chiaro il ruolo unico e vitale di biblioteche e bibliotecari nel ventunesimo secolo. L'idea è quella di utilizzare in tutti i paesi che aderiscono alla campagna il medesimo slogan, tradotto nelle diverse lingue, per unificare e rendere immediatamente riconoscibili dal pubblico tutte le iniziative volte a promuovere l'uso e le funzioni delle biblioteche. L'AIB ha aderito alla campagna nel mese di ottobre adottando lo slogan @lla tua biblioteca.

3.8. Editoria e stampa periodica dell'Associazione

3.8.1. «Bollettino AIB»

Nel 2001 Giovanni Solimine è subentrato ad Alberto Petrucciani alla direzione del «Bollettino AIB». La redazione è stata parzialmente rinnovata, si è cercato di arricchire la versione elettronica e di controllare un po' meglio la periodicità, riuscendo a far uscire i primi tre numeri dell'anno prima di "Bibliocom 2001".

3.8.2. «AIB notizie»

Nel corso del 2001 non ci sono state novità sostanziali nell'impianto di AIB notizie, che ha mantenuto la grafica impostata nel corso dell'anno precedente. Tra le tematiche affrontate dal notiziario, ampio spazio è stato destinato a Bibliocom 2001, ad AIB Viaggi, al progetto Nati per leggere, alla campagna internazionale @ your library. Con continuità sono state pubblicate informazioni sui seminari AIB e sulle novità editoriali, con un positivo riscontro dal lato delle iscrizioni e degli acquisti. La pubblicità commerciale è stata curata dalla società Veant, con un ricavato superiore a quello dell'anno precedente. La versione elettronica della rivista è stata curata dal socio Franco Nasella.

3.8.3. Editoria tradizionale

Nel 2001 sono uscite 13 novità (di cui una in coedizione con l'ICCU) e 5 ristampe, due delle quali con correzioni e aggiornamenti. Queste cifre costituiscono il massimo storico delle edizioni AIB. Per confronto, nel 2000 avevamo prodotto 9 novità e una ristampa che allora costituivano il massimo mai realizzato in un anno dalle nostre edizioni.

Edizioni realizzate in proprio: *Conservare il Novecento: convegno nazionale, Salone internazionale dell'arte, del restauro e della conservazione dei beni culturali*, Ferrara, 25-26 marzo 2000: atti; *La biblioteca provinciale: l'utente e i servizi*, IV Convegno nazionale, Pescara, 28-29 settembre 2000; *AIB 98: atti del XLIV Congresso nazionale dell'Associazione italiana biblioteche*, Genova, 28-30 aprile 1998; *Dewey da 20 a 21; Diritto d'autore* (per la sezione Lazio); *AIB 98: atti del XLIV Congresso nazionale dell'Associazione italiana biblioteche*, Genova, 28-30 aprile 1998; *Silenzio in sala*; Guida bibliografica *Nati per leggere*; *Indicatori di performance per biblioteche di ateneo*; *Consigli per un servizio di fornitura di documenti*.

Edizioni realizzate a Milano con l'Editrice Bibliografica: *CDD Guida pratica*; *ET 20: Soggettazione*. Coedizione con ICCU: *Angela Vinay e le biblioteche*. Ristampe: *GRIS; Biblioteche per bambini e ragazzi; IFLA, Bibliotecari scolastici; Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche*; *ET 17: Biblioteca per ragazzi*. Fra le innovazioni 2001 va considerato l'avvio di una nuova collana, «AIB formazione», destinata a materiali didattici (normalmente tratti dai corsi AIB) e aperta dai contributi utilizzati per il corso sulla 21ª edizione della Dewey. Inoltre è stata ridisegnata, sullo stesso modello, la collana dei «Rapporti AIB» che è passata dal formato A4 a un formato più piccolo, meno costoso, ma allo stesso tempo più elegante.

Con l'occasione dell'avvio di queste due collane di nuova veste, al fine di ridurre ancora di più i costi di produzione e rendere quindi possibile la pubblicazione in attivo di lavori anche specializzati e che vendono poche centinaia di copie, abbiamo sperimentato un nuovo sistema di impaginazione e produzione delle pellicole in proprio. La tipografia esegue quindi solo la stampa e l'allestimento con un forte risparmio rispetto al lavoro completo. Tutta quest'attività è stata possibile grazie all'impegno dei curatori delle collane

@ your library™
 مکتبتک @
 @ votre bibliothèque™
 @ вашей библиотеке™
 @ tu biblioteca™
 @ thư-viện™
 @ 你的圖書館™
 @ Ihrer Bibliothek™
 @ bókásafninu þínu™
 @ la tua biblioteca™
 @ sizin kütüphaneniz™



carlo revelli





bibliotecari italiani
in Irlanda

(Luigi Crocetti per «ET», Vilma Alberani per «Rapporti AIB» e «AIB formazione») e di Maria Teresa Natale, con la collaborazione, per l'attività di vendita delle pubblicazioni, di Irene Zagra e del magazziniere Luigi Francione.

3.9. Attività di formazione e aggiornamento

Il cambiamento nella direzione scientifica dei Seminari AIB, avvenuto alla fine del 2000, ha portato come conseguenza una programmazione dell'attività per il 2001 piuttosto rapida che, nonostante l'impegno del nuovo incaricato, Vilma Alberani, non ha potuto produrre gli effetti di partecipazione desiderati. Questa attività ha bisogno di una continua attenzione, di un osservatorio sia verso le esigenze di formazione e, soprattutto, di aggiornamento a tutti i livelli del personale bibliotecario, sia verso le problematiche che le nuove tecnologie, il cui sviluppo procede rapido e inarrestabile, pongono a tutti coloro che sono coinvolti in qualsiasi modo nei processi informativi e comunicazionali, sia verso i temi di studio, d'indagine e di ricerca, che emergono a livello nazionale e internazionale. Se il cambiamento è un fatto permanente della vita, lo è maggiormente in un settore in cui l'industria dell'informazione si evolve rapidamente e altrettanto avviene negli attori dell'informazione. E il bibliotecario è uno degli attori principali. L'AIB, per statuto, ha fra i suoi compiti quello della formazione e dell'aggiornamento dei bibliotecari, compito che ha visto crescere la sua responsabilità con l'istituzione dell'Albo professionale dei bibliotecari. Si impone, quindi, un oculato e accurato lavoro di formazione continua. Nel 2001 sono stati programmati sette seminari, di cui uno annullato per mancato raggiungimento del numero minimo di iscrizioni e un altro non realizzato per le difficoltà incontrate nel coinvolgimento dei docenti. I cinque seminari che hanno avuto esito positivo hanno registrato la partecipazione di 20-25 persone ciascuno e si sono svolti nei mesi di giugno e ottobre 2001, mentre uno (previsto per novembre 2001) è stato rimandato a gennaio 2002 e regolarmente svolto. Tutti i seminari sono stati ospitati grazie alla collaborazione del CNR, del CNR-ISRDS e dell'ICCU, che ne hanno permesso la realizzazione senza alcun onere, per le sedi, a carico dell'Associazione. I seminari hanno riscosso un certo successo grazie, soprattutto, all'impegno e alla competenza dei docenti, che hanno curato con molta attenzione anche i materiali di studio distribuiti per il completamento didattico. Nella seconda metà del 2001 l'impegno della direzione scientifica e della segreteria dei Seminari AIB, nella persona di Palmira M. Barbini, è stato rivolto alla programmazione dell'attività per il 2002, presentata nell'ambito di Bibliocom (ottobre 2001) e annunciata su «AIB notizie» e su AIB-WEB nel novembre 2001. I risultati che si stanno ottenendo sono la dimostrazione di quanto è stato precedentemente detto.

3.10. Congresso, convegni, assemblea di primavera

Oltre a Bibliocom, nel corso del quale si è svolto il 48° Congresso AIB, altro momento di aggregazione sociale è stato l'Assemblea di primavera che si è tenuta l'8 maggio a Roma, presso la Biblioteca nazionale centrale. L'Assemblea dei soci è stata preceduta da un incontro dal titolo *Professione bibliotecario: formazione, lavoro e valorizzazione*, con interventi di Alberto Petrucci, Loredana Vaccani e Luigi Crocetti. A partire dal 2002 l'appuntamento annuale per l'approvazione del bilancio consuntivo sarà inserito nella Conferenza di primavera, che sarà organizzata di anno in anno da una sezione diversa per riscoprire l'aspetto "itinerante" degli appuntamenti AIB. Prima sezione a organizzare la Conferenza di primavera sarà la sezione Sardegna. Da segnalare il *Convegno internazionale sulle risorse elettroniche* che si è tenuto a Roma dal 26 al 28 novembre, promosso dall'Università di Roma "La Sapienza", dal Ministero per i beni e le attività culturali e dall'AIB. Al convegno, ideato da Mauro Guerrini, hanno presentato relazioni esperti internazionali e italiani. La partecipazione è stata molto numerosa (circa 650 persone provenienti da tutta Italia) e il convegno ha avuto una notevole eco internazionale, con recensioni sulle principali riviste italiane e straniere.

3.11. La biblioteca

La realizzazione del progetto di mettere in linea il catalogo elettronico ha aumentato la visibilità del patrimonio della biblioteca dell'AIB con un incremento delle domande di *document delivery* e prestito interbibliotecario, anche se la biblioteca continua comunque a essere prevalentemente utilizzata da bibliotecari e studenti residenti a Roma e dintorni. Nel 2001 sono proseguiti il recupero e la catalogazione del pregresso della biblioteca che conta circa 7700 volumi, mentre la collezione dei periodici ammonta a 460 riviste, di cui 117 correnti. I libri acquisiti per recensione e dono sono stati circa 270, mentre sono stati effettuati 340 prestiti, a cui va aggiunto il servizio di *document delivery*. Nel corso dell'anno il tirocinio ha visto la preziosa collaborazione di Patricia Bartocetti, Isabella Dal Pont e Sara Moretto, che nell'insieme delle attività che si svolgono nella biblioteca si sono principalmente occupate sia del recupero del pregresso delle monografie (catalogazione secondo regole RICA e norme ISBD(M) utilizzando il software TINlib in uso presso la biblioteca) che della gestione ordinaria dei periodici (ingressatura nuovi fascicoli, controllo del regolare arrivo, aggiornamento delle collezioni). È stata realizzata inoltre la catalogazione e la stesura dell'inventario di una parte del patrimonio fotografico della biblioteca grazie a Emanuela Puccilli e Debora Contili.

3.12. Viaggi di studio

È proseguita nel 2001 l'attività dei viaggi di studio, giunta, con il coordinamento di Giuliana Zagra, al suo terzo anno di vita. Dal 22 al 30 giugno è stato effettuato un tour delle principali biblioteche dell'Irlanda che, grazie alla stretta collaborazione con l'Associazione dei bibliotecari irlandesi, è risultato particolarmente efficace e interessante.

4. Attività delle Sezioni regionali

4.1. Abruzzo

3 maggio, Giulianova. Seminario: "Il diritto d'autore in biblioteca", docente Paolo Traniello (Università dell'Aquila), 51 partecipanti. 24 maggio, L'Aquila. Conferenza-seminario: "Biblioteche e sistemi informativi, esperienze a confronto", relatrice Turttu Turunen (Università di Helsinki), 25 partecipanti. 4-5 giugno, L'Aquila. Corso di aggiornamento professionale: "I periodici in biblioteca, trattamento e catalogazione", docente Marta Cantini (Biblioteca nazionale centrale di Firenze), 34 partecipanti. 22 e 24 ottobre, Pescara; 7 e 14 novembre, Chieti. Corso di aggiornamento professionale: "La biblioteca scolastica nella professionalità dell'insegnante", docente Tito Veziò Viola (Biblioteca comunale di Ortona), complessivamente 77 partecipanti. 17 dicembre, Lanciano. Corso di aggiornamento professionale: "L'informazione in forma elettronica", docenti Paul Gabriele Weston (Università di Pavia) e Vanna Pistotti (Pfeiffer Memorial Library). Oltre alle attività formative, c'è da registrare una ripresa dei contatti con la Regione Abruzzo che, con il nuovo Assessore alla Promozione culturale Tonino Di Saverio, sembra ben disposta a rinnovare per il 2002 il sostegno e la collaborazione con la nostra associazione professionale. Nell'incontro avuto con l'Assessore il 16 novembre 2001 la delegazione dell'AIB Abruzzo, guidata dal presidente Walter Capezzali, ha proposto una serie di attività rivolte sia ai bibliotecari abruzzesi che già operano nel settore sia a coloro, come professori e insegnanti che operano nelle biblioteche scolastiche, che, anche grazie all'AIB, si affacciano per la prima volta nel mondo professionale delle biblioteche e dell'informazione.

4.2. Calabria

7 marzo, Lamezia Terme: assemblea regionale e incontro seminariale di aggiornamento: "Bibliotecario: quale futuro professionale?", relatore Nerio Agostini. Maggio-luglio: indagine sulle biblioteche scolastiche degli istituti di 2° grado della Provincia di Cosenza (in collaborazione con l'Amministrazione provinciale di Cosenza). Luglio: censimento, selezione e pubblicazione nel sito AIB/CAL di un elenco di risorse Internet utili per i bibliotecari calabresi. Settembre-dicembre: fase istruttoria del Progetto ABC (Corso di aggiornamento professionale del personale in servizio presso le biblioteche calabresi di ente locale). 21 dicembre, Lamezia Terme: incontro seminariale di aggiornamento: "Dal sistema informativo tradizionale al "reference" digitale", relatore Raffaele Tarantino.

4.3. Campania

17-19 gennaio, Napoli. Convegno "Biblioscuela 2001". L'AIB Campania prende parte al Convegno organizzato dal Ministero della pubblica istruzione con un proprio stand. Nell'ambito della manifestazione ha organizzato una tavola rotonda sul tema del bibliotecario scolastico. 15-19 febbraio, Napoli. "Galassia Gutenberg". L'AIB Campania ha partecipato alla XII edizione della mostra-mercato napoletana del libro organizzando, in collaborazione con la Library Center biblioteca multimediale, una tavola rotonda



sul tema "Biblioteca scolastica: 'pro/motore di ricerca'" e un forum sulle biblioteche scolastiche.

Febbraio-dicembre, Napoli. "Faccia a faccia con l'esperto". Ciclo di incontri mensili su "Servizi e nuovi media". Marzo-giugno, Avellino. "Libri fuori", a cura della Biblioteca statale del Monumento nazionale di Montevergine.

25 maggio, Napoli. Seminario: "La gestione delle raccolte: dallo sviluppo alla revisione".

23 ottobre, Napoli. "Biblioteche in rete / Rete di biblioteche". Novembre 2000-marzo 2001. "Progetto di qualificazione e aggiornamento del personale addetto alle biblioteche di enti locali". Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno.

12-13 dicembre, Napoli. "Storia e futuro. Biblioteche umanistiche e nuove tecnologie". Convegno organizzato dal Polo delle Scienze umane e sociali dell'Università degli studi di Napoli "Federico II", dall'Assessorato Università, ricerca scientifica, musei e biblioteche della regione Campania e dall'AIB Campania.

4.4. Emilia-Romagna

2 febbraio. Bologna. Assemblea dei Soci della Sezione, preceduta da una conversazione con Antonella De Robbio sul tema "Print on demand: quale interazione con le biblioteche?".

19 giugno. Parma. A conclusione del corso di Organizzazione informatica delle biblioteche si è tenuto l'incontro dal titolo "Gli scenari dell'utente e i modelli di biblioteca digitale". Vi hanno preso parte gli studenti del corso e i bibliotecari Michele Santoro, Evelina Ceccato, Federica Riva e Raffaella Ingresso. 16 ottobre: a Ravenna, presso la Biblioteca di Storia contemporanea "Alfredo Oriani", conferenza-dibattito sul tema "La gestione delle raccolte in biblioteca", relatore Giovanni Solimine.

21 novembre. Ravenna, Biblioteca Classense. Giornata seminariale sul tema "I bibliotecari di ente locale: un ruolo in crisi?", condotta da Nerio Agostini (Osservatorio Lavoro AIB-Comparto Enti locali).

29 novembre, Bologna. Seminario di studio sul tema "Produrre servizi per le biblioteche. Nuove imprese e nuove professioni".

14 dicembre. Modena. Seminario di studio sul tema "La teoria catalografica alla ricerca di nuovi principi funzionali: il modello FRBR".

4.5. Friuli-Venezia Giulia

Nel corso del 2001 la Sezione Friuli-Venezia Giulia ha intensificato l'attività seminariale per far fronte alla domanda, sempre più incalzante, da parte dei soci di qualificazione e aggiornamento professionale. Il numero dei partecipanti è stato elevato: molti sono arrivati da altre sezioni regionali, anche distanti.

I corsi, di durata variabile (da un minimo di 6 ore a un massimo di 3 giorni, 20 ore) e realizzati in varie sedi sul territorio regionale, sono stati i seguenti: 24 febbraio, Aviano, Biblioteca Comunale. Convegno di studio: "Reti, cooperazione, biblioteche".

16 marzo, Pasiano di Pordenone. Incontro: "Leggere, un vizio assurdo?" (Antonio Faeti).

24 maggio, Trieste. Attività di formazione per operatori di biblioteche scolastiche, (Marina Bolletti, Gianni Fagotto, Miriam Scarabò).

22-23 maggio, Monfalcone. Corso di aggiornamento, in collaborazione con il Consorzio culturale del Monfalconese: "La Classificazione decimale Dewey: 21ª ed. italiana" (Luigi Crocetti).

1º giugno, Gorizia. Corso di aggiornamento: "Il reference in biblioteca" (Carla Leonardi).

4 novembre, Fogliano di Redipuglia (GO). Incontro: "Bibliotecari da trincea in trincea: divagazioni sul tema. Giornata eno-gastro-culturale per bibliotecari" (Simonetta Buttò, Luigi Crocetti, Alberto Petrucciani). Nel corso dell'incontro è stato firmato l'Accordo di cooperazione tra AIB e VÖB.

Dicembre 2001-maggio 2002, Pasian di Prato (UD). Percorso formativo, in collaborazione con Forser, ANCI, Enaip "La società dell'informazione: la gestione delle biblioteche".

7 dicembre, Trieste, Archivio di Stato. 2ª Giornata di confronto, in collaborazione con l'ANAI-FVG: "Il diritto d'autore negli archivi e nelle biblioteche". Due sono state le assemblee regionali: il 27 gennaio a Gorizia e il 29 settembre a Udine.

Grazie a un contributo regionale, è inoltre proseguito l'incremento del patrimonio della biblioteca professionale, ospitata attualmente presso la Biblioteca comunale "V. Joppi" di Udine. Libri, periodici, CD-ROM (BNB, BNI, LISA) sono sempre in maggior numero a disposizione dei soci per la consultazione e il prestito. Per una migliore catalogazione delle raccolte sono stati acquisiti i software CDS/ISIS Biblio e TINlib e nuove attrezzature informatiche per permettere l'accesso a più fonti. Il catalogo è stato riversato sull'OPAC regionale "Prontobiblioteca". Continua anche il riordino dell'Archivio storico della Sezione regionale Friuli-Venezia Giulia: documenti dal 1980 al 1987 (archivio corrente dal 1995 ad oggi). Gli anni 1988-1994 saranno recuperati e riordinati. Sempre più l'Associazione viene coinvolta per consulenze specifiche da amministratori, politici e tecnici: la Sezione ha un rappresentante nel Comitato regionale per le biblioteche (l.r. 30/86, artt. 1 e 2).

Diversi amministratori provinciali e regionali hanno invitato il Presidente regionale a partecipare a incontri, dibattiti, conferenze.

4.6. Lazio

È stato dedicato un impegno particolare nel migliorare la comunicazione (non solo con i propri associati) diffondendo in occasione delle varie iniziative pieghevoli informativi sull'attività della Sezione e aggiornando costantemente la pagina Web della Sezione. Per quanto riguarda la formazione e l'aggiornamento professionale, è stata condotta una indagine conoscitiva, tramite la somministrazione di un questionario, che ha evidenziato bisogni formativi e proposte che consentono di focalizzare meglio le attività da realizzare. Sono state effettuate visite guidate (che si spera di poter svolgere, oltre che a Roma, anche nelle altre province laziali) sia per far conoscere i nuovi o rinnovati servizi che molte biblioteche, archivi, centri di documentazione ecc. forniscono all'utenza, sia per stimolare tra i partecipanti scambi e riflessione circa i vari aspetti inerenti alla gestione, all'organizzazione, all'impatto delle nuove tecnologie ecc.

Tra gli incontri di aggiornamento, seminari e convegni da ricordare un corso di base sulla catalogazione per l'Istituto di istruzione superiore Machiavelli di Roma; un convegno dedicato alla lettura (19 giugno) e un incontro dedicato alla biblioteca digitale (13 luglio). Da segnalare anche un corso di formazione di base di biblioteconomia scolastica, in collaborazione col Provveditorato agli studi, avviato lo scorso 25 gennaio e concluso il 31 maggio. A cura della Sezione, è stato pubblicato il volume *Diritto d'autore: la proprietà intellettuale tra biblioteche di carta e biblioteche digitali* (maggio 2001), riportante i materiali presentati nel corso delle iniziative della Sezione sul diritto d'autore alla luce dei cambiamenti introdotti dalla l. 248/2000 e altri pervenuti successivamente.

Sul fronte biblioteche scolastiche l'AIB Lazio è impegnata nel promuovere e sostenere queste iniziative: *Progetto SBIM*: la Sezione collabora alla realizzazione del Progetto SBIM-Sistema bibliotecario integrato metropolitano, varato ufficialmente in occasione di Bibliocom 2000, i cui sviluppi sono stati progressivamente presentati in un convegno nazionale a Napoli il 18 gennaio e in un altro svoltosi il 24 maggio scorso presso il MPI, ora MIUR. L'attuazione del progetto richiede un impegno particolare prevedendo la realizzazione di un sito dedicato alla lettura e all'integrazione tra biblioteche scolastiche e biblioteche pubbliche per offrire una rete integrata di opportunità di informazione e aggiornamento non solo ai bibliotecari, ma anche agli insegnanti, ai genitori, agli educatori, e, in pagine speciali, ai bambini e ai ragazzi.

Premio Bassani: dal convegno di studio svoltosi a Santa Marinella il 7 aprile scorso nell'anniversario della morte di Giorgio Bassani è nata l'idea di trasformarlo in un appuntamento annuale e di istituire un premio intitolato allo Scrittore con lo scopo di promuovere la cultura letteraria, la conoscenza e l'apprezzamento della narrativa del '900, con particolare riguardo agli intellettuali e agli scrittori attivi nella realtà locale o che da questa hanno tratto spunti e ispirazione. Sostengono l'iniziativa il Sindaco, il Comune e le scuole di Santa Marinella, nonché la compagna del compianto scrittore, Portia Prebys, che ha generosamente messo a disposizione un milione di lire. Sono quindi in preparazione la seconda edizione del Convegno e la prima del Premio.

4.7. Liguria

Publicazioni

«Vedi anche». Il notiziario trimestrale della Sezione Ligure è entrato con il 2001 nel tredicesimo anno di vita, sotto la Direzione di Sebastiano Amando e la responsabilità redazionale di Delia Pitto. Nuova segretaria di redazione: Federica Vinelli.

In preparazione: *Diario genovese: il manoscritto di Nicolò Corsi (1796-1809)*, a cura di Marina Milan.

Formazione

Si è concluso nel mese di novembre il progetto di formazione biblioteconomica organizzato dall'AIB Sezione Liguria per il Comune di Genova, avviato l'anno precedente. Il piano di formazione biennale ha coinvolto il personale della biblioteca Guerrazzi – trasferita nella splendida sede della rinnovata Villa Bickley il 1° dicembre 2001, e gran parte del personale del Sistema bibliotecario urbano. Il progetto, articolato in otto percorsi formativi sugli aspetti organizzativi, tecnici e promozionali della biblioteca, è stato gestito da uno staff composto dal coordinatore scientifico dei corsi, Sebastiano Amande, coadiuvato dalle tutor Clara de Negri e Valentina Ciuffardi, e dalla preziosa collaborazione della segretaria della Sezione, Daniela Pareti. I percorsi formativi proposti (biblioteche e reti civiche, il mondo di Internet, biblioteche pubbliche in Europa, progettazione e organizzazione, la valutazione delle biblioteche, il servizio informativo, promozione dei servizi, la biblioteca e il mondo giovanile e dell'infanzia) hanno compreso una trentina di corsi della durata da uno a tre giorni distribuiti per livelli formativi. I corsi effettuati nell'arco del 2000 sono stati 11, 19 quelli effettuati nel 2001. I corsi si sono conclusi con un colloquio di valutazione in cui ogni discente ha potuto esporre le proprie riflessioni sul percorso formativo e discutere alcune problematiche affrontate nei seminari. Il progetto, oltre ad avere aumentato significativamente la visibilità della Sezione sia all'interno delle biblioteche comunali – con un incremento nell'adesione di soci – che nell'area ligure, ha offerto l'opportunità di incrementare la presenza di relatori ospiti sul territorio, anche in vista di ulteriori riproposte di aggiornamento.

Corsi, seminari, incontri, presentazioni

26 gennaio, Sanremo, Biblioteca civica "Corradi". Incontro di aggiornamento: "Prospettive della cooperazione interbibliotecaria: il modello genovese", relatrice Fernanda Canepa.
15 febbraio, Genova, Biblioteca civica Berio. Incontro di aggiornamento: "Bibliotecario del 2000 nell'Ente Locale: quali prospettive professionali?", relatore Nerio Agostini. 2-3 aprile, Genova, Biblioteca civica Berio. Corso: "Introduzione al Web Publishing: l'uso del Web per la pubblicazione di contenuti in biblioteca", docente Stefano Mosca.
16 maggio, Genova, Biblioteca civica Berio. Presentazione del libro: Valentina Comba, *Comunicare nell'era digitale*, Milano: Bibliografica, 2000. 17 maggio, Genova, Biblioteca civica Berio. Corso: "La comunicazione interpersonale: aspetti pragmatici. Workshop dedicato ai bibliotecari", docenti: Daniela Chiaperotti e Valentina Comba. 20 settembre, Genova, Biblioteca Universitaria. Conferenza: "Un artista, imprenditore e numismatico nell'Europa del '500: Hubertus Goltzius e la stampa delle Icones Imperatorum Romanorum", relatore: Christian E. Dekesel. 18 dicembre, Sanremo, Biblioteca civica "Corradi". Incontro di aggiornamento: "Dalle collezioni personali alle biblioteche pubbliche: il contributo delle raccolte librerie private ai fondi bibliografici delle biblioteche", relatore: Graziano Ruffini. Dopo la conferenza Assemblea dei soci e cena sociale. 20 dicembre, Genova, Biblioteca Civica Berio. Incontro di aggiornamento: "La biblioteca rovesciata: la gestione dei servizi bibliotecari alle soglie del terzo millennio", relatore: Gabriele Mazzitelli. Dopo l'incontro Assemblea dei soci e "bicchierata" di fine anno.

Partecipazione a manifestazioni

Gennaio, La Spezia. Partecipazione dell'AIB

alla presentazione degli *Annali delle biblioteche e dei musei civici della Spezia*, La Spezia, Istituzione per i Servizi culturali del Comune della Spezia, 2000, e del CD-ROM *Le biblioteche e la città: la Spezia e la sua storia*. 24 febbraio, Alassio. Partecipazione dell'AIB all'inaugurazione della nuova sede della Biblioteca civica "Renzo Deaglio" di Alassio.

10 marzo. Partecipazione dell'AIB all'inaugurazione del Sistema bibliotecario della Valle Varatella (apertura dei punti di prestito nei Comuni di Boissano e di Balestrino. 22 novembre, Genova, Auditorium Istituto Firpo-Buonarroti. Partecipazione dell'AIB al seminario organizzato della Provincia di Genova: "La valutazione sistematica dei documenti, dall'omonimo volume di Kenneth Whittaker", a cura di Patrizia Lucchini e Rossana Morriello.

Altri eventi significativi

Seminario sull'applicazione del metodo GRIS organizzato da bibliotecari dei Sistemi bibliotecari di Ateneo e del Comune di Genova (19-21 marzo 2001) sulla base del documento elaborato dal Gruppo nazionale di ricerca sull'indicizzazione per soggetto dell'AIB. Partecipazione di Sonia Minetto, membro del CER, in qualità di rappresentante AIB allo Standing Committee dell'IFLA su University Libraries and other general research libraries, nel corso dell'IFLA General Conference di Boston. Partecipazione del Sistema bibliotecario urbano del Comune di Genova a Bibliocom 2001: allestimento dello stand e organizzazione di un convegno sui progetti in corso (Roma, 3 ottobre 2001) Distribuzione a tutti i soci della Sezione di due questionari: l'uno riguardante il rilevamento delle esigenze di formazione, l'altro riguardante l'applicazione di metodi di valutazione del personale negli enti locali.

4.8. Lombardia

Professione, formazione, sviluppo dell'associazione, attenzione ai temi professionali erano i punti principali del programma del CER Lombardia, giunto a metà mandato. Non tutto è stato fatto, l'attenzione maggiore si è rivolta finora alla formazione (svolta direttamente o come presidio di programmi istituzionali e tendenze più generali) e all'organizzazione di eventi su temi professionali ritenuti importanti, anche su sollecitazione e con la collaborazione di altri soggetti. Ciò ha fatto crescere significativamente il numero dei soci, passati da circa 450 a 530, raggiungendo una quota mai toccata prima e collocando la Sezione tra le più grandi dell'AIB subito dopo il Lazio. Il CER Lombardia si è reso conto della forte richiesta di presenza dell'Associazione, in termini di espressione di posizione, di presidio dei temi professionali, di attivismo in corsi, seminari, convegni. Questa richiesta che viene dal mondo professionale ma anche da quello culturale e sociale più in generale è motivo di orgoglio per il ruolo che rivestono i membri del CER ma anche di preoccupazione per la responsabilità loro affidata, a cui è difficile rispondere con un'adesione volontaria e gratuita e soprattutto vissuta da ognuno con profondo rispetto per la propria collocazione professionale quotidiana nei nostri enti. In questo senso, o l'Associazione si connoterà in senso più professionistico (cosa che potrebbe avere effetti positivi ma anche annullerebbe un po' la carica di entusiasmo e passione e anche di amicizia che ci sostiene) oppure dovrà necessariamente allargare la "base operativa" con un maggior coinvolgimento dei soci. Su questo si dovrà lavorare, anche se già oggi tanti soci forniscono un encomiabile aiuto per la gestione di vari progetti.

Attività svolte

12 gennaio: "La nuova normativa sul diritto d'autore: "pronto soccorso" per bibliotecari". Seminario in collaborazione con l'Università degli studi di Milano, con interventi di Gianni Lazzari e Anna Maria Mandilolo.
27 gennaio: IX Giornata delle biblioteche lombarde (con tavola rotonda sulla promozione della lettura) con patrocinio della Regione Lombardia.
15-16 marzo: Partecipazione al Convegno "Comunicare la biblioteca" (Palazzo delle Stelline) e gestione di uno stand a Bibliostar. 6 aprile: Bibliotecari al lavoro: aggiornamenti normativi e problemi professionali nei comparti Enti locali e Università; incontro con Nerio Agostini e Beatrice Bargagna (Osservatorio Lavoro). 7 maggio: Presentazione del progetto "Scaffale multiculturale" in collaborazione con i Soroptimist Club della Lombardia e la Provincia di Milano, con patrocinio della Regione Lombardia.
11 maggio: Seminario "Liberi di leggere: lettura, biblioteche carcerarie, territorio" in collaborazione con l'Associazione biblioteche carcerarie e il Sistema bibliotecario di Rozzano. 17-18 maggio: Seminario "Dalla documentazione al knowledge management e viceversa, nuove prospettive per il bibliotecario ibrido", in collaborazione con AIDA e Università degli studi di Milano (docente Domenico Bogliolo). 26-27 maggio: collaborazione organizzativa e partecipazione alla "Festa dei lettori" a conclusione del 2° premio internazionale Arge Alp a Coira (CH).
9 novembre: "What difference does it make? A user's view of her library", incontro con Pat Dixon in collaborazione con l'Università degli studi di Milano Bicocca. 19-20 novembre: "L'università per la formazione del bibliotecario: percorsi e prospettive in Italia e in Europa". Convegno internazionale in collaborazione con l'Università degli studi di Milano, l'AIEM, la Regione Lombardia. 15 dicembre: Nati per leggere, incontro di formazione per pediatri e bibliotecari, in collaborazione con la Provincia di Bergamo e la FIMP

di Bergamo e con il patrocinio del Comune di Bergamo.

Progetti attivati e in corso

Scaffale multiculturale: produzione guida bibliografica e sito Internet, attivazione iniziative locali. Nati per leggere: appoggio di iniziative locali (Bergamo). Presidi del libro: partecipazione di soci lombardi alle riunioni di coordinamento con AIE e AIL; attenzione a iniziative locali. Collaborazioni istituzionali: partecipazione al gruppo di lavoro della Regione Lombardia per la definizione dei profili di competenza; inserimento nel futuro comitato di monitoraggio per i corsi di aggiornamento FSE. Pubblicazioni: Guida bibliografica *Scaffale multiculturale*; sito Web sezionale; sito dello "Scaffale multiculturale"; Atti della giornata "Liberi di leggere" (quasi completati); Atti del convegno "L'università per la formazione del bibliotecario" (in preparazione).

4.9. Marche

L'attività del 2001 della Sezione Marche ha cercato di inquadrarsi nel programma di lavoro ipotizzato per il triennio. L'annuale Assemblea sociale, tenuta in primavera ad Ancona, è stata un'occasione di incontro e riflessione per i bibliotecari marchigiani sul tema dell'"Evoluzione dei sistemi di cooperazione": Giorgio Lotto e Serafina Spinelli ne hanno affrontato finalità, aspetti, situazioni, nodi problematici, rispettivamente per le biblioteche pubbliche e universitarie, illustrando alcuni progetti ed esperienze nazionali e individuando percorsi e prospettive strategiche di sviluppo comuni; Mauro Mei del Centro regionale Beni culturali ha portato il contributo operativo della Regione Marche; molte sono state le comunicazioni da parte di responsabili di sistemi; numerosa e partecipativa la risposta dei soci; l'iniziativa è stata anche l'occasione per la costituzione e l'avvio di uno specifico gruppo di lavoro.

Altra iniziativa promossa e concretizzata dal nuovo CER, anche mediante il gruppo di lavoro sopra indicato e coordinato da Anna Della Fornace, è stata quella di aggiornare le informazioni sulle biblioteche attive nella Regione, per poi arrivare a predisporre a fine anno un questionario-indagine sulle forme del lavoro nelle biblioteche pubbliche della Regione, la cui distribuzione ed elaborazione dei dati verrà svolta nel 2002. Il tema dell'occupazione, specie per quanto riguarda il bibliotecario di ente locale, è stato affrontato in occasione dell'assemblea sociale del 21 settembre sempre nella Sala conferenze della Pinacoteca civica di Ancona. Nerio Agostini ha fornito una documentata relazione sulle "Prospettive di lavoro, riconoscimento della professionalità, progressione economica e di carriera del bibliotecario di ente locale".

4.10. Piemonte

20 gennaio, Torino. Incontro sul tema: "Quali spazi per le classificazioni?"
17-21 maggio, Torino. Iniziative AIB alla Fiera del libro: Presentazione della campagna Nati per leggere; "Editori, librai e bibliotecari nel nuovo mercato", convegno organizzato dall'AIB in collaborazione con il Coordinamento per i beni culturali della Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome, e la Direzione generale per i beni librari e gli istituti culturali del MBAC.
26 maggio, Torino. Assemblea dei soci.

4.11. Puglia

20 gennaio: incontro con Rossana Morriello su "Bibliotecari fuori di sé: l'immagine del bibliotecario nella letteratura e nel cinema".
14-16 febbraio: corso di aggiornamento professionale sul tema "La Classificazione decimale Dewey" con Leonardo Pietricola.

3 marzo: incontro con Alberto Petrucci sul tema "Professione bibliotecario".

23 marzo: convegno a Noci dal titolo: "Formiche o cicale? Cultura e biblioteche in Puglia agli albori del 3° millennio".

5 aprile: giornata di studio sul tema "La nuova normativa sul diritto d'autore", con Anna Maria Mandillo e Gianni Lazzari. 15-17 maggio: in collaborazione con il Conservatorio di Foggia e di Monopoli, seminario dal titolo "Biblioeconomia musicale. Gestione e servizi". 11 giugno: seminario dal titolo "Le ricerche bibliografiche mediante risorse elettroniche" con Antonella Novelli e Rosa Sanrocco.

28 giugno: giornata di studio sul tema "La raccolta locale. Per una biblioteca pubblica localmente universale" con Rino Pensato.

18-19 ottobre: corso di aggiornamento professionale su "Il piano esecutivo di gestione" con Nerio Agostini. 14 dicembre: replica del seminario "Le ricerche bibliografiche mediante risorse" con Antonella Novelli e Rosa Sanrocco.

4.12. Sardegna

26 gennaio, Sassari, Biblioteca Comunale / 27 gennaio, Cagliari, Società umanitaria-Cineteca sarda. Presentazione del volume *Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche italiane: misurazione, indicatori, valori di riferimento*.

22 marzo, Cagliari: stand e comunicazione del presidente regionale al Convegno "@jò tutti in mediateca: il futuro multimediale nelle biblioteche della Sardegna".

30-31 marzo, Cagliari: corso di formazione "La gestione dell'informazione dell'Unione Europea".

24 maggio, Sassari / 25 maggio, Cagliari: "Il filo di Arianna". Giornata informative sulla biblioteca scolastica.

7 giugno, Cagliari. Laboratorio informatico della Facoltà di Lingue e letterature straniere: Corso di aggiornamento "La ricerca bibliografica in rete".

8-9 giugno, Tortolì, Istituto tecnico industriale: corso di formazione "Internet in biblioteca".

29 settembre, Macomer: incontro-dibattito "Diritto d'autore e diritti degli utenti".

30 settembre, Macomer: presentazione del progetto Nati per leggere.

1-2 ottobre, Macomer / Cagliari: seminario di aggiornamento: "Nuova normativa sul diritto d'autore".

29-30 novembre, Oristano: corso di formazione "Il Piano esecutivo di gestione (PEG) nella biblioteca di ente locale: organizzazione, programmazione, pianificazione, misurazione e valutazione dei servizi".

30 novembre, Oristano, Auditorium del Centro servizi culturali: incontro seminariale "Il bibliotecario di ente locale: problemi, strategie, riconoscimento professionale, carriera".

10-12 dicembre, Sassari / 13-15 dicembre, Cagliari. Corso di formazione "La Classificazione decimale Dewey: struttura, funzioni e novità della 21ª edizione". La Sezione Sardegna ha poi partecipato all'organizzazione della 2ª Fiera regionale del libro (Macomer, 28 settembre-4 ottobre) con un rappresentante nel Comitato organizzatore, uno stand all'interno della Fiera e con la realizzazione degli eventi sopra descritti. Ha inoltre collaborato all'organizzazione del Convegno "@jò tutti in mediateca: il futuro multimediale nelle biblioteche della Sardegna". Infine ha messo in linea sulle pagine Web della Sezione le *Linee guida per l'elaborazione di un progetto di mediateca*, elaborate su specifica richiesta da Claudio Leombroni, secondo principi e standard del Bando della RAS relativo a proposte e progetti relativi al potenziamento multimediale delle strutture bibliotecarie finalizzate alla realizzazione della "Rete regionale di biblioteche multimediali".

4.13. Sicilia

L'attività della Sezione si è svolta secondo la programmazione predisposta ai sensi dello schema suggerito dal CEN e di quanto emerso dall'assemblea regionale dei soci dell'ottobre 2000.

Servizi ai soci

È stata attivata e tenuta costantemente aggiornata la pagina Web della Sezione. Ciò ha contribuito a dare visibilità ai soci dell'attività svolta durante l'anno, oltre a promuovere l'adesione all'Associazione tra i non iscritti. Si è cercato, per quanto possibile, di decentrare alcune iniziative in varie province. Sono stati organizzati, infatti, corsi di aggiornamento professionale a Palermo e Catania, due giornate di studio sul programma Nati per leggere a Barcellona Pozzo di Gotto (ME) e tre assemblee, di cui due a Palermo e una a Siracusa.

Formazione

Anche nel corso del 2001 è proseguita l'attività di aggiornamento professionale, con l'organizzazione di corsi e seminari rivolti ai soci. Si sono tenuti infatti a Palermo, 19-21 febbraio "Periodici: catalogazione e gestione delle pubblicazioni in serie", docente M. Cristina Di Martino; "CDD 21. ed." dal 14 al 18 maggio a Palermo e dal 24 al 26 settembre a Catania, docente Mauro Guerrini; 4 e 5 giugno a Palermo "Catalogazione del libro antico: problemi e metodi", docente Graziano Ruffini. La sezione ha inoltre organizzato, su incarico della Provincia regionale di Ragusa in raccordo con il Servizio beni librari e archivistici della Soprintendenza Beni culturali di Ragusa, un corso

di formazione di 80 ore per 50 bibliotecari impegnati nell'avvio del Sistema bibliotecario provinciale, aderente al progetto Servizio bibliotecario regionale. Il corso, articolato in 4 moduli, si è svolto dal 1° al 30 ottobre. Al fine di poter meglio programmare le iniziative volte all'aggiornamento professionale, è stato infine predisposto un apposito questionario per il monitoraggio dei bisogni formativi, la cui elaborazione ha consentito di definire il piano dell'attività formativa per il 2002.

Rapporti con enti e istituzioni

L'organizzazione del corso di Ragusa ha consentito l'avvio di un primo passo per l'attivazione di rapporti con le istituzioni regionali che lasciano sperare in un consolidamento futuro. In riferimento infine al protocollo d'intesa sottoscritto tra AIB e Ministero della pubblica istruzione, su impulso del Provveditorato agli studi di Palermo, è stato creato un gruppo di lavoro per la promozione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche, al quale la Sezione è stata chiamata a partecipare con compiti fissati nel succitato protocollo.

Convegni e altre iniziative

Nel mese di maggio Mauro Guerrini ha presentato i volumi *ACOLIT. Autori cattolici e opere liturgiche: una lista di autorità* presso l'aula Magna della Facoltà teologica di Sicilia. Con "Voglio tante storie, voglio molte storie", ha preso l'avvio anche in Sicilia il progetto Nati per leggere. Il convegno, articolato in due giornate di studio, si è svolto il 9 e 10 novembre a Barcellona Pozzo di Gotto (ME), e ha visto coinvolti medici, insegnanti, animatori, bibliotecari e quanti operano a stretto contatto con la prima infanzia. Le due giornate hanno inoltre ospitato uno spazio riservato a laboratori per la formazione degli operatori del programma.

4.14. Toscana

Seminari e convegni

22-23 gennaio, Firenze. "Prima conferenza delle reti documentarie della Toscana: dalle politiche di cooperazione alla qualità del servizio" (in collaborazione con l'Assessorato alla cultura della Regione Toscana).

23 febbraio, Livorno-8 marzo, Firenze. "La nuova legge sul diritto d'autore".

28 maggio, Grosseto. "Le reti documentarie: servizi e professionalità"

(con l'Assessorato alla cultura della Provincia di Grosseto).

13 giugno, Carrara. "La professione del bibliotecario: qualità, problemi e strategie dopo il contratto degli enti locali" (in collaborazione con la biblioteca e l'Assessorato alla pubblica istruzione del Comune di Carrara).

6-7 dicembre, Pistoia. "Costruire la conoscenza: nuove biblioteche pubbliche dal progetto al servizio" (con Regione Toscana e Comune di Pistoia).

11 dicembre, Pisa. "Il tirocinio in biblioteca: nuovo ordinamento dell'università e accesso alla professione".

14 novembre, Firenze. "Esternalizzazione e qualità dei servizi in biblioteca".

Aggiornamento professionale

30 ottobre, Pisa. "La biblioteca digitale possibile", con Anna Maria Tammaro e Valentina Comba.

Collaborazioni e patrocinii

10 febbraio, Lucca. "Conferenza regionale su volontariato e beni culturali" (Regione Toscana, Giunta Regionale).

20 aprile, Livorno, Biblioteca Labronica. "L'applicazione della carta dei servizi in biblioteca".

25 maggio, Livorno, Biblioteca Labronica. "Conservazione e catalogazione dei carteggi: metodologie e tecnologie a confronto".

23 ottobre, Firenze. "Trent'anni di attività della Biblioteca del Consiglio regionale: 1971-2001" (Regione Toscana, Consiglio Regionale).

30 novembre, Livorno, Biblioteca Labronica. "Quando la Labronica dà i numeri: la ricerca dell'efficienza e dell'efficacia nell'erogazione dei servizi bibliotecari".

Sono stati inoltre realizzati tre numeri di «Bibelot: notizie dalle biblioteche toscane».

4.15. Trentino-Alto Adige

20 gennaio, Biblioteca del Museo storico in Trento. Assemblea regionale AIB.

Dopo l'assemblea c'è stato un incontro con Nerio Agostini, esperto dell'Osservatorio Lavoro dell'AIB, dal titolo "Nuove prospettive di lavoro e nuovi contratti per i bibliotecari: l'evoluzione dei rapporti di lavoro pubblico e privato".

26 febbraio, seminario d'aggiornamento per bibliotecari/e: "Libri e media italiani e tedeschi a confronto". Biblioteca dell'Università di Bolzano.

Fortbildungsseminar für BibliothekarInnen: "Deutsch- und italienischsprachiger Bestandsaufbau im Vergleich". Freie Universität Bozen.

6 aprile, presentazione del catalogo *Gli incunaboli e le cinquecentine della Biblioteca comunale di Ala*, catalogo a cura di Anna Gonzo.

7 aprile 2001, viaggio d'istruzione in pullmann alla Fiera internazionale del libro per ragazzi di Bologna.

17 maggio. Riunione del CER presso la Cooperativa ART omnia in Trento.

17-19 maggio, Mostre "La saga di Harry Potter nelle illustrazioni di Serena Riglietti" e "White Ravens 2000: libri per ragazzi da tutto il mondo presso la Fiera di Bolzano".

25-27 maggio, viaggio d'istruzione alla Festa dei lettori dell'ARGE-ALP, Coira (Svizzera).

8 giugno. Seminario d'aggiornamento per bibliotecari/e: "Tutela del diritto d'autore e biblioteca amichevole: esperienze a confronto". Libera Università di Bolzano. Fortbildungsseminar für BibliothekarInnen: "Urheberrecht in Bibliotheken. Ein Erfahrungsaustausch". Freie Universität Bozen.

24 luglio. Riunione del CER presso la Biblioteca civica di Rovereto.

21 settembre. Bolzano, Biblioteca del cinema, presentazione del libro di Dario D'Alessandro: *Silenzio in sala: la biblioteca nel cinema*.

22 settembre. Forte di Nago (TN). "Bibliotecari/e in fortezza", Assemblea regionale dell'AIB e incontro di aggiornamento professionale.

25-26 ottobre. Bolzano, Biblioteca del cinema.

Corso di aggiornamento per bibliotecari/e: "La catalogazione dei film: introduzione teorica ed esercitazioni pratiche".

4 novembre, Altire di Polazzo, Fogliano di Redipuglia (GO). Firmato l'Accordo di cooperazione tra AIB e VÖB, Vereinigung Österreichische Bibliothekarinnen und Bibliothekare (Associazione bibliotecarie e bibliotecari austriaci). Le due associazioni stipulano tale accordo al fine di approfondire i contatti professionali e di sviluppare collegialmente e su base regolare i rapporti tra bibliotecari che operano in Italia e in Austria.

16 novembre, Bolzano. Seminario dal titolo: "Organizzare tornei di lettura con i ragazzi: metodologie ed esperienze", con l'intervento di Stefania Fabri, bibliotecaria e direttrice della Mediateca della Galleria d'arte moderna e contemporanea del Comune di Roma e autrice di libri per ragazzi.

17 dicembre. Trento, giornata di studio: "Il libro antico: situazione e prospettive di catalogazione e di valorizzazione", in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento, Servizio beni librari e archivistici.

4.16. Umbria

12 febbraio, Perugia. Seminario di aggiornamento: "Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche", relatore Giovanni Solimine.

17 aprile, Perugia. Seminario di aggiornamento "La carta dei servizi per la biblioteca pubblica", relatori Elena Boretti e Giovanni Galli.

26 aprile, Perugia. Assemblea dei Soci.

7 giugno, Terni: "Il bibliotecario dell'ente locale: problemi e prospettive". Incontro organizzato in collaborazione con il Comune di Terni. Sono intervenuti: Feliciano Polli (Vice Sindaco e assessore al personale), Alida Nardini (Assessore alla cultura); Caterina Grechi (Direttore generale), Nerio Agostini (Osservatorio Lavoro AIB), Roberto De Carlo (dirigente settori Cultura e Personale), Marina della Bella (Responsabile biblioteca civica).

7 giugno, Perugia. Presentazione dell'applicativo SBN UNIX in architetture client server. Relatrice: Gabriella Contardi.

8 giugno, Perugia. "Il bibliotecario: quale futuro per la professione". Incontro organizzato in collaborazione con il Comune di Perugia. Sono intervenuti: Ornella Bellini (Assessore al personale), Piera Angeloni (Presidente regionale AIB), Nerio Agostini (Osservatorio Lavoro AIB). 8 dicembre, Perugia. "Biblioteche e servizi in Umbria tra presente e futuro". Convegno organizzato a cura dell'AIB Sezione Umbria.

4.17. Valle d'Aosta

14-18 marzo, Parigi.

Viaggio di formazione professionale.

17 maggio, Torino. Visita alla Fiera del libro.

27 ottobre, Aosta. "2001: Odissea nelle biblioteche". Primo Convegno regionale della Sezione Valle d'Aosta.

4.18. Veneto

10 gennaio, Venezia. "Il diritto d'autore nei servizi bibliotecari: lavori in corso". Interventi: Antonella De Robbio, Università degli studi di Padova; Riccardo Ridi, Università Ca' Foscari di Venezia; Alessandro Bertoni, Università Ca' Foscari di Venezia.

15 gennaio, Venezia. "Classificazione bibliografica e ordinamento fisico dei documenti", a cura di Michele Santoro, Università degli studi di Bologna. Introduzione di Riccardo Ridi. Iniziativa promossa dal Sistema bibliotecario di ateneo e Dipartimento di Studi storici dell'Università Ca' Foscari di Venezia in collaborazione con AIB Sezione Veneto.

8-9 febbraio, Venezia, Fondazione Querini Stampalia. "Il diritto d'autore in biblioteca: la nuova normativa". Corsi regionali di aggiornamento in materia di biblioteche 2001. Docente: Marco Marandola.

2-3 marzo, Venezia, Fondazione Querini Stampalia. "12° Seminario Angela Vinay: bibliotECONOMIA: dalla cooperazione all'integrazione".

30 marzo, Padova, Auditorium Cornaro-Gramsci. "Il convitato di pietra". Giornata di studio sulla figura del bibliotecario scolastico in Italia.

11 giugno, Università di Padova, Dipartimento di Scienze dell'educazione. "Oralità, fiabe e i nani di S. Bastian". Intervento di Anna Caterina Barocco nell'ambito degli incontri mensili del Gruppo di ricerca sulle biblioteche scolastiche.

19 giugno, Verona. "Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche italiane". Seminario di aggiornamento professionale.

26 giugno, Verona. "Leggere per crescere".

29 settembre. Visita guidata alla Biblioteca comunale di Treviso e alla Fondazione Benetton studi e ricerche.

16 novembre, Mestre, Biblioteca civica. "Il bibliotecario gestore dei servizi alla luce delle nuove leggi e del nuovo ordinamento professionale". Seminario di aggiornamento. Interventi di Cristina Celegon, Presidente Sezione Veneto dell'AIB; Fausto Rosa, Osservatorio Lavoro, "Il bibliotecario protagonista della qualità dei servizi"; Nerio Agostini, Osservatorio Lavoro, "Per un servizio orientato all'utente-cliente: nuovo ruolo, professionalità, formazione, progressione di carriera e valutazione del bibliotecario".

19-20 novembre, Venezia, Fondazione Querini Stampalia. "Forum sulla formazione archivistica".

19 dicembre, Venezia, Fondazione Querini Stampalia 2001. Assemblea ordinaria dei soci.

5. Attività delle Commissioni nazionali e dei Gruppi di studio

5.1. Commissioni nazionali

5.1.1. Servizi bibliotecari nazionali e tutela

Negli incontri del 2001 i temi che si sono portati avanti con continuità sono stati: a) un lavoro molto puntuale – curato soprattutto da Anna Maria Mandillo – per la proposta di una nuova legislazione sul deposito legale; b) una discussione sulle tematiche della Biblioteca digitale italiana.

Per quanto riguarda il primo tema la Commissione ha prodotto la sua proposta allineata – soprattutto per quanto riguarda le pubblicazioni elettroniche – alle recenti linee guida dell'IFLA (<http://www.aib.it/aib/commiss/cnsbnt/deposito.htm>). Tale proposta sta incontrando molte e inspiegabili difficoltà. Le controproposte che vengono formulate per l'iter legislativo presentano numerosi problemi (alcune peggiorative della legislazione esistente). I lavori sono ancora aperti e occorre darsi da fare.

Per quanto riguarda la Biblioteca digitale italiana occorre segnalare il notevole successo dell'incontro "Identità e funzioni della Biblioteca digitale italiana". L'incontro – tenuto il 4 ottobre a Bibliocom, con la partecipazione di oltre duecento persone – intendeva discutere le necessità effettive di una BD: l'esigenza

di non duplicare gli investimenti, di rendere più agevole lo scambio di esperienze, di comprendere le conseguenze sull'organizzazione della biblioteca e soprattutto l'esigenza di garantire all'utente un servizio effettivo. Gli interventi all'incontro hanno sottolineato la necessità di un più forte coordinamento strategico (non limitato alle biblioteche o alle sole biblioteche statali). Oggi le biblioteche e più in generale le istituzioni collegate ai cosiddetti beni culturali (musei, archivi ecc.) cominciano ad avere a disposizione fondi sempre più crescenti per la digitalizzazione del patrimonio culturale. Occorre partire dai servizi che si ritiene necessario erogare piuttosto che dalla scelta degli oggetti da digitalizzare. Sia il tema della BD che quello del deposito legale sono temi all'ordine del giorno anche per il 2002. Accanto a questi la CNBSN dovrà seguire anche gli sviluppi e le prospettive del nuovo Indice SBN (Indice 2) come il presidente dell'AIB ha proposto nella sua relazione introduttiva a Bibliocom 2001.

5.1.2. Biblioteche per ragazzi

4 ottobre, Roma. Bibliocom, riunione della Commissione allargata.

5.1.3. Biblioteche pubbliche

La Commissione si è riunita per la prima volta dopo la nomina il 12 gennaio. Sono stati definiti il programma di lavoro triennale e gli obiettivi, pubblicati in AIB-WEB: <http://www.aib.it/aib/commiss/cnbp/cnbp.htm>.

Sono stati intrapresi da subito i lavori sul tema della cooperazione, come proseguimento delle iniziative di "Palla al centro", ed è in corso l'elaborazione di un sistema di misurazione della cooperazione interbibliotecaria. Il 20 giugno la Commissione riunita ha dato vita a due ulteriori gruppi di lavoro, uno dedicato al tema delle biblioteche multiculturali, coinvolgendo numerosi soci, il secondo sul *reference*, che intende utilizzare AIB-WEB come occasione di collaborazione fra biblioteche pubbliche su questo tema. A Bibliocom si sono tenute la prima riunione della Commissione in forma allargata e la terza riunione della Commissione ristretta. Si sono tenute anche le riunioni dei soci partecipanti ai lavori sui progetti in corso: misurazione della cooperazione, multiculturalità, *reference*. La Commissione allargata è stata tenuta informata sui progressi e sulle attività in corso attraverso la lista appositamente creata: cnbp-l@aib.it.

Tuttavia la partecipazione ai lavori da parte di questi soci designati dalle sezioni è stata di tipo passivo piuttosto che attivo, a differenza dei soci che invece si sono proposti spontaneamente, perché interessati a collaborare a uno dei progetti proposti, e percepiti come di loro interesse. Attualmente stanno collaborando al progetto sulla multiculturalità oltre 40 soci, circa 15 al progetto sul *reference* e altrettanti al progetto sulla misurazione, e la partecipazione è inserita all'interno delle attività in corso presso le biblioteche dei partecipanti. La Commissione sta curando, su incarico del CEN e in collaborazione con l'Istat, l'indagine nazionale sulla documentazione di fonte pubblica nelle biblioteche pubbliche italiane, un progetto del Gruppo per la documentazione di fonte pubblica, che ha ottenuto il 40% di risposte ed ora è nella fase di elaborazione dei dati raccolti. In occasione della pubblicazione delle nuove *Linee guida per le biblioteche pubbliche* dell'IFLA/Unesco, la Commissione sta curando l'edizione italiana. Vengono mantenuti aggiornati i documenti utili per il lavoro sulle pagine di AIB-WEB. La Commissione ha partecipato nel 2001 a varie iniziative pubbliche: 22 gennaio, Firenze, partecipazione alla Prima conferenza delle reti documentarie della Toscana; 24 febbraio, Aviano, "Reti, cooperazione, biblioteche"; 6 aprile, Ancona, "Evoluzione dei sistemi di cooperazione bibliotecaria", a cura della Sezione regionale AIB; 17 aprile, Perugia, seminario sulla Carta dei servizi, a cura della Sezione regionale AIB; 20 aprile, Livorno, "L'applicazione della carta dei servizi in biblioteca"; 28 maggio, Grosseto, "Le reti documentarie: servizi e professionalità"; 11 giugno, Roma, "La comunicazione delle biblioteche: parola-chiave per la società della conoscenza", a cura della Provincia di Roma; 3 ottobre, Roma, Bibliocom, partecipazione a "I progetti del Sistema bibliotecario urbano di Genova"; 30 novembre, Livorno, partecipazione a "Quando la Labronica dà i numeri: la ricerca dell'efficienza e dell'efficacia nell'erogazione dei servizi bibliotecari"; 6 e 7 dicembre, Vicenza, partecipazione a "Giornate delle biblioteche venete".

5.1.4. Biblioteche scolastiche

La nuova CNBS si è costituita ufficialmente nel maggio 2001. Nel momento in cui è stata comunicata ufficialmente la nomina, il nuovo coordinatore, viste anche le vicissitudini che avevano preceduto le dimissioni della precedente CNBS, ha espressamente chiesto al CEN di essere aiutato nel muovere i primi passi. Come risposta il CEN ha raccomandato di dare quanto più possibile continuità con l'esperienza passata. Questa indicazione è stata recepita sin dal primo atto, cioè dalla nomina degli stessi componenti della CNBS. Tre dei quattro nominativi sono stati infatti il risultato di suggerimenti delle precedenti coordinatrici nazionali. Di Luisa Marquardt per quanto riguarda Lina Bencivenga, di Marina Bolletti per quanto riguarda Rossella De Vecchi e Marcello Perrone. Solo il nominativo di Ernesto Seassaro è, per così dire, diretta emanazione della volontà del nuovo coordinatore. Questa origine non poteva non condizionare l'agenda dei lavori. È stato necessario avviare un processo di conoscenza reciproca (non solo virtuale, ma anche *de visu*), condizione preliminare per la convergenza sulla definizione dei problemi da analizzare e delle priorità su cui investire

energie. Tale fase di confronto interno è stata segnata da ripetuti scambi telefonici e riunioni di una parte della CNBS (Seassaro, De Vecchi, Odasso), da due incontri plenari: uno preparatorio a giugno per Bibliocom e uno ufficiale a Bibliocom. Tale fase di confronto interno ha visto anche un primo provvisorio tentativo di distribuzione di alcuni incarichi specifici interni, ad es. su due problematiche che lo scorso anno erano parse richiedere più attenta riflessione da parte della CNBS: quella del riconoscimento della *funzione-figura del bibliotecario scolastico* anche per il protocollo MPI-AIB (di cui si è fatta carico Rossella De Vecchi con varie iniziative, compresa quella della stesura di un documento pubblicato mesi fa sul sito AIB) e quella delle riflessioni sul *rapporto tra BS e BP* (di cui si è fatta carico Lina Bencivenga, anche attraverso l'iniziativa tuttora in fase di sviluppo del Servizio bibliotecario integrato metropolitano di Roma e provincia). Al di là dei molti lavori individuali di ciascuno dei componenti, la CNBS tuttavia, per una serie di motivi immaginabili (distanza geografica, difficoltà di trovare un luogo di incontro mediano tra nord e sud, impegni di lavoro dei componenti, qualche ritardo e incompletezza nei rimborsi sul budget 2001 ecc.) ha finora avuto serie difficoltà ad operare in forma plenaria. Tutti e cinque i componenti hanno profuso il massimo di impegno nelle loro realtà locali ma di fatto solo i tre componenti che abitano in luoghi relativamente vicini (nord Italia con sede intermedia preferita Milano) hanno potuto riunirsi per partecipare con continuità al confronto. Ridotti ai minimi termini sono poi stati gli scambi e i confronti con i referenti regionali, nonostante che i documenti via via elaborati dalla CNBS siano stati inviati agli indirizzi e-mail per sollecitare contributi in termini di valutazione, correzione, integrazione. Se si fa eccezione per le regioni Sardegna, Sicilia, Puglia, Umbria con cui ci sono state occasioni di incontro (Bibliocom) o di scambio telefonico-telematico, per quanto riguarda tutti gli altri casi risulta difficile poter dire che il modello organizzativo e il gruppo di lavoro abbia funzionato come nelle aspettative e previsioni di chi lo aveva immaginato e ideato. La CNBS si attende da questo punto di vista dei suggerimenti dal CEN per capire come procedere in futuro.

5.1.5. Catalogazione

La Commissione nazionale Catalogazione, composta da Mauro Guerrini (coordinatore), Pino Buizza, Teresa Grimaldi, Giulia Visintin e Laura Zanette, si è riunita due volte durante il 2001 (a Firenze e a Bibliocom) e ha lavorato principalmente tramite posta elettronica. La Commissione ritiene essenziale il confronto con le migliori esperienze straniere, in particolare con quelle coinvolte nel processo di revisione degli standard dell'IFLA e dei codici nazionali. Occasione di confronto internazionale è stata la partecipazione del coordinatore all'IFLA Conference di Boston (agosto 2001), dove ha preso parte a tutte le riunioni della Sessione Catalogazione (di cui è osservatore), della sessione Bibliografia e dell'ISBD Review Group, del quale è stato nominato membro. La Commissione sta proseguendo la redazione di un documento sull'*oggetto della catalogazione*; essa trova in FRBR, *Functional requirements for bibliographic records*, solidi riferimenti concettuali e orientamenti metodologici. Un problema cruciale per l'elaborazione di un corpo organico di nuove regole di catalogazione è proprio la definizione di cosa sia l'*oggetto della catalogazione* e la chiarezza del percorso di indicizzazione. Nel dicembre 2001 il coordinatore ha inviato all'ISBD Review Group commenti riguardo la revisione di ISBD(M), dopo aver chiesto in precedenza pareri ai bibliotecari italiani tramite AIB-CUR e aver inviato

commenti parziali su punti specifici. La Commissione ha inviato all'ISBD Review Group anche un parere sul nuovo standard ISBD(CR [continuing resources]), che intende costituire la versione aggiornata di ISBD(S).

Il nuovo standard contempla le descrizioni dei seriali trattati dal precedente testo del 1988 e delle risorse *continuing*, nelle quali l'incremento nel tempo del contenuto corrisponda anche alla modificazione del contenuto. Rientrano in questa definizione le tradizionali pubblicazioni su carta a fogli mobili e le risorse elettroniche a incremento, su CD-ROM o su altro supporto ovvero accessibili tramite Internet.

All'attività istituzionale del Gruppo va aggiunto l'impegno personale dei membri che hanno partecipato al dibattito biblioteconomico italiano con saggi e relazioni a congressi. Nel 2001 sono usciti in particolare: *Introduzione a FRBR* di Carlo Ghilli e Mauro Guerrini (Editrice Bibliografica) e il volume curato dal Gruppo di lavoro della Bibliografia nazionale italiana *Dewey da 20 a 21* (AIB). È stata pubblicata la traduzione italiana di *Functions and objects of author and title cataloguing* di Ákos Domanovszky, uscita con il titolo *Funzioni e oggetti della catalogazione per autore e titolo: un contributo alla teoria della catalogazione*, a cura di Mauro Guerrini, traduzione di Barbara Patui, Carlo Bianchini e Pino Buizza (Udine: Forum). Il 5-6 aprile Guerrini ha partecipato al seminario di studio sul nuovo Soggettario, con una relazione firmata insieme a Buizza, *Un modello concettuale per il nuovo Soggettario: l'indicizzazione per soggetto alla luce di FRBR*, edita sul «Bollettino AIB», 41 (2001), n. 3, p. 327-336. Il 14 dicembre Buizza e Guerrini hanno partecipato al Seminario di studio su FRBR e nuovi codici di catalogazione promosso dalla Sezione AIB dell'Emilia-Romagna. Vi sono stati contatti epistolari con esperti di catalogazione, in particolare con Zlata Dimec e con Tom Delsey.

5.1.6. Università ricerca

Nel corso del 2001 la Commissione, in conformità al programma enunciato, ha da un lato proposto nuove attività in accordo con le proprie finalità di elaborazione scientifica e professionale, dall'altro ha cercato di mettere a frutto le esperienze maturate nel precedente triennio e garantire continuazione e sviluppo dei lavori intrapresi. Di seguito, una sintesi delle attività organizzate nei vari ambiti.

Organizzazione o partecipazione a seminari e convegni:

22 marzo, Firenze. Cinzia Bucchioni porta il saluto della Commissione all'"International Conference on scholarly communication and academic presses";

6 aprile, Ancona. Serafina Spinelli interviene con una relazione sulla cooperazione universitaria all'iniziativa dell'AIB Sezione Marche sull'"Evoluzione dei sistemi di cooperazione bibliotecaria", nella sessione dedicata alle "Esperienze di cooperazione e integrazione: lavoro in rete per lo sviluppo dei servizi bibliotecari". Il testo della relazione è disponibile all'URL <<http://www.spbo.unibo.it/bibliotime/num-iv-2/spinelli.htm>>;

19 aprile, Napoli. Nell'ambito del ciclo di incontri "Servizi e nuovi media: faccia a faccia con l'esperto" organizzato dalla Sezione Campania, Gabriele Mazzitelli introduce il tema del "document delivery";

16 maggio, Genova. In collaborazione con la Sezione Liguria e la Biblioteca civica Berio, Sonia Minetto cura la presentazione del volume *Comunicare nell'era digitale* di Valentina Comba e partecipa alla relativa tavola rotonda;

17 maggio, Genova. In collaborazione con la Sezione Liguria e la Biblioteca civica Berio, Sonia Minetto organizza il workshop "La comunicazione interpersonale: aspetti pragmatici";

21 maggio, Torino. Nell'ambito delle iniziative dell'AIB alla Fiera del libro, Gabriele Mazzitelli presenta la relazione *Le linee guida dell'IFLA per la valutazione delle biblioteche universitarie e le loro possibili applicazioni nel contesto italiano*, nella sessione sul tema "Biblioteche e qualità: misurazione e valutazione dei servizi al pubblico";

8 giugno, Roma. Nel corso delle "Settimane giornate di studio del CNBA. Tra cooperazione e autonomia", Gabriele Mazzitelli rappresenta la commissione nella tavola rotonda conclusiva;

13 luglio, Roma. In collaborazione con la Sezione Lazio e la Biblioteca Alessandrina, Gabriele Mazzitelli coordina un incontro su "La biblioteca digitale". Presentazione del volume di Anna Maria Tammaro e Alberto Salarelli;

6 settembre, Roma. Gabriele Mazzitelli interviene al workshop "Document delivery via Internet. Presentazione del Progetto C.N.R. 'Biblio-MIME'", con la relazione *Carta dei servizi e servizi in rete per il document delivery*;

4 ottobre, Roma. Nel corso di Bibliocom 2001, in collaborazione con la Redazione AIB-WEB, organizzazione del "Seminario AIB-WEB-4: OPAC: punto e a CAPO. Quali cataloghi per il recupero delle informazioni bibliografiche in linea". Serafina Spinelli coordina la tavola rotonda su "Le linee guida dell'IFLA (OPAC displays)". Maurizio di Girolamo presenta un intervento nella medesima sessione;

5 ottobre, Roma. Sempre a Bibliocom 2001, in collaborazione con i Coordinamenti dei sistemi bibliotecari delle Università di Bologna, Padova e Sassari, organizzazione del seminario "I sistemi bibliotecari di ateneo fra coordinamento e innovazione". Serafina Spinelli presenta la relazione *Problemi e prospettive della cooperazione interuniversitaria*;

14 dicembre, Modena. Serafina Spinelli interviene al seminario di studio sul tema "La teoria catalografica alla ricerca di nuovi principi funzionali: il modello FRBR", con la relazione "Al centro di FRBR: l'utente".

Pubblicazioni

La Commissione cura la traduzione italiana e pubblicazione, nello spazio Web di pertinenza e con il consenso dell'autore, dell'articolo *Electronic reference services: some suggested guidelines*, di Bernie Sloan. La traduzione, col titolo *Servizi di reference elettronico: una proposta di linee guida*, è disponibile dal 15 maggio all'URL <<http://www.aib.it/aib/commiss/cnur/trsloan.htm>>; Serafina Spinelli cura la prefazione a: Beatrice Catinella, Marina Corbolante, Maria Antonia Romeo, *Indicatori di performance per biblioteche di ateneo: un esperimento di descrizione statistica e un approccio alla valutazione presso l'Università di Padova*, in appendice un saggio di Marina Duzzin. Roma: AIB, 2001.

Sito Web

Elaborazione e aggiornamento continuo delle pagine Web della Commissione. Prosecuzione della cura e dell'aggiornamento dei repertori e degli altri materiali prodotti nel corso del precedente mandato, in particolare dei repertori "Sistemi bibliotecari universitari italiani" (SBA), "Periodici elettronici biomedici" (PEB), "Biblioteche universitarie afferenti alle scienze sociali" (BUSS); Studio ed elaborazione di nuove pagine repertoriali, cfr. bozza di VRD di Scienze sociali, all'URL <<http://www.aib.it/aib/commiss/cnur/xvrd>>.

Collaborazioni

Partecipazione e supporto all'iniziativa di collaborazione fra alcuni atenei, riuniti nel Gruppo interuniversitario sul monitoraggio dei sistemi bibliotecari (GIM), per la selezione e il rilevamento di un comune set di dati quantitativi, e l'elaborazione di un set minimo di indicatori per la valutazione delle biblioteche delle università (Maurizio di Girolamo e Serafina Spinelli). Partecipazione alle riunioni di INFER (Italian national forum for electronic resources), per lo studio, il supporto e la promozione dell'accesso alle risorse informative elettroniche (Serafina Spinelli). Partecipazione, in qualità di membro effettivo, allo Standing Committee for University Libraries dell'IFLA, e ai lavori del convegno di Boston, 16-25 agosto 2001 (Sonia Minetto).

5.2. Gruppi di studio

5.2.1. GRIS

Il Gruppo di ricerca per l'indicizzazione per soggetto, coordinato da Alberto Cheti e costituito da Bultrini, Corbolante, Danesi, Delle Piane, Fabbri, Fedi, Franci, Gaddoni, Galli, Gibbin, Panizza, Paradisi, Rolle, Tartaglia, Trombetti, ha continuato per tutto il 2001 a riunirsi regolarmente affrontando lo sviluppo e la revisione della *Guida all'indicizzazione per soggetto*, la revisione del metodo alla luce delle esperienze applicative e in particolare la messa a punto di un Quaderno di esempi commentati da stampare a sostegno dell'impiego pratico della Guida. Nel corso dell'anno il Gruppo ha presentato il metodo e la Guida ai bibliotecari veneti nel corso di un incontro organizzato dalla Sezione Veneto dell'AIB. Il Gruppo ha organizzato una specifica sessione nell'ambito di Bibliocom 2001 dedicata a progetti e novità nel campo dell'indicizzazione per soggetto nel nostro paese. Il gruppo ha organizzato e condotto la seconda edizione del corso nazionale "GRIS - Indicizzazione per soggetto" (novembre 2001, poi spostato a gennaio 2002) a Roma; mettendo a punto una metodologia didattica e un materiale didattico specifico. Ha inoltre organizzato corsi GRIS per l'Università di Padova e per l'Università di Roma "La Sapienza". Il Gruppo ha infine seguito i lavori dello "studio di fattibilità per il rifacimento del Soggettario" e ha partecipato al Seminario internazionale del 5-6 aprile 2001 organizzato dalla BNCF.

5.2.2. Libro antico

Il Gruppo di studio, dopo la riunione pubblica in occasione di Bibliocom nell'ottobre del 2001, ha elaborato un piano di seminari di aggiornamento per i bibliotecari del libro antico, che sono stati sottoposti al responsabile scientifico Vilma Alberani e da questa approvati e sono, quindi, schedulati per l'anno in corso. Attualmente il Gruppo, seguendo il proprio impegno, sta elaborando il questionario relativo all'indagine sulla professione del bibliotecario del libro antico in Italia.

5.2.3. Problematiche legislative comunitarie, nazionali e regionali

Anna Maria Mandillo segue con passione e competenza il Gruppo sulle problematiche legislative. Questo il punto (aprile 2002) che la Mandillo fa delle tematiche legislative che più interessano le biblioteche.

Deposito legale

Il disegno di legge presentato dal Governo è in discussione alla Commissione Cultura del Senato: il presidente della commissione (sen. Asciutti) lo ha, ovviamente, considerato il testo di base sul quale si confronterà quello presentato dal gruppo DS. Non è stata accettata l'ipotesi di un'unificazione dei due disegni di legge. All'origine dei due testi, come è noto, è la proposta

rivista e rielaborata dall'AIB, l'estate scorsa e consultabile sul sito dell'Associazione.

Purtroppo il testo governativo è stato rimangiato in mala maniera (cfr. A.S. 894) e ha perso i contenuti essenziali e gli elementi di novità inseriti per poter avviare anche in Italia il deposito legale delle pubblicazioni elettroniche e dell'online. Il testo della sen. Acciarini (gruppo DS-Ulivo) è stato presentato senza apportare cambiamenti rispetto alla proposta AIB.

Al momento dell'avvio dei lavori parlamentari, l'AIB e l'Associazione Bianchi Bandinelli hanno promosso un incontro tra le parti interessate per suscitare interesse e attenzione sulla materia.

La relazione preparata per l'incontro è stata pubblicata su «AIB notizie» ed è sul sito: serve a fare il punto della situazione.

La discussione si è avviata con prospettive pessime: il testo del disegno di legge, che all'origine aveva una sua coerenza, già dalle prime sedute della commissione, risulta stravolto. Basta vedere l'andamento dei lavori e soprattutto il resoconto della seduta del 27 marzo 2002 in commissione al Senato per capire che non ne verrà fuori niente di buono.

Anche un minimo emendamento concordato con il Direttore generale Sicilia per reinserire nel testo la presenza delle biblioteche nazionali centrali, della biblioteca regionale, della Discoteca di Stato, quali depositari primari della produzione editoriale, ha avuto un esito negativo. La cosa singolare (per non dire altro) è che è stato ritirato dallo stesso Sottosegretario, Nicola Bono, che prima lo aveva accettato e presentato.

Inoltre lo stesso Sottosegretario ha presentato un altro emendamento finalizzato al deposito di tre copie delle pubblicazioni giuridiche alla Biblioteca del Ministero della giustizia, poi non passato (ma solo per il momento, perché credo potrà essere riproposto). In questo quadro ritengo che non ci siano le condizioni per continuare, non vale la pena assistere a un rimangiamento ottuso del nostro testo. Conviene aspettare e rimanere per il momento ancora sotto la legge Bottai del 1939. Sono passate già tante legislature invano, forse è meglio oltrepassare anche questa. È intenzione intanto del gruppo DS-Ulivo ritirare il consenso alla sede deliberante in Commissione, quindi il provvedimento andrà in aula. Dato l'argomento non appassionante è probabile che non sarà posto celermente all'ordine del giorno. Probabilmente è scritto che una nuova legge non è ancora nel nostro prossimo futuro.

Diritto d'autore

Per la completa applicazione della legge 248/2000 è da molto tempo in corso un confronto tra la SIAE, le rappresentanze degli autori ed editori e le istituzioni responsabili di biblioteche per raggiungere un accordo sul compenso da far pagare alle biblioteche per le fotocopie. Dopo i primi appassionati incontri non è stato possibile tuttavia concludere in tempi accettabili la vicenda, come l'AIB e le istituzioni avrebbero voluto. In sintesi l'obiettivo era quello di: stabilire accordi per un compenso forfetario, in attesa di ricomporre tutta la materia con il recepimento nella legge italiana dell'ultima direttiva UE sull'armonizzazione del copyright; sciogliere le ambiguità più rilevanti della legge 248, causa di molte difficoltà di applicazione (la definizione di biblioteca pubblica, i servizi di biblioteca, le opere rare e fuori commercio), in un decreto della Presidenza del Consiglio che avrebbe dovuto essere il punto di riferimento al quale ricondurre gli accordi economici tra le parti. Attualmente, relativamente agli accordi, sono stati fatti diversi incontri tra la SIAE e le istituzioni e tra le istituzioni tra loro. I testi degli accordi, tutti attualmente giunti alla redazione finale, stanno concludendosi

separatamente: il Ministero della pubblica istruzione per primo (quando ancora non era avvenuta l'unificazione con l'università) ha firmato; recentemente la Conferenza dei rettori (CRUI) ha raggiunto, dopo lunghe e difficili trattative, un punto d'accordo e ha firmato per le biblioteche delle università. Restano da portare a termine gli accordi con il Coordinamento delle Regioni, l'ANCI e l'UPI per le biblioteche pubbliche e con il Ministero per i beni e le attività culturali (Direzione generale per i beni librari) per le biblioteche pubbliche statali. Pur auspicando di procedere uniti e arrivare insieme a siglare gli accordi alla fine ha prevalso la linea della separatezza, per ragioni di opportunità. Del decreto non si parla più, e alla Presidenza del Consiglio, allo stato attuale, non ne appare necessaria l'emanazione.

Direttiva europea

La legge comunitaria 2001 che stabilisce i criteri di recepimento delle direttive europee ed elenca quelle che saranno accolte, è stata pubblicata sulla «Gazzetta ufficiale» del 26 marzo 2002. Entro un anno al massimo la direttiva sull'armonizzazione delle leggi di copyright dovrà essere recepita nella legislazione italiana mediante un decreto legislativo.

Alla preparazione del decreto sta per il momento lavorando il Servizio per il diritto d'autore del Ministero per i beni culturali, al quale l'AIB deve far arrivare una nota con concrete proposte: l'accoglimento nel decreto di tutte le eccezioni e limitazioni ai diritti d'autore contenute nella direttiva a favore delle biblioteche, una soluzione ai guasti apportati dalla legge 248, sanabili con la corretta applicazione di quanto la direttiva prescrive.

Allo stato attuale non si conosce la bozza del decreto, ma non sembra ci sia l'intenzione di modificare la legge 248, pur riconoscendo in linea generale le esigenze delle istituzioni culturali.

Infine resta da chiarire se la *leadership* nella preparazione e poi nell'emanazione del decreto legislativo di recepimento passerà dal Ministero per i beni culturali al Ministero degli affari esteri: questo sembra essere l'orientamento dell'Ufficio legislativo del Ministero per i beni culturali.

Al momento non sappiamo valutare se ci sarà un danno ulteriore nel passaggio da un'amministrazione specifica a una più orientata a tematiche di carattere generale.

6. AIB-WEB

Nel corso del 2001 AIB-WEB ha proseguito e intensificato sia la sua funzione di supporto comunicativo per i vari organi dell'Associazione sia quella di "portale" per colleghi e utenti verso il mondo delle biblioteche italiane e straniere. Sul fronte "istituzionale" hanno debuttato in rete le Sezioni Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta, portando il totale delle regioni presenti in rete a 17 su 20 (mancano ancora solo Basilicata, Marche e Molise). Alla consueta comunicazione relativa a CEN, Commissioni e Gruppi si è aggiunto uno spazio, ricco e particolarmente dinamico, per il progetto "Nati per leggere", curato da Giovanna Malgaroli, ed è stato riorganizzato quello dedicato a Bibliocom. Il Gruppo di studio sulle pubblicazioni ufficiali ha cessato i lavori, trasformandosi in una sub-redazione AIB-WEB dedicata al repertorio DFP (Documentazione di fonte pubblica in rete), gestito in collaborazione con la Biblioteca comunale di Fiesole e la Biblioteca "Mario Rostoni" della LIUC.

La Commissione nazionale Biblioteche pubbliche ha iniziato a gettare le fondamenta di un repertorio cooperativo di siti che successivamente verrà battezzato "SegnaWeb" e ha raccolto il testimone dal Gruppo di studio sulle pubblicazioni ufficiali per gestire, in collaborazione con l'ISTAT, una grande indagine nazionale sulla diffusione della documentazione pubblica nelle biblioteche pubbliche italiane, massicciamente promossa anche via Web e posta elettronica.

La redazione AIB-WEB si è accresciuta di due nuovi membri (Anna Galluzzi per l'edizione elettronica del «Bollettino AIB» e Franco Nasella per quella di «AIB notizie») e sono stati particolarmente sviluppati i settori "Contributi" (soprattutto grazie alla revisione di alcuni "Documenti AIB-CUR"), "Mondo delle biblioteche in rete" (soprattutto sul tema dei materiali specializzati) e "Librarians" (soprattutto grazie alle sempre più numerose segnalazioni provenienti dai colleghi). Nel settore dedicato ai "Materiali per la storia dei bibliotecari italiani" sono state create nuove sezioni per le cronologie dei direttori delle principali biblioteche, per le origini e le vicende delle Sezioni regionali dell'AIB e per la bibliografia su questi temi, e il "Dizionario bio-bibliografico dei bibliotecari italiani del XX secolo" (DBBI20) si è arricchito di una cinquantina di voci e ha sviluppato maggiormente il fronte iconografico. Sono state ospitate temporaneamente le pagine di DoIS italiano, progetto che utilizza metadati standard per l'indicizzazione di documenti biblioteconomici disponibili in rete e che confluisce in DoIS (Documents in Information Science) internazionale. DoIS, in avanzato stato di sperimentazione, trasloccherà nel 2002 su un altro server, non essendo decollata la collaborazione con AIB-WEB. Nel 2001 ha debuttato in rete il «BollettinoDewey», che diffonde modifiche e correzioni alle edizioni americane e a quelle italiane della Classificazione decimale Dewey e informa sulle novità che riguardano la classificazione. Dopo i due numeri pubblicati a stampa come allegati al «Bollettino AIB» (1995 e 1997), dal gennaio 2001 il «BollettinoDewey», curato da Albarosa Fagiolini e Luigi Crocetti, ha scelto la diffusione tramite AIB-WEB, con cadenza semestrale,

e nel corso dell'anno sono usciti i n. 3 e 4. Crescente il successo del repertorio degli OPAC italiani e del MetaOPAC Azalai Italiano (MAI) gestiti in collaborazione col CILEA. Il MAI, in particolare, ha registrato, nel corso del 2001, oltre 5000 chiamate al giorno e si è arricchito di una terza interfaccia per la ricerca su base regionale, mentre il repertorio è stato suddiviso in venti elenchi regionali distinti. Il numero complessivo degli OPAC repertoriati è arrivato a 420 (con un incremento del 15% rispetto al 2000), di cui 140 interrogabili cumulativamente grazie al MAI (cifra quadruplicata rispetto al prototipo iniziale del maggio 1999). La collaborazione col CILEA si è intensificata e ampliata nel corso del tempo, fino alla decisione di affidargli la gestione del server AIB-WEB e alla preparazione del conseguente "trasloco", da effettuare nel 2002.

AIB-WEB, sempre più spesso citato nella stampa nazionale anche non professionale e linkato da autorevoli siti italiani e stranieri, ha collaborato all'organizzazione del Seminario AIB-WEB-4 ("OPAC: punto e a CAPO. Quali cataloghi per il recupero delle informazioni bibliografiche in linea"), svoltosi a Roma il 4 ottobre 2001 nell'ambito della seconda edizione di Bibliocom. Presentazioni di AIB-WEB e di suoi specifici settori sono state effettuate nel corso dell'anno da vari dei suoi redattori.



riccardo ridi

preservation in the digital age, fourth ARSAG international symposium

gloria cirocchi

Si è svolto a Parigi, dal 27 al 30 maggio, il quarto simposio internazionale dell'ARSAG, Association pour la recherche sur les arts graphiques.

Gli incontri dell'ARSAG riuniscono conservatori, restauratori, rappresentanti del mondo della ricerca e dell'industria intorno a temi che spaziano in tutto il campo della conservazione del patrimonio documentario ed artistico.

Quest'anno erano presenti 250 partecipanti, provenienti da 26 diversi paesi.

Dopo lo svolgimento, nell'aprile 1997, del 3° Simposio ARSAG, dal titolo "Conservation: a developing science, assessments and prospects", il tema di quest'anno non poteva essere che "Preservation in the digital age": la ricognizione generale dello stato dell'arte nell'era della rivoluzione digitale

Gli atti del Simposio sono disponibili presso l'ARSAG, Association pour la recherche scientifique et les arts graphiques, 36, rue Geoffroy-Saint-Hilaire 75005 Paris

Nonostante la definizione *rivoluzione digitale* appaia ormai un po' abusata, la realtà che le corrisponde impone agli specialisti della conservazione sia l'esame dei nuovi strumenti che ci sono offerti dall'*information technology*, sia il confronto con esperienze ormai mature, che evidenziano la complessità della conservazione dei documenti digitali, sia nativi che frutto di conversione da materiali tradizionali.

Com'è noto, si è ormai preso atto che il velocissimo sviluppo dell'interazione tra la IT e i diversi mestieri della conservazione ci espone a un rischio accresciuto, rispetto all'era della riproduzione analogica, di perdita dell'informazione che si intendeva conservare, e anche, fatto spesso scarsamente evidenziato, alla possibilità di arrecare danni agli originali, sia durante la manipolazione necessaria alla digitalizzazione sia per un calo di attenzione dovuto alla certezza di averne assicurata la conservazione del contenuto intellettuale. Molte delle relazioni presentate, dunque, si sono accentrate sulla necessità di formalizzare regole e procedimenti standard per l'utilizzazione delle tecnologie digitali e si è insistito anche sulla necessità di allestire protocolli "ibridi" che permettano di sfruttare al meglio le possibilità sia dell'analogico che del digitale, presentando esperienze svoltesi in questo senso; tuttavia si è anche parlato molto di nuove tecniche ed esperienze per il trattamento dei materiali tradizionali, di prevenzione dei danni attraverso il controllo dell'ambiente di conservazione, di tecniche di disinfezione innocue per le persone e per l'ambiente.

Il programma dell'incontro rispecchiava l'esigenza di affrontare questi diversi temi e la loro interazione: nella prima giornata, dopo la sessione inaugurale, che ha visto la presentazione del programma europeo SEPIA per la conservazione delle raccolte fotografiche (De Lusenet), si sono svolte le due sessioni *Integrare la digitalizzazione nella conservazione e*, di seguito, *Digitalizzazione di fondi speciali*, che si è protratta fino al giorno seguente. Nella prima Janet Gertz, della Columbia University Library, ha presentato un'interessante relazione che ha sottolineato l'importanza e l'intrinseca diversità della conservazione del digitale rispetto a quella di materiali tradizionali, la necessità quindi di praticarla già dall'inizio del ciclo di vita del documento e di non interromperne mai la pratica, offrendo anche importanti spunti di riflessione sui criteri di selezione dei materiali analogici da convertire e sui materiali digitali di cui portare avanti nel tempo la conservazione. Gli aspetti della conservazione fisica dei materiali nel passaggio dall'analogico al digitale sono stati paragonati,

nella relazione di Cunningham-Kruppa e Metzger della University of Texas, al trattamento riservato agli esemplari di collezioni destinati alle esposizioni, con una revisione della *best practice* collaudata nei grandi progetti di microfilmatura del *do it once*, e introducendo invece il concetto, come nel restauro, di reversibilità, prescrivendo quindi metodi di cattura digitale che non comportino alcun danno e lascino l'originale integro per future, ancor più sofisticate, tecnologie. È stato sottolineato quindi l'apporto della figura del conservatore nei progetti di conversione digitale, ricordando che, nel calcolo dei costi, non deve essere tralasciato di considerare l'aspetto relativo alla tutela dei documenti originali, prima, durante e dopo le fasi della digitalizzazione. Per quanto riguarda la seconda sessione è impossibile riferire diffusamente sulla presentazione dei numerosi progetti europei in corso, quali l'archiviazione di siti Web (BNF), la digitalizzazione degli archivi storici televisivi e radiofonici francesi (Institut national de l'audiovisuel), dei video depositati presso la BNF per diritto legale, ma tra le molte interessanti relazioni quelle di F. Delmas del Centre historique des archives nationales e di L. Cédelle-Joubert, della Direction du livre et de la lecture, sulla digitalizzazione dei manoscritti miniati francesi, hanno molto ben evidenziato come progetti, iniziati già da qualche tempo (in questo caso nel 1979) con l'uso di strumenti analogici come il microfilm e la fotografia tradizionale si siano evoluti verso l'applicazione del digitale, ma, nel corso di quest'operazione, siano parzialmente tornati sui propri passi, approdando infine a un uso "reversibile" e misto di tecniche analogiche e digitali, e, resi cauti dai costi e dalle incognite della conservazione del digitale, sviluppando l'applicazione dei metadati e un rigoroso monitoraggio delle condizioni fisiche dei supporti. Sull'importanza del calcolo dei costi dei progetti di digitalizzazione è ritornata poi la sessione seguente, che si è svolta nella mattinata di martedì 28: i costi per la conservazione a lungo termine e l'importanza di applicare nel loro calcolo gli strumenti del *financial management* in unione con gli strumenti decisionali classici per la gestione delle collezioni, sono stati il tema di Shelby Sanett dell'University of California; i costi della cattura digitale quello di K. Turko, University of Toronto Library, e quelli di un completo progetto di conversione digitale di una collezione fotografica, "chiavi in mano" sono stati presentati da L. Pavao, free lance portoghese. Nel pomeriggio dello stesso giorno si è parlato di metadati: argomento non proprio "leggero", ma fondamentale

in ogni discorso su digitale e conservazione; dai diversi interventi è apparso chiaro che, se pure poco a poco, ci si sta orientando unanimemente verso un'azione comune e una comune consapevolezza che nel "qui ed ora" dell'era digitale, è all'atto di nascita stesso dei documenti che si deve radicare l'azione di conservazione, destinata ad assicurare la durata e l'autenticità dei documenti affidati alle nostre cure. Questa azione prevede perciò l'applicazione ai documenti digitali di metadati destinati non solo a favorire il reperimento dell'informazione, ma ad assicurare la permanenza dell'informazione e a certificarne l'autenticità; prendono qui particolare rilievo i metadati gestionali e amministrativi, predisposti a tale scopo: di questi ultimi ha trattato il contributo di Francisca Frey, del Rochester Institute of Technology, USA, che ha illustrato i metadati *tecnici* per le immagini digitali fisse.

Inoltre, è stato incoraggiante costatare una decisa convergenza verso l'adozione di standard internazionali quali il modello OAIS per la creazione di archivi digitali (Frey, Shenton della British Library) e verso l'adozione dell'XML come linguaggio di codificazione comune per l'allestimento degli archivi di metadati. Nei giorni seguenti si è tornati a tematiche più tradizionali, ma non meno importanti, dal momento che non bisogna dimenticare gli originali...: climatizzazione e ventilazione, seguite da risultati di studi sul ruolo della polvere come fattore predisponente alle infezioni micotiche della carta, un modello di questionario per il controllo dello stato di conservazione delle collezioni, una relazione sull'invecchiamento della carta di libri identici, conservati in differenti biblioteche, sono stati i temi delle relazioni di una delle sessioni; si è poi passati ad interventi specifici su materiali quali i cuoi o gli inchiostri acidi; ciò che questi ultimi hanno voluto evidenziare è la necessità di raggiungere la stabilità nel tempo dei trattamenti effettuati (Banik, State Academy of Art and Design, Germania, per gli inchiostri acidi, Quillet dell'Università di La Rochelle per i cuoi), di monitorare la qualità dell'intervento, che deve essere tale da non alterare la leggibilità delle tracce storiche e d'uso di cui l'oggetto è portatore (Aubry della BNCf per i cuoi degradati). Interessante anche se piuttosto eterogenea la giornata conclusiva, che ha affrontato il tema dei trattamenti di massa dei più vari materiali: dalle pellicole cinematografiche affette da microrganismi, per mezzo dei raggi gamma, ad un avveniristico metodo giapponese di disinfezione con un nuovo fumigante, denominato ArP, a base di ossido di propilene diluito con argon: innocuo e non dannoso per l'ambiente, se paragonato all'ossido di etilene e al bromuro di metile (ma è stata sufficientemente testata la tossicità per l'uomo?), fino al resoconto dei due anni di sperimentazione dell'impianto allestito

dalla Confederazione elvetica per il trattamento di massa del materiale cartaceo soggetto alla sindrome della carta acida; la relazione di B. Walter (Papersave Swiss) ha illustrato esaurientemente il metodo seguito e i risultati conseguiti, ponendo in rilievo che parte dell'impianto è disponibile per il trattamento di materiali provenienti da privati e da paesi esteri. Il quadro che scaturisce da un convegno che tocca temi ed esperienze così eterogenee è quello di una teoria e di una pratica della conservazione che non sono, non possono essere, le parenti povere delle altre discipline biblioteconomiche: tanto più nel momento presente, in cui l'azione di tutela è rivolta soprattutto a materiali tradizionali moderni e assai fragili, per i quali vanno elaborate nuove tecniche *prevalentemente* di conservazione preventiva, e a nuovi tipi di documenti, quelli digitali, le cui caratteristiche impegnano praticamente *solo* alla conservazione preventiva.

Dalla ricchezza e dall'interdisciplinarietà delle giornate ARSAG appare evidente del resto che gli specialisti della conservazione possono offrire un importante contributo al dibattito sulle applicazioni delle tecnologie informatiche nelle biblioteche, negli archivi, nelle istituzioni museali; e ognuno è in grado di giudicare quanto ciò sia rilevante in questo preciso momento storico, quando l'entusiasmo per le possibilità aperte dal digitale fa spesso dimenticare che la migliore conservazione è quella preventiva, quella di cui nessuno parla, perché è "invisibile", essendo la sua efficacia testimoniata solo dall'assenza di inconvenienti ai materiali trattati.

Va dunque esercitata la massima sorveglianza, e non solo per evitare attacchi biologici negli scaffali delle nostre biblioteche o il degrado chimico dei nostri documenti: non si deve omettere nessuna precauzione per evitare futuri disastri informatici, la necessità di effettuare di nuovo costosi lavori di digitalizzazione o di trasformarsi in improvvisati "archeologi del digitale".

✉ cirocchi_g@camera.it

palermo-milano, andata e ritorno diario di un viaggio nel cuore della cooperazione

alida emma

Nel secondo appuntamento con questa rubrica trimestrale vi proponiamo un interessante contributo, che si intona perfettamente con il tema sostanziale, incentrato sul confronto fra realtà diverse e sulla volontà di miglioramento che tale confronto implica.

Ringraziando Alida Emma, Presidente dell'AIB Sicilia ed autrice dell'articolo, colgo l'occasione per rinnovare l'invito a chiunque desideri inviarmi descrizioni di biblioteche o di viaggi di studio per arricchire questa rubrica con la propria testimonianza personale

silvia girometti

✉ girometti@cirfid.unibo.it

La situazione di partenza

L'idea della Sezione Sicilia di realizzare un viaggio-studio informativo sui sistemi bibliotecari lombardi è stata presa in considerazione fin dai primi mesi di mandato del CER, soprattutto in relazione a recenti segnali di risveglio della normativa regionale in materia di biblioteche. Nella seconda metà del 2000 infatti, con la circolare n.12 dell'Assessorato regionale ai beni culturali, è stato definito un programma che prevede l'attuazione del Servizio bibliotecario regionale (SBR), a partire dall'attivazione sperimentale di banche dati bibliografiche provinciali, secondo quanto già contemplato dalla l.r. 17/1991 e successivamente disposto con d.a. 6688/1999. L'avvio della sperimentazione ha così visto nascere a Ragusa il primo Sistema bibliotecario provinciale, al quale aderiscono 25 biblioteche (www.opacragusa.it), e che attualmente rappresenta, se si eccettua la consolidata realtà del Sistema bibliotecario circoscrizionale di Agrigento, l'unico vero esempio di rete tra biblioteche di ente locale (ma anche di altra tipologia) in Sicilia. A oggi però manca una legge regionale organica sul servizio bibliotecario pubblico, che possa obbligare i comuni siciliani a destinarvi adeguati mezzi economici, e spingere

negativi della situazione attuale e praticamente quasi nessuna biblioteca può dichiarare condizioni di funzionamento e indicatori di prestazione almeno accettabili.

Gli obiettivi e i contenuti del viaggio

In questo contesto è maturata quindi l'idea di scegliere come destinazione del viaggio la Lombardia, regione in cui i sistemi bibliotecari sono una realtà ormai consolidata e ricca di tradizioni e di risultati importanti. Siamo stati sostenuti in questa scelta da Loredana Vaccani e Nerio Agostini, che hanno avuto modo di conoscere direttamente la situazione siciliana durante alcuni seminari tenuti per la nostra Sezione. Grazie al loro prezioso incoraggiamento e al loro supporto organizzativo, è stato infatti possibile articolare un calendario di visite tale da far conoscere ai partecipanti realtà di cooperazione differenziate. L'iniziativa promossa dalla Sezione ha coinvolto, oltre ad alcuni colleghi provenienti da biblioteche aderenti a SBR, un discreto numero di funzionari dei Servizi Beni bibliografici ed archivistici delle soprintendenze, cui competono azioni di promozione e coordinamento, ma anche attività di consulenza e assistenza tecnica, in rapporto alla sperimentazione.

Albino. Il gruppo dei bibliotecari siciliani insieme a Loredana Vaccani e Nerio Agostini



opportunamente le biblioteche verso una maggiore integrazione e condivisione di risorse e di competenze. Le biblioteche dell'isola continuano ad accusare un grave ritardo, rispetto alla media nazionale, sia negli standard dei servizi agli utenti sia nelle politiche di automazione e sviluppo tecnologico. Soprattutto, non sanno ancora darsi una struttura gestionale e un sistema di relazioni esterne che le metta in grado, anche osservando le esperienze che hanno successo altrove, di integrare con altri le proprie risorse per offrire migliori servizi ed economie di scala. I comuni molto piccoli e le grosse aree metropolitane (Palermo e Catania) sembrano risentire in modo particolarmente pesante degli effetti

Grazie anche all'incoraggiamento del dirigente dell'Unità operativa Beni librari e archivistici dell'Assessorato regionale BB.CC.AA. e P.I., Caterina Perino, il viaggio si è svolto dall'11 al 13 marzo scorso, volutamente a ridosso del Convegno delle Stelline di Milano "La biblioteca ibrida". Nei tre giorni del viaggio si sono svolte, come da programma, le visite ad alcune biblioteche e ai rispettivi centri sistema. Sono stati individuati a questo scopo: il Consorzio Sistema bibliotecario del Nord Ovest; l'area bergamasca (Sistema di Albino + Val Seriana); il Sistema bibliotecario del Vimeratese. È impossibile riassumere in una breve nota la ricchezza degli spunti emersi durante

le tre giornate, ma sicuramente l'avanzata filosofia di cooperazione lombarda ha molto impressionato i bibliotecari siciliani. Si è potuto constatare che i servizi centralizzati non si limitano alla catalogazione e alla circolazione dei volumi per il prestito interbibliotecario, ma si estendono all'acquisto coordinato, alla pronta disponibilità delle novità editoriali in biblioteca (con punte quasi di concorrenza ai tempi di una libreria), alla possibilità di sostituire il personale in caso di assenza temporanea di qualche unità, e di curarne la formazione e l'aggiornamento professionale, all'assistenza software e hardware, allo sviluppo del sito Web, alla gestione dell'OPAC collettivo, alla misurazione dei servizi ed elaborazione di statistiche, alla diffusione e allo scambio di iniziative promozionali. E per rimanere in tema di viaggi bibliotecari, che dire del Sindaco di Mezzago (Sistema bibliotecario del Vimercatese), che è andato personalmente in Germania e Danimarca per vedere le biblioteche di eccellenza europea? L'iniziativa della Sezione di un viaggio-studio in Lombardia non basterà certo da sola a suggerire la soluzione dei molti problemi delle biblioteche e dei bibliotecari siciliani. Tuttavia l'attenzione manifestata dei partecipanti è un segnale importante, che speriamo sia di buon auspicio perché si giunga finalmente, a tutti i livelli, ad una svolta decisiva per il migliore funzionamento dei servizi. Concludiamo con un sentito ringraziamento a Gianni Stefanini, Gaetano Pezzoli e Alessandro Agustoni, direttori dei Centri sistema visitati, ai colleghi delle biblioteche di Rho, Lainate, Arese, Albino, Vimercate, Mezzago e del Centro catalogazione di Bergamo, a Eros Nuti di "Leggere", per la gradevole accoglienza e disponibilità che ci hanno manifestato e per le informazioni tecniche fornite. A noi ora la responsabilità di capitalizzare la preziosa occasione di esperienza che ci è stata offerta.

✉ aemma@libero.it



Rho. Biblioteca "Villa Burba"
con Gianni Stefanini e Nerio Agostini



Visita alla Biblioteca di Mezzago.
Il sindaco al centro della foto

«Journal of the American society
for information science and technology»
www.interscience.wiley.com
53 (2002), n. 5, p. 397-408
Shifra Baruchson Arbib – Jenny Brinstein.
*A view to the future of the library
and information science profession:
a Delphi study*

Il ruolo dei bibliotecari e i contenuti della formazione in rapporto all'evoluzione tecnologica della società dell'informazione sono stati al centro di due studi sul futuro della professione nel settore della biblioteconomia e scienza dell'informazione (LIS). Le ricerche in questione abbracciano entrambe il periodo 1998-2000 e si riferiscono agli esiti di uno studio fondato sulla tecnica Delphi (indicata proprio per l'indagine su eventi futuri), mirato a predire probabilità e aspettative di cambiamento nel lavoro di biblioteca e ai risultati del progetto KALIPER (Kellog ALISE Information Professions and Education Renewal Project, www.alise.org) volto a rilevare le innovazioni nei programmi delle scuole di biblioteconomia negli Stati Uniti. Gli scenari delineati dai due studi sono in larga parte sovrapponibili e, in una prospettiva di ampio ottimismo per gli sviluppi della professione nel campo della LIS, individuano i punti di forza dei nuovi modelli di biblioteca. Senza paura di qualificarsi musei dell'informazione, le biblioteche realizzeranno una felice simbiosi fra la tradizione del conservare e l'innovazione dell'operare in digitale, mantenendo la loro funzione di "memorie della società" soprattutto in un'epoca dominata da incertezza e labilità dell'informazione. Quanto ai bibliotecari, la loro vocazione deve estendersi verso un ruolo di massima visibilità sociale e innestarsi nell'intero contesto dell'informazione e della comunicazione. Le energie professionali vanno convogliate verso l'osservazione costante del comportamento degli utenti nelle loro esigenze informative. Complementari a questo obiettivo dovranno essere la riorganizzazione dei servizi di biblioteca, il rafforzamento della loro promozione e l'impegno assiduo nelle attività di formazione tecnica per gli utenti oltre che di guida ed assistenza. La costituzione di evolute stazioni informative online (portali) consentirà ai bibliotecari di comunicare direttamente da casa con chi, in qualunque posto si trovi, abbia necessità di accedere all'informazione, il tutto in base ad un'ottica decentralizzata dei servizi informativi. In definitiva, la carta vincente della professione di domani consisterà nel fare affidamento su specificità e abilità del proprio operare, a servizio di una vasta comunità di utenti anche al di fuori delle biblioteche.

«Econtent»
www.econtentmag.com
25 (2002), n. 5, p. 28-34
Jeff Belle. *Revenge of the librarians: journal prices under siege*

I bibliotecari hanno dimostrato di saper reagire all'escalation dei prezzi dei periodici mettendo in atto nuove strategie di accesso alle collezioni di riviste, grazie all'abilità di negoziare le condizioni delle licenze elettroniche e alle opportunità di realizzare consorzi di biblioteche.

Gli editori spingono per affermare un modello basato sull'offerta premio che associa la versione a stampa alla vendita della copia elettronica, mentre i bibliotecari vorrebbero optare per l'acquisto della sola versione online di un periodico, sganciata dall'abbonamento al cartaceo e fornita a un prezzo minore rispetto a quest'ultimo.

È esattamente quanto si propone il NESLI (National Electronic Site Licence Initiative).

Altri segni di riscossa ai vincoli imposti dagli editori provengono da iniziative su base consortile avviate da organizzazioni come la Scholarly Publishing and Academic Resource Coalition (SPARC) che introducono soluzioni competitive nel mercato dell'editoria scientifica a favore di un accesso allargato e a basso prezzo alle riviste che hanno alti costi commerciali.

Un sistema ancora più evoluto è quello messo in atto dalla Open Archive Initiative (OAI, www.openarchives.org) che mira a costituire un network della letteratura scientifica liberamente accessibile online attraverso l'archiviazione degli articoli operata dagli autori stessi e l'applicazione di standard di metadati.

Anche sul fronte degli editori si creano consorzi per la fornitura di servizi.

È il caso di CrossRef, un gruppo di 102 tra i maggiori editori scientifici che offre ai ricercatori la possibilità di "linkare" le citazioni presenti in una rivista online al testo completo dell'articolo citato. Sul versante delle riviste a stampa il mercato si mantiene comunque saldo grazie agli abbonamenti sottoscritti da facoltose istituzioni scientifiche che assicurano una posizione leader ad alcuni periodici concepiti su misura per un target elitario di acquirenti, i soli a potersi permettere pubblicazioni di prestigio.

Un sempre maggior numero di biblioteche si vede invece costretto a cancellare i titoli in proprio possesso a causa dei costi proibitivi di abbonamento.

Si fa strada intanto la logica dello *unit cost*, un modello d'uso dell'informazione, frutto ancora della negoziazione con gli editori, che riduce i costi di accesso all'online e sta guadagnando consensi crescenti presso le biblioteche. In definitiva, le azioni delle biblioteche

per un accesso gratuito e allargato all'informazione hanno finito per mettere il mondo editoriale sulla difensiva.

Questo impone che la politica commerciale delle case editrici di periodici scientifici si diriga verso un'offerta corposa di servizi a valore aggiunto, tale da rendere realmente competitivi i prodotti editoriali della filiera tecnico-scientifica.

✉ lisapol@tin.it

seminari a.i.b.

direzione scientifica vilma alberani
tutor palmira barbini

gli standard nelle attività delle biblioteche

(in collaborazione con ICCU)

data prevista 24-25 settembre 2002

sede Roma, ICCU, viale Castro Pretorio, 105 (c/o BNCR)

docenti Antonio Scolari, Centro servizio bibliotecario di ingegneria, Università di Genova; Cristina Magliano, ICCU, Roma; Gabriele Mazzitelli, Università di "Tor Vergata", Biblioteca Area biomedica, Roma

orario 9,30-12-30; 14-17

costo soci € 129, non soci € 170 + IVA

scadenza iscrizione 9 settembre

Finalità

Il corso ha lo scopo di fornire un quadro d'insieme delle norme in uso nel trattamento dell'informazione e della documentazione, nonché di presentare alcune norme specifiche del settore tecnico utilizzate nelle attività delle biblioteche. Gli standard non saranno quindi esaminati analiticamente ma nel significato e nell'importanza che il loro impatto ha nel contesto delle attività informative.

A chi è rivolto

Il corso è rivolto a bibliotecari di ogni tipo di biblioteca che desiderino sia migliorare le proprie conoscenze sull'argomento in esame sia accostarsi all'attività di standardizzazione anche in vista di una partecipazione a progetti di cooperazione in ambito nazionale e internazionale.

Contenuti

Il corso si articolerà in tre parti:

1. La standardizzazione: principi generali
2. La standardizzazione nell'informazione e nella documentazione
3. Standard per la valutazione

Materiali didattici

Durante il corso saranno fornite copie di lucidi e bibliografia sugli argomenti trattati.

UNIMARC e la catalogazione del libro antico

data prevista 3-4 ottobre 2002

sede Roma, ICCU, viale Castro Pretorio, 105 (c/o BNCR)

docenti Paolo Pezzolo, Biblioteca, Accademia dei Concordi, Rovigo; Cristina Magliano, ICCU, Roma

orario 9.30-12.30; 14-17

costo soci € 129, non soci € 170 + IVA

scadenza iscrizione 20 settembre

nati per leggere

data prevista 11-13 novembre 2002

sede Vicenza, Centro internazionale di studi di architettura "Andrea Palladio", Palazzo Barbaran da Porto, contrà Porti, Il

costo soci € 181, non soci € 240 + IVA

scadenza iscrizione 11 ottobre

docenti Roberta Cardarelo, psicopedagogista; Angela Chiantera, linguista; Giancarlo Biasini, pediatra; Rita Valentino Merletti, studiosa di letteratura per l'infanzia; Flavia Manente, animatrice Laboratori di lettura, Torino; Maria Letizia Meacci, esperta di letteratura ed editoria per l'infanzia; Nives Benati, Biblioteca Trisi, di Lugo di Romagna; Antonella Agnoli, CNBR-AIB

la letteratura grigia: principi di base e nuove tendenze

data prevista 12-13 novembre 2002

sede Roma, da definire

docenti Vilma Alberani, già Servizio attività editoriali, Istituto superiore di sanità, Roma; Paola De Castro, Servizio attività editoriali, Istituto superiore di sanità, Roma; Rosa Di Cesare, CNR, Biblioteca centrale, Roma; Daniela Luzi, CNR-ISRDS, Roma; Zanetta Pistelli, Università degli studi, Pisa; Fernando Venturini, Biblioteca Camera dei deputati, Roma

orario 9.30-12.30; 14-17

costo soci € 129, non soci € 170 + IVA

scadenza iscrizione 28 settembre

la digitalizzazione del libro antico: metodologia e ipotesi di lavoro

(in collaborazione con ICCU)

data prevista 5-6 dicembre 2002

sede Roma, ICCU, viale Castro Pretorio, 105 (c/o BNCR)

docenti Luisa Buson, CAB, Università di Padova; Claudia Leocini, ICCU, Roma

orario 9,30-12-30; 14-17

costo soci € 129, non soci € 170 + IVA

scadenza iscrizione 18 novembre

regolamento

iscrizione

La scheda di iscrizione dovrà essere inviata (completa in ogni sua parte) almeno 15 giorni prima dell'inizio del seminario che si intende frequentare alla: Associazione Italiana Biblioteche

Segreteria Seminari

Casella postale 2461 - 00100 Roma AD

e-mail seminari@aib.it

telefono 06 4463532 fax 06 4441139

Le schede non complete non verranno accettate. Per ogni seminario sono previsti 30 partecipanti, salvo diversa indicazione. Le iscrizioni verranno accettate fino ad esaurimento posti. La segreteria darà immediata conferma dell'accettazione a ricevimento della scheda di iscrizione. L'eventuale disdetta di partecipazione va comunicata alla Segreteria Seminari almeno 7 giorni prima dell'inizio del seminario a cui ci si era iscritti per consentire la convocazione dei prenotati in lista di attesa.

costo e pagamento

Il costo di ogni seminario varia proporzionalmente alla durata e alla tipologia del seminario stesso. L'importo viene specificato di volta in volta in calce al programma di ciascun seminario.

Il pagamento deve essere effettuato, se si partecipa a titolo personale, contestualmente all'invio della scheda di iscrizione tramite assegno bancario, o su conto corrente postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, inviando fotocopia della ricevuta di versamento unitamente alla scheda di iscrizione.

Se si partecipa per conto di un ente, si dovrà richiedere anticipatamente la fattura, fornendo nella scheda di iscrizione tutti i dati necessari alla Segreteria Seminari, che consegnerà la fattura al richiedente entro la fine del seminario cui partecipa. Agli iscritti che danno disdetta nei termini previsti verrà restituita l'intera quota di iscrizione.

In alternativa gli iscritti non partecipanti possono lasciare la quota in deposito all'AIB a titolo di prenotazione ad altro seminario successivo. A coloro che non partecipano senza aver dato disdetta nei termini previsti, verrà applicata comunque una penale del 20% della quota del seminario. La quota di iscrizione comprende il materiale didattico. Le spese di viaggio e di soggiorno sono a carico dei partecipanti.

certificati

Al termine del seminario sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Le date e le sedi dei seminari possono essere soggette a qualche variazione, che sarà comunicata tempestivamente su aib.notizie e su AIB-WEB. Per le schede dettagliate dei corsi

<<http://www.aib.it/aib/corsi/c02-idx.htm>>



seminari nazionali

scheda di iscrizione

cognome e nome _____

luogo e data di nascita _____

titolo del seminario al quale si desidera partecipare _____

ente di appartenenza e indirizzo _____

telefono ufficio _____ fax _____

indirizzo per eventuali comunicazioni _____

modalità di pagamento

- Si allega assegno bancario (specificare gli estremi)
- È stato effettuato il versamento su conto corrente postale n. 42253005 intestato all'Associazione italiana biblioteche, Casella postale 2461 - 00100 Roma A-D
- Si desidera che l'importo del seminario venga fatturato all'ente sopra indicato di cui si indica:

codice fiscale _____

partita iva _____

La scheda di iscrizione va indirizzata a: Associazione italiana biblioteche Segreteria Seminari
Casella postale 2461 - 00100 Roma A-D
telefono 06 4463532 fax 06 4441139 e-mail seminari@aib.it

Autorizzazione per il trattamento dei dati personali

Ai sensi della legge 673 sulla privacy i dati non saranno né diffusi né comunicati a soggetti diversi dai docenti e partecipanti al seminario.

Barrare la casella solo in caso di mancata autorizzazione:

il sito del sistema intercomunale di rozzano

giada costa

Lo scorso 28 giugno è stato inaugurato il sito del Sistema intercomunale di Rozzano, rivolto a una comunità di centodiecimila abitanti e che interessa nove biblioteche comunali

Sbiroz, acronimo scelto e utilizzato per maggiore e più immediata riconoscibilità, supera la semplice dimensione informativa nella quale rientrano ancora molti siti bibliotecari italiani e compie il passo ulteriore di rendere fruibili i servizi via Web e di favorire l'interazione da parte della propria comunità, proponendosi come un portale e quindi attivando l'opzione di profilatura dell'utente. Dalla grafica tenue e riposante scevra di effetti pirotecnici, ecco come si presenta il Webpace di Sbiroz: in alto a sinistra si accede all'ambiente personalizzato per gli utenti registrati; la *top bar* propone i link alle pagine informative (recapiti, orari, indirizzo) delle nove biblioteche del sistema. Al centro trovano spazio gli eventi recenti. A sinistra il menu principale organizzato in tre sezioni: "Risorse" (catalogo, altri cataloghi, periodici, banche dati, documentazione, ultimi acquisti, download, link utili); "Informazioni e servizi" (chi siamo, cosa facciamo, staff e contatti, attività istituzionali, orari di apertura, statistiche, progetti, Webmail, registro desiderata); "Parliamone" (forum, i più visti letti ascoltati, vota per Sbiroz, consiglia questo sito, scrivici). A destra il motore di ricerca interno propone di associare notizia/tipo di evento/tema: ogni notizia risulta indicizzata secondo le categorie di eventi e di temi già individuati ed è collegata per analogia ad altre notizie affini a cui rimanda. Il layout è omogeneo, presenta sempre il nome e il logo del sistema, ripropone la suddetta impostazione tripartita del Webpace (menu a sinistra, tool di ricerca a destra, spazio espositivo in centro) e non indulge a ridondanti ripetizioni. Ai fini di una maggiore accessibilità sono state usate tecnologie di tipo *open source* per l'implementazione delle pagine, cosa che

tra l'altro rende i bibliotecari autonomi nell'aggiornamento dei contenuti (garantendone quindi la congruità e la qualità): l'interfaccia grafica è preimpostata mentre i contenuti possono essere modificati semplicemente a partire dal database SQL dove sono stati inseriti, senza dovere conoscere linguaggi di programmazione o uso della punteggiatura; questo rende il sito WC3 *compliant* e compatibile con i browser della famiglia Netscape 6.x ed Explorer 4.x. Sbiroz.it si ispira ai principi di trasparenza, libertà, gratuità, validità e organicità nell'ottica di fornire un pubblico servizio: in questo senso va letta la scelta di mettere a disposizione in un'apposita sezione la documentazione interna inerente l'attività del sistema. È anche un modo per rendere partecipi alla vita dello Sbiroz gli utenti, la cui centralità è evidente: relazione e dialogo sono privilegiate dall'uso di forum, dall'adozione di un registro dei desiderata, dalla piena disponibilità ad accogliere recensioni di libri, audio e video, dalla considerazione delle esigenze degli utenti anche attraverso sondaggi resi pubblici: è questa una forma di *feedback* molto apprezzabile, dalla quale emerge, almeno fino a questo momento, che il sito è ritenuto 'terrificante' dal 45% dei suoi navigatori, a cui si aggiunge un 13% con altri giudizi negativi: volendo provare a darsene una spiegazione, questa forse è legata alla probabile loro scarsa dimestichezza ad orientarsi in un contesto informativo strutturato oppure si potrebbe pensare che una grafica sobria e priva di effetti ottici non piaccia a un'utenza giovanile. Restano da sviluppare le aree "Download", "Link utili" e "Statistiche".

<http://www.sbiroz.it>
ultima consultazione:
7 giugno 2002

✉ gcosta@unipr.it



la gestione della musica e dei libretti nella base dati musica del servizio bibliotecario nazionale

mariella sala

Dal 17 al 20 aprile scorso si è tenuto a Brescia – organizzato dalla sezione italiana della IAML (International Association of Music Libraries) in collaborazione con l'ICCU e con il patrocinio dell'AIB e della Provincia di Brescia – un workshop destinato specificamente a quegli operatori che utilizzano le procedure di gestione in linea della base-dati SBN-Musica. Il corso ("La gestione della musica e dei libretti nella base-dati Musica del Servizio bibliotecario nazionale") prevedeva, accanto a due giornate di lavoro operativo online per la correzione dei record di musica in emulazione di terminale TN3270 (docente M. Gentili-Tedeschi dell'Ufficio Fondi musicali della Braidense di Milano; tutor L. Spreti – Milano), quattro seminari aperti anche a un uditorio meno specialistico sulla catalogazione dei materiali musicali nelle biblioteche generali (A. Chiarelli della Biblioteca estense di Modena, M. Corsello dell'Archivio storico comunale di Parma, M. Eynard della Biblioteca "Mai" di Bergamo, T. Morsanuto della Biblioteca Marciana di Venezia), sulla catalogazione dei libretti per musica (T. Grande del Conservatorio "S. Pietro a Majella" di Napoli), sulle forme di cooperazione in SBN (L. Trapletti della Regione Lombardia, F. Riva del Conservatorio "A. Boito" di Parma, M. Gentili-Tedeschi), sull'evoluzione della struttura di SBN (C. Magliano dell'ICCU, A. Zecca Laterza del Conservatorio di Milano, M. Gentili-Tedeschi). Ai 23 bibliotecari musicali cui sono state riservate le sessioni di lavoro on-line, si sono durante i seminari aggiunti, di volta in volta, partecipanti provenienti da ambiti diversi: docenti di conservatorio, funzionari impegnati sul fronte bibliotecario, bibliotecari generali, rappresentanti di associazioni musicali. La partecipazione è stata molto attiva, i motivi di discussione fin troppo numerosi. Alla fine del corso sono emerse con chiarezza – come inderogabile impegno futuro – le istanze di cui la IAML-Italia dovrà farsi portavoce presso le sedi istituzionali: innanzi tutto una migliore e continuativa politica di mantenimento e controllo della base-dati SBN-Musica (in particolare per quanto concerne la ripulitura dell'authority file dei nomi e l'eliminazione delle molte duplicazioni di record); inoltre l'aggiornamento della normativa, con pubblicazioni adeguate (soprattutto, ma non solo, in riferimento ai libretti per musica), perché la catalogazione del materiale musicale in SBN-Musica presenta non pochi problemi ancora irrisolti per i quali i bibliotecari attendono un'indicazione comune di soluzione. Molti dei partecipanti hanno dato la loro disponibilità per la costituzione di gruppi di lavoro che – coordinati dalla IAML-Italia – potrebbero impegnarsi

per il raggiungimento degli scopi sopra espressi. È altresì emersa l'esigenza che corsi di aggiornamento per bibliotecari musicali divengano appuntamenti ordinari, e non rimangano avvenimenti sporadici; risulta anche importante rendere consapevoli i bibliotecari generali dei problemi della catalogazione musicale.

Una nota di ampia soddisfazione merita poi la scelta della sede in cui il corso è stato ospitato: la Scuola per operatori sociali IAL della Regione Lombardia che ha messo a disposizione strutture e personale di encomiabile disponibilità.

✉ consbib@provincia.brescia.it

norma sui codici di paese: UNI EN ISO 3166-1

daniela gigli

Nell'ambito delle attività condotte dall'UNI/DIAM – Commissione tecnica documentazione, informazione automatica e micrografia, è stata pubblicata dall'UNI, nel febbraio del corrente anno, la traduzione italiana della norma europea EN ISO 3166-1 (edizione ottobre 1997), Codici per la rappresentazione dei nomi dei Paesi e delle loro suddivisioni - Codici dei Paesi.

Questa norma è destinata ad essere utilizzata in tutte le applicazioni che richiedono l'indicazione dei nomi correnti di Paese in forma codificata. L'elenco ISO 3166 non è altro che la lista universalmente riconosciuta delle sigle attribuite a ciascun Paese; l'elenco è gestito dall'apposita Maintenance Agency.

La lista dei nomi di paese contiene quei nomi necessari a soddisfare il maggior numero possibile di applicazioni, ed è basata sulla lista presente in "Standard Country or Area Codes for Statistical Use" stabilita dalla Divisione di statistica delle Nazioni Unite. Nella presente norma viene riportata per esteso la denominazione formale notificata dal singolo paese al segretariato generale delle Nazioni Unite e viene data anche la forma abbreviata del nome del paese qualora essa sia diversa dal nome del paese in forma estesa. L'ISO 3166 cataloga solo le nazioni e quindi non le aree geografiche, le lingue, i continenti.

La lista elenca in ordine alfabetico i nomi dei paesi in italiano, con i corrispettivi codici alfabetici a due caratteri (alfa-2), a tre caratteri (alfa-3) e un codice numerico a tre cifre (numerico-3). Vengono poi riportate, sempre in ordine alfabetico, le liste per codice a due e a tre caratteri con le corrispondenti forme abbreviate dei nomi di Paesi. Segue la lista a tre cifre ordinata numericamente. È possibile, quindi, trovare facilmente un paese e il relativo codice o viceversa. Quando un utente decide di applicare la presente norma deve indicare chiaramente quali di questi tre codici intende utilizzare. È evidente che questa norma necessita di frequenti aggiornamenti, dovuti alle variazioni politiche dei vari stati, infatti ogni cinque anni se ne prevede una nuova revisione. Pertanto tutti coloro che la utilizzano devono costantemente aggiornare la propria lista in base all'uso che ne fanno e seguire tutte le modifiche che di volta in volta si vengono a creare.

In questa nuova edizione non sono stati molti i cambiamenti rispetto alla ISO 3166:1993, troviamo solo due soppressioni, la Francia Metropolitana non ha più il suo codice (FX 249 FXX), ma compare sotto quello della Francia; lo Zaire scompare (ZR 180 ZAR) e diventa Repubblica Democratica del Congo. Troviamo anche la nuova denominazione dello Stato della città del Vaticano in Santa Sede, mentre il codice rimane invariato.

È ovviamente importante che questa norma venga utilizzata da chiunque debba riportare la denominazione di un paese; quindi la ISO 3166-1 oltre alle applicazioni nel settore della documentazione, può essere usata nel settore dei servizi e prodotti in ambito sia pubblico che privato.

✉ d.gigli@iccu.sbn.it

intitolata ad alberto moravia la biblioteca scolastica multimediale dell'i.t.c. "p. toscanelli" a ostia

daniela benincasa

Una nuova BSM è stata "battezzata". Si tratta della Biblioteca dell'Istituto tecnico commerciale "Paolo Toscanelli" di Ostia che, in occasione della Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore proclamata dall'Unesco per il 23 aprile scorso, è stata intitolata alla memoria di Alberto Moravia.

Madrina d'eccezione la scrittrice Dacia Maraini, presidente dell'Associazione "Fondo Alberto Moravia", che ha partecipato alla manifestazione avvenuta alla presenza del Dirigente scolastico Francesco Lorusso, di docenti, studenti e personale della scuola, nonché dei rappresentanti dell'Ufficio scolastico regionale, della Biblioteca "Morante", del XIII Municipio di Roma e dell'AIB.

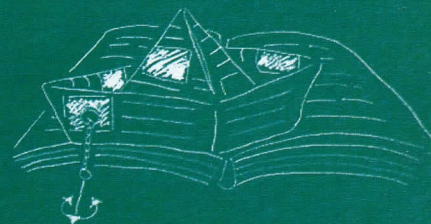
La cerimonia si è aperta con la scoperta della targa e la visita alla biblioteca cui Dacia Maraini ha recato in dono alcune pubblicazioni del Fondo e un intenso e significativo ritratto fotografico di Moravia, opera di Marina Colonna, in cui lo scrittore appare assorto nella lettura in una biblioteca scolastica in Etiopia, a ricordare due fra le sue più grandi passioni: i viaggi e i libri. In un passo de *Il bambino Alberto* citato nel corso della cerimonia si legge infatti: «Imparavo da tutti i libri che potevo leggere. Passavo delle giornate a guardare gli atlanti. Anche

la collezione dei francobolli era un modo per avvicinarsi alla geografia. Le carte geografiche mi facevano sognare: quei paesi dipinti di rosa, di giallo, di verde...»
La BSM è stata quindi presentata al pubblico nel suo nuovo allestimento: resi più funzionali e confortevoli ambienti e arredi, rinnovate e potenziate le strumentazioni, incrementata, in particolar modo per il settore audiovisivo, la raccolta documentaria, grazie sia al finanziamento ricevuto dal Ministero dell'istruzione, per effetto della c.m. n. 229/00 nell'ambito del Programma di sviluppo delle biblioteche scolastiche sia alle risorse messe a disposizione dall'Istituto.

Oggi la struttura possiede una raccolta di circa 4300 unità documentarie incrementatesi del 55% negli ultimi dieci anni, è dotata di due postazioni multimediali ed è in contiguità spaziale e funzionale con un laboratorio multimediale fornito di undici postazioni collegate a Internet e Intranet. Dal 1995 la catalogazione viene effettuata mediante il software IRIDE.

Sul versante istituzionale aderisce come Polo allo SBIM - Sistema bibliotecario integrato metropolitano - e sta avviando un progetto di collaborazione con alcune scuole del XXI Distretto che, mediante l'istituenda "Bibliorete", mira a favorire la valorizzazione e una più ampia utilizzazione del patrimonio documentario posseduto dalle biblioteche scolastiche aderenti. La cerimonia è proseguita con la presentazione del logo della biblioteca il cui l'autore, lo studente Daniele D'Aguzzo, ha ricevuto in premio un buono-libri offerto dalla libreria Rinascita di Roma.

Momento culminante della mattinata è stato l'intervento in cui Dacia Maraini ha ricordato la personalità e l'opera di Alberto Moravia evidenziandone l'attualità del pensiero, delle esperienze culturali e di vita: una preziosa occasione di riflessione per gli studenti presenti in gran numero all'incontro che, al termine, hanno potuto rivolgere diverse domande alla scrittrice la quale, con la sua partecipazione alla cerimonia, ha contribuito al riconoscimento del nuovo ruolo che, in ottica di rete, le biblioteche scolastiche, pur tra le mille ben note difficoltà, faticosamente ricercano quali luoghi di riferimento per la promozione della lettura, l'educazione alla ricerca delle informazioni ed in generale per l'animazione culturale



Istituto tecnico commerciale "P. Toscanelli"
via A. Olivieri 141
00122 Roma
tel 065684903, fax 065684901
✉ itctoscanelli@romascuola.net
http://www.itctoscanelli.it

Copertinare, proteggere, conservare e... risparmiare!

CoLibri Pocket. Il sistema di copertinatura ideale per Biblioteche... anche Universitarie e Scolastiche.

CoLibri è il sistema più pratico ed economico al mondo per copertinare pubblicazioni e libri d'ogni tipo in soli 20 secondi. Il nuovo modello Pocket è una macchina ancora più leggera e compatta, facile da usare, dalle alte prestazioni tecnologiche, e ancora più economica.

Talmente economica che oggi CoLibri Pocket è vostra in comodato d'uso con l'acquisto di 1.000 copertine ad un prezzo promozionale irripetibile. E CoLibri Pocket, inoltre, è risparmio di preziose risorse, tempo, denaro e personale che potete impiegare in lavori a più alto contenuto. È risparmio in manutenzione dei vostri libri che dureranno più a lungo, e su quelli sciupati o da restaurare che potranno essere rimessi in circolazione, grazie a CoLibri Pocket.

1.000 copertine + CoLibri Pocket

vostra in comodato d'uso

€350 più IVA

(L. 678.000 più IVA)

Copertine successive
€ 0,35 cad.

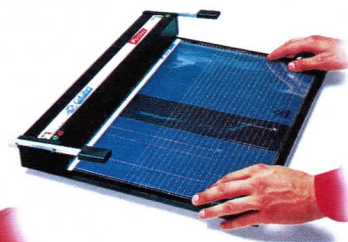
(L. 678 cad.)

Richiedete
un preventivo
riservato al:



Distribuito da LINT S.r.l.
www.lint.it E-mail: colibri@lint.it

CoLibri Pocket



Richiedete
il CD-Rom dimostrativo
gratuito.



Made in Italy

rapporto tra le innovazioni istituzionali in atto e le istituzioni bibliotecarie

flavia emanuelli

Lo scorso 9 aprile si è tenuta in Ancona, nella sede della Pinacoteca civica, in occasione dell'Assemblea sociale dell'AIB regionale, una giornata di studio sul tema del rapporto tra le innovazioni istituzionali in atto e le istituzioni bibliotecarie.

L'Assessore regionale Cristina Cecchini, che ha recentemente assunto anche la delega per la cultura, ha svolto una relazione ampia e dettagliata di carattere istituzionale e programmatico.

Si è partiti dall'analisi puntuale delle attribuzioni che derivano alle Regioni dalla recente normativa nazionale di settore dalla quale emerge, come dato più innovativo, la partecipazione della Regione a una serie di attività in materia di beni culturali, fortemente caratterizzate a livello tecnico, che investono il profilo della tutela: censimento, catalogazione, definizione di metodologie comuni, vigilanza sui beni culturali, formulazione delle proposte ai fini dell'apposizione del vincolo, pareri concernenti l'esportazione, diritto di prelazione: sono i principi di cooperazione che vengono posti a fondamento del riassetto organizzativo del settore e prioritario appare il principio della compartecipazione alle funzioni degli altri livelli di governo.

In questo quadro di riferimento si inserisce la nuova articolazione dell'organizzazione regionale (l.r. 20/2001) che, anche in materia di beni e attività culturali, intende perseguire una gestione dell'azione amministrativa il più possibile funzionale alle esigenze di conservazione e valorizzazione del patrimonio, di sviluppo dell'organizzazione regionale di archivi, biblioteche, musei, ma soprattutto calata in una prospettiva dinamica volta a garantire la fruibilità pubblica quanto più allargata possibile, riconoscendo il valore che la cooperazione viene ad assumere quando sia riferita alle attività inerenti la valorizzazione e il godimento pubblico dei beni culturali. C'è la necessità di potenziare il ruolo precipuo dell'ente Regione in materia di programmazione culturale, come sancito dalla Costituzione e fortemente sottolineato dalla normativa più recente, programmazione che è tanto più efficace quanto più è consapevole, fondata su conoscenze allargate ed approfondite e saldamente ancorata al perseguimento dell'interesse pubblico che solo l'Istituzione può garantire attraverso i suoi organi e il proprio personale.

Rispetto a queste premesse l'Assessore ha sottolineato con forza la scelta di porre il tema della fruizione al centro dell'Accordo quadro tra Stato e Regione in materia di beni e attività culturali che è attualmente in fase di elaborazione.

È stato poi presentato un progetto, ora allo studio degli uffici regionali, rivolto prioritariamente ai musei del territorio,

ma che potrà coinvolgere anche biblioteche e archivi. Il progetto prevede un finanziamento speciale per tre anni al fine di assicurare la fruizione pubblica degli Istituti attraverso la qualificata presenza di giovani professionisti del settore; l'obiettivo è duplice: ridurre la disoccupazione intellettuale in ambito umanistico, problema piuttosto sentito nelle Marche, e realizzare un salto di qualità nell'erogazione dei servizi culturali del territorio.

Quanto allo specifico del Sistema delle biblioteche marchigiane, che pure presenta un livello di strutturazione notevolmente articolato e complesso, anche qui si è ribadito l'obiettivo della crescita complessiva dei servizi all'utenza in un'ottica di specializzazione ed innovazione, favorendo l'integrazione di energie, progetti e risorse.

Il Piano regionale per i beni e le attività culturali, primo Piano di settore regionale per la cultura, individua infatti come centrale, nella programmazione bibliotecaria, il miglioramento complessivo della qualità dei servizi, da perseguirsi in particolare attraverso l'ampliamento delle possibilità di accesso al patrimonio, anche logicamente attraverso la disponibilità di cataloghi automatizzati, e l'incremento delle risorse informative a cui poter attingere (collegamento a basi dati, cataloghi cumulati ecc.)

Seppure in una situazione di carenza di risorse finanziarie per il settore, alcune importanti iniziative sono state positivamente avviate.

Tra gli altri, il progetto dell'Archivio musicale regionale, attualmente in fase di sperimentazione e, in tempi brevi, disponibile in rete.

L'Archivio musicale, sviluppato nell'ambito del progetto MUSA – Musica antica Marche, prevede le seguenti finalità:

- accorpamento delle fonti marchigiane in una base dati unitaria che dia conto del patrimonio musicale regionale antico nel suo complesso;
- possibilità di interrogazione della stessa base dati attraverso la rete Internet, così da assicurare la massima accessibilità alle informazioni;
- possibilità di scaricare i dati di riferimento per ciascuna biblioteca o archivio che abbia avuto il proprio fondo musicale catalogato per consentire la visibilità, anche cartacea, del catalogo del singolo fondo musicale.

La base dati informatizzata consultabile in rete, sarà allineata con i protocolli utilizzati dal Servizio Informatica della Regione Marche e nel contempo dovrà mantenere la compatibilità con la procedura nazionale per consentire la prosecuzione dell'implementazione dei dati marchigiani nell'Indice SBN. Sono previsti il recupero di 3000 schede relative a manoscritti musicali e libretti per musica, la digitalizzazione di ulteriori 3000 schede e, successivamente, l'inserimento dei dati man mano che vengono prodotte le schede.

Il Piano di settore per la cultura prevede altresì una riorganizzazione delle attività SBN attraverso la ridefinizione degli obiettivi e delle metodologie, salvaguardando tuttavia il valore di riferimento nazionale ed internazionale che attiene al catalogo SBN.

Nel processo di aggiornamento vanno perseguiti il potenziamento dell'attività di catalogazione, lo sviluppo dell'efficienza dell'attività di ricerca, lo sviluppo delle possibilità di fruizione del patrimonio.

La Regione Marche intende affrontare un tema percepito come cruciale in questa fase di riorganizzazione delle biblioteche e dei sistemi di automazione, vale a dire lo sviluppo delle forme di accesso all'informazione in un contesto di integrazione delle risorse di diversa natura e dei servizi.

Denominatori comuni sono da una parte le soluzioni tecnologiche orientate alla condivisione di standard, di protocolli e di prodotti aperti, dall'altra l'estrema attenzione a rispondere alle aspettative e ai bisogni, anche inespressi, dell'utente.

Obiettivi generali sono pertanto il rafforzamento dell'unitarietà logica del sistema regionale; il potenziamento di banche dati condivise a livello provinciale e regionale; lo sviluppo di reti di comunicazione interbibliotecaria per una organizzazione integrata dei servizi; il riversamento nell'Indice nazionale SBN degli archivi Sebina relativi alle biblioteche storiche e di rilevante interesse regionale. Per raggiungere queste finalità il Centro beni culturali,

in collaborazione con il Servizio Informatica, ha presentato al Ministero per i beni e le attività culturali un Piano per lo sviluppo di SBN nel territorio regionale da realizzarsi con l'utilizzo dei 'Fondi UMTS'.

Il progetto prevede un onere complessivo di circa 400.000 Euro di cui 100.000 a carico del bilancio regionale e 300.000 derivati da risorse dei Fondi UMTS.

Un altro importante progetto a cui si sta lavorando per la valorizzazione del patrimonio bibliografico storico è la mostra "Collectio Thesauri", che si propone di offrire uno spaccato su i fondi di eccellenza conservati nelle principali Biblioteche di tradizione delle Marche in stretto collegamento con un percorso di studi sul collezionismo storico che dal XV al XIX secolo ha determinato nelle Marche il sorgere delle grandi strutture culturali pubbliche.

Da ultimo è stata ricordata la recente firma del Protocollo d'Intesa tra Regione Marche e Soprintendenza archivistica per le Marche per lo sviluppo dell'organizzazione archivistica regionale (il testo del documento è già consultabile sul sito Cultura della Regione Marche).

Una prima attuazione del Protocollo è partita con l'avvio del Censimento degli archivi storici ospedalieri ed è in fase di studio la realizzazione della banca dati informatizzata degli archivi marchigiani da realizzarsi sempre in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica e in rapporto al programma SIUSA (Sistema informativo unificato per le soprintendenze archivistiche) in via di sperimentazione presso la Direzione generale degli Archivi. Tale scelta potrà consentire un proficuo scambio di dati, basti pensare alla banca dati realizzata dal Ministero con il progetto 'Anagrafe' - il progenitore di SIUSA - in cui sono presenti notizie relative alla quasi totalità degli archivi storici comunali marchigiani.

Un breve accenno, ma il tema è importante ed è necessario richiamarlo, va fatto alle graduatorie regionali per catalogatori di fondi librari antichi a stampa e fondi librari moderni.

È stata fatta la scelta di promuovere una selezione pubblica anche per la catalogazione bibliografica a fianco dei beni storico artistici, archeologici, architettonici, ecc., anche se la legge regionale per la catalogazione del patrimonio non prevede finanziamenti specifici per i beni librari.

L'obiettivo è stato quello di fornire un servizio sia agli enti sia ai giovani professionisti del settore: si è assistito infatti talvolta al paradosso di finanziamenti inutilizzati da un lato e di catalogatori senza lavoro dall'altro. I risultati vedono: per la

graduatoria relativa ai fondi librari antichi, 27 candidati che sono risultati idonei alla prova scritta (su 43 presenti) e 10 candidati che hanno raggiunto o superato la soglia prevista dal bando dei 51 punti (tra prova e titoli); per la graduatoria relativa ai fondi librari moderni 48 candidati

(su 67 presenti) che sono risultati idonei alla prova scritta e 22 candidati che hanno raggiunto o superato la soglia prevista dei 51 punti.

Certamente le modalità di realizzazione della selezione sono perfettabili, ma va sottolineata la svolta significativa in ordine ad un'attenzione sempre più insistita per l'importanza della qualificazione professionale nel settore dei beni culturali.

L'articolato intervento dell'assessore Cecchini ha suscitato apprezzamento e interesse tra i bibliotecari presenti: è stata sottolineata in particolare l'opportunità che l'Amministrazione regionale mantenga un ruolo forte nel settore promuovendo forme di coordinamento organico tra tutti i soggetti coinvolti e assicurando l'erogazione di servizi tecnici unitari per il territorio.

A conclusione della giornata di studio è stato presentato il questionario elaborato dal gruppo di lavoro della Sezione coordinato da Anna Della Fornace, per una indagine conoscitiva sulle forme del lavoro nelle biblioteche pubbliche della regione.

Un momento di particolare coinvolgimento ha visto il ringraziamento al socio Luciano Egidi a conclusione della sua attività di bibliotecario presso l'Istituto Cini di Osimo. Rosalia Bigliardi, a nome dei colleghi, ha rivolto l'indirizzo di saluto ed ha ricordato l'attività scientifica e di servizio svolta in oltre un trentennio di lavoro nella biblioteca e nell'archivio storico.

a.i.b.notizie

newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche
mensile, anno 14, numero 7, luglio 2002

direttore responsabile Giuliana Zagra

comitato di redazione Maria Grazia Corsi,
Fabio Di Giammarco, Stefania Fabri, Andrea Paoli,
Elisabetta Poltronieri, Vittorio Ponzani, Francesca Servoli

versione elettronica Franco Nasella

segreteria di redazione Maria Teresa Natale
direzione, redazione, amministrazione, pubblicità

AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D.

telefono 064463532 fax 064441139, e-mail aibnotizie@aib.it

Internet <<http://www.aib.it/aib/editoria/aibnotizie.htm>>

produzione e diffusione a.i.b.

progetto grafico francescapavese srl

a.i.b.notizie viene inviato gratuitamente ai soci.

Abbonamento annuale (11 numeri) per il 2002:

euro 50 da versare su c.c. postale n. 42253005

intestato all'Associazione italiana biblioteche,

a.i.b.notizie, c.p. 2461, 00100 Roma A-D.

Le opinioni espresse dagli autori non corrispondono necessariamente a quelle dell'Associazione italiana biblioteche.

L'accettazione della pubblicità non implica alcun giudizio dell'AIB sui prodotti o servizi offerti.

Copyright © 2002
Associazione italiana biblioteche
Chiuso in redazione il 18 luglio 2002
Finito di stampare nel mese di luglio 2002 dalla Veant s.r.l.

Avvertenze per i collaboratori

Gli autori che intendono pubblicare articoli possono contattare la redazione per concordare i contenuti e la lunghezza.

I contributi, che devono essere privi di note, vanno inviati in redazione in formato elettronico (e-mail aibnotizie@aib.it) o via fax (06 4441139) indicando i recapiti degli autori.

I contributi devono essere originali.

Tutto il materiale ricevuto non viene restituito. I diritti su tutto ciò che viene pubblicato appartengono all'Associazione italiana biblioteche, che si riserva la facoltà di diffondere il contenuto della rivista anche in formato elettronico in rete.

Scheda di adesione

Da inviare entro il **5 ottobre 2002** (entro il **30 settembre** in caso di iscrizione agli eventi a prenotazione obbligatoria anticipata) per fax (06 4441139) o e-mail (bibliocom@aib.it)

La compilazione della cedola è obbligatoria per l'accesso a Bibliocom.

Importante: compilando la presente cedola potrà ritirare presso la reception la borsa con il materiale informativo (fino ad esaurimento) e il badge per l'accesso alle sale. Potrà inoltre ritirare presso le sale il materiale informativo dei convegni o seminari a prenotazione obbligatoria.

nome _____
 cognome _____
 ente di appartenenza _____
 via _____ cap _____
 città _____ prov. _____
 telefono _____ fax _____
 posta elettronica _____

professione

bibliotecario archivistica insegnante
 architetto altro _____ (specificare)

se accompagna una scuola quanti alunni? _____
 socio AIB, sezione regionale _____
 non socio
 sarò presente nei giorni:

15 ottobre 16 ottobre 17 ottobre

come è venuto a conoscenza di Bibliocom?

riviste AIB AIB-WEB
 stampa altro _____ (specificare)

Convegni e seminari a prenotazione obbligatoria:

Non effettuando la prenotazione anticipata dei seguenti eventi, non si avrà diritto al materiale informativo relativo.

15-16 ottobre 2002: Convegno internazionale:
Nuove biblioteche per nuovi bisogni: l'architettura di fronte alle sfide della tecnologia (1990-2000)

16 ottobre 2002: **Tutorial di Dublin Core in italiano**

17 ottobre: Convegno internazionale: **Progetto Minerva: la rete di tutti i Ministeri della Cultura per la digitalizzazione del patrimonio culturale**

Per quanto riguarda l'Expo a quali categorie di prodotti e servizi è particolarmente interessato?

Accessori e modullistica Editoria, editoria elettronica
 Antitaccheggio, sicurezza Formazione
 Arredamento, illuminazione Fotocopiatrici, sistemi riprod. Digitale
 Audiovisivi Informatica e software
 Banche dati e cd-rom Internet
 Catalogazione, documentazione Microfilm, digitalizzazione immagini
 Climatizzazione Restauro
 Commissionarie, gestione abbonamenti Rilegatura
 Didattica per la scuola Altro _____

Informativa e consenso ai sensi della legge 31.12.1996, n. 675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali"

Ai sensi della legge su citata, la informiamo di quanto segue: 1) i dati contenuti nella scheda di adesione saranno trattati dall'AIB per finalità statistiche e di marketing, per la presente iscrizione, per l'emissione della tessera personale di Bibliocom e per l'invio di informazioni su analoghe iniziative. 2) Tali dati potranno essere comunicati a determinati soggetti terzi (società, enti, istituzioni) aventi finalità commerciali, di ricerca di mercato, di marketing, editoriali ecc. 3) Il trattamento dei dati potrà essere effettuato anche con l'ausilio dei mezzi elettronici o comunque automatizzati e potrà consistere in qualunque operazione o complesso di operazioni tra quelle indicate all'art. 1, comma 2, lett. b) della legge. Preso atto dell'informativa di cui sopra, acconsento al trattamento dei dati forniti nei termini sopra indicati. (nel caso di mancato consenso, chiedere alla reception un modulo di tipo diverso).

Data _____ Firma _____

Alberghi

Alberghi selezionati dalla Segreteria organizzativa, con cui è stata stipulata una convenzione per i visitatori di Bibliocom 2002. Le tariffe qui riportate sono preferenziali, riservate a coloro che partecipano alla rassegna; è necessario pertanto segnalarlo all'atto della prenotazione. Tali tariffe sono comprensive di prima colazione, tasse e servizi. Ulteriori informazioni saranno disponibili su AIB-WEB.

	camera singola	camera doppia	camera doppia	camera tripla u. singola	suite e camera quadrupla (*)
--	----------------	---------------	---------------	--------------------------	------------------------------

Hotel nelle vicinanze della sede del convegno (zona EUR)

Cristoforo Colombo (**)** € 100 € 145 € 108 - -
 via C. Colombo, 710 c.a.p. 00144, tel 065921315/901 fax 065913262

Dei Congressi (**)** € 120 € 170 € 135 - -
 viale Shakespeare, 29 c.a.p. 00144, tel 065926021 fax 065911903

Park Hotel Costanza (**)** € 91 € 140 - - -
 via Cristoforo Colombo, 1500 c.a.p. 00127, tel 06520971 fax 0652200122

Shangri - La Corsetti (**)** € 123,95 € 167,85 € 130,15 - -
 viale Algeria, 141 c.a.p. 00144, tel 065916441 fax 065413813

Hotel nel centro storico di Roma - zona Stazione Termini

Amadeus (**)** € 110 € 140 € 130 € 160 € 180 *
 via Principe Amedeo, 76 c.a.p. 00185, tel. 0648905740 fax 0647824089

Andreotti (**)** € 103 € 145 € 124 € 170 -
 via Castelfidardo, 55 c.a.p. 00185, tel 064441301 - 064441006 fax 064453777

Astoria Garden (**)** € 113,52 € 158,40 - € 213,84 -
 Via Bachelet, 8/10 c.a.p. 00185, tel 064469908 fax 064453329

Corot (**)** - € 135 - € 155 € 180 *
 via Marghera, 15-17 c.a.p. 00185, tel 0644700900 fax 0644700905

D'Este (**)** € 130 € 180 - - -
 via Carlo Alberto, 4b c.a.p. 000185, tel 064465607 fax 064465601

Embassy (**)** - € 139 - € 170 € 196 *
 via Salandra, 6 c.a.p. 00186, tel 064881402 fax 064827205

Fiamma (**)** € 85 € 129 € 108 - -
 via Gaeta, 61 c.a.p. 00185, tel 064818436 064818912 fax 064883511

Gallia (**)** € 125 € 177 € 151 - -
 via di S. Maria Maggiore, 143 c.a.p. 00185, tel 0647824769 064740399 fax 064818077

Kennedy (**)** € 77 € 129 - € 150 € 258
 via F. Turati, 62/64 c.a.p. 00185, tel 064465373 fax 064465417

Pace Helvezia (**)** € 125 € 177 € 151 - -
 via IV Novembre, 104 (p.za Venezia) c.a.p.00186, tel 066795105 fax 066791044

Siviglia (**)** € 85 € 129 € 108 - -
 via Gaeta, 12 c.a.p. 00185, tel 064441197/8 fax 064441195

Torino (**)** € 125 € 177 € 151 - -
 via Principe Amedeo, 8 c.a.p. 00185, tel 0647829908 064814741 fax 064882247

Villa San Lorenzo Maria (**)** € 75 € 105 € 90 € 120 -
 via dei Liguri, 7 c.a.p. 00185, tel 064469988- 064469990 fax 064957378

Hotel nel centro storico di Roma - zona via Cavour - Colosseo

Edera (**)** € 85 € 129 € 108 - -
 via A. Poliziano, 75 (Colosseo) c.a.p. 00184, tel 0670453888-0670453946 fax 0670453769

Fori Imperiali Cavalieri (**)** € 120 € 185 - - -
 via Frangipane, 34 (Fori Imperiali) c.a.p. 00184, tel 066796246 fax 066797203

Viminale (**)** € 105 € 155 € 132 - -
 via Cesare Balbo, 31 (S. Maria Maggiore) c.a.p. 00184, tel 064881980 064881910 fax 064872018

Hotel nel centro storico di Roma - zona S. Giovanni

Bled (**)** € 85 € 129 € 108 - -
 via S. Croce in Gerusalemme, 40 c.a.p. 00185, tel 067027808 fax 067027935

Cilicia (** sup.)** € 90 € 145 € 115 - € 170
 via Cilicia, 7 c.a.p. 00179, tel 067005554 fax 0677250016

Daniela (**)** € 85 € 129 € 108 - -
 via L. Luzzatti, 31 c.a.p. 00185 tel 067027817 067027922 Fax 067027922

Hotel nel centro storico di Roma - zona Aventino

S. Anselmo (**)** € 99 € 145 € 130 - -
 p.za di S. Anselmo, 2 c.a.p. 00153, tel 065783214-065745231/232 fax 065783604

Villa della Fonte (**)** € 83,70 € 126 € 108 - -
 via Fonte d'Olio, 8 c.a.p. 00153, tel 065803797, fax 065803796

Villa S. Pio (** sup.)** - € 166 € 155 - -
 via di Santa Melania, 19 c.a.p. 00153, tel 065743547-065750845 fax 065803796

Hotel nel centro storico di Roma

Eliseo (**)** € 125 € 177 € 151 - -
 via di Porta Pinciana, 30 (v. Veneto) c.a.p. 00187, tel 064870456-064815474 fax 064819629

Genio (**)** € 125 € 177 € 151 - -
 via G. Zanardelli, 28 (P.za Navona) c.a.p. 00186, tel 066833781-066832191 fax 0668307246

Invictus (**)** € 120 € 175 € 155 € 200 € 230 *
 via Quintino Sella, 15 (v. Veneto) c.a.p. 00187, tel 0642011433 fax 0642011561

Julia (**)** € 90 € 145 € 130 € 165 - -
 via Rasella, 29 (p.za Barberini) c.a.p. 00187, tel 064881637-064872118 fax 064817044-064873413

Sistina (**)** € 125 € 177 € 151 - -
 via Sistina, 136 (p.za Barberini) c.a.p. 00187, tel 064744176 064826146 fax 064818867

Hotel in zona Appia - Quarto miglio

Appia Park Hotel (**)** - € 140 € 108 - -
 via Appia Nuova, 934 (Km 10,300) c.a.p. 00178, tel 06716741 fax 067182457

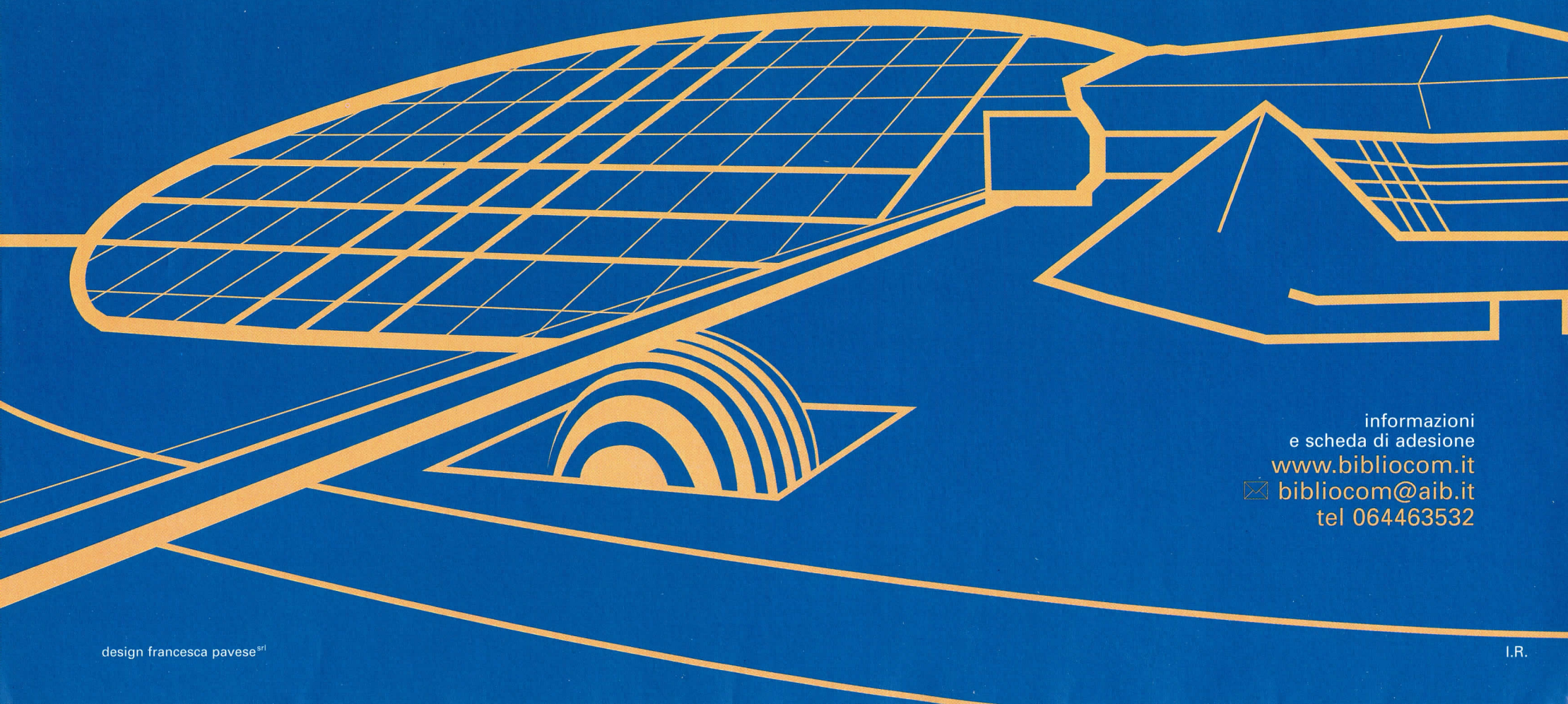
Victor (**)** € 72 € 112 € 83 € 144 - -
 via Annia Regilla, 60 c.a.p. 00178 tel 0671289441 0671289405 Fax 0671279626

* I prezzi con l'asterisco si riferiscono alle camere quadruple

bibliocom 2002

rassegna delle professioni, dei prodotti e dei servizi per la gestione dell'informazione e della conoscenza

roma palazzo dei congressi 15 . 16 . 17 ottobre



informazioni
e scheda di adesione
www.bibliocom.it
✉ bibliocom@aib.it
tel 064463532

bibliocom 2002

programma provvisorio

15 ottobre

ore 10

Sala Esquilino

Inaugurazione di Bibliocom
Saluto delle autorità
Relazione del Presidente nazionale AIB
Apertura dei lavori
Cerimonia di premiazione
dei premi Bibliocom 2002

ore 12

Salone della Cultura

Inaugurazione di Bibliotexpo

ore 14.30 • 16

Sala Monte Mario

Seminario tecnico a cura di Nexus

ore 14.30 • 16

Sala Oppio

Seminario tecnico a cura
di Elsevier Engineering Information
*E. Bibliographic resources for
engineers and chemists: Compendex
and Chimica*

ore 14.30 • 17.30 **congresso AIB**

Sala Celio

Seminario a cura
dell'Osservatorio lavoro
*Porte aperte per la professione:
dalla parte del bibliotecario*

ore 14.30 • 18.30

Sala Palatino

Seminari tecnici a cura di E.S. Burioni
Ricerche bibliografiche
• *Ingenta: the global research gateway*
• *Come sfruttare al massimo le
potenzialità del servizio INIST*
• *I servizi di reference di Oxford
University Press: Oxford Reference
Online e Oxford English Dictionary*

ore 14.30 • 18.30

Sala Campidoglio

Sessione organizzata
dai coordinamenti dei sistemi
bibliotecari di ateneo di alcune
università italiane
*L'attività formativa delle biblioteche
nell'ambito della didattica istituzionale*

ore 14.30 • 18.30 **congresso AIB
prenotazione obbligatoria**

Sala Esquilino

Convegno internazionale
organizzato dal Ministero per i beni
e le attività culturali - Direzione
generale per i beni librari
e gli istituti culturali
e l'Associazione italiana biblioteche
*Nuove biblioteche per nuovi bisogni:
l'architettura di fronte alle sfide
della tecnologia (1990-2000)* | parte
coordina: Paolo Bellini

ore 14.30 • 18.30

Sala Quirinale

Convegno a cura dei Bibliotecari
documentalisti sanità (BDS)
*La buona informazione è la migliore
medicina 2002*
Portali sanitari: gestione e contenuti

ore 16 • 17

Sala Monte Mario

Presentazione del volume
Il codice delle biblioteche
di Dario D'Alessandro
a cura dell'Editrice Bibliografica

ore 17 • 19

Sala Monte Mario

"Biblioteche scolastiche.
Rassegna annuale di temi,
informazioni, documenti".
Presentazione del numero del 2002.
a cura dell'Editrice Bibliografica

ore 9 • 11 **congresso AIB**

Sala Aventino

Indagine nazionale sulla diffusione
della documentazione pubblica
nelle biblioteche pubbliche italiane:
primi risultati

ore 9.30 • 13 **congresso AIB**

Sala Campidoglio

Seminario a cura della Commissione
nazionale Biblioteche
e servizi nazionali
*Per un indice delle risorse digitali:
un'estensione del Servizio
bibliotecario nazionale*

ore 9.30 • 13

Sala Monte Mario

Seminari tecnici a cura di DEA

ore 10 • 11.30

Sala Palatino

Seminario tecnico a cura di Nexus

ore 10 • 11.30

Sala Monte Verde

Seminario tecnico a cura di Cenfor

ore 11 • 13

Sala Celio

Progetto Abside

ore 14 • 15.30

Sala Aventino

Seminario tecnico a cura di Infologic
*Liberò: soluzione ideale
per l'automazione di biblioteche
e centri di documentazione*

ore 14.30 • 15.50

Sala Palatino

Seminario tecnico
a cura di EBSCO
Il mondo Elettronico di Ebsco

ore 14.30 • 16

Sala Celio

ore 14.30 • 18.30

Sala Monte Mario

Convegno a cura dell'Associazione
italiana documentazione avanzata
(AIDA)
*I cambiamenti nel servizio di reference
nell'era dell'informazione digitale*

ore 15.30 • 17

Sala Aventino

Seminario tecnico
a cura di Infologic
*taTOO: la nascita di una soluzione
di successo*

ore 9.30 • 13.30 **congresso AIB****Sala Esquilino**

Convegno internazionale organizzato dal Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale per i beni librari e gli istituti culturali e l'Associazione italiana biblioteche

Nuove biblioteche per nuovi bisogni: l'architettura di fronte alle sfide della tecnologia (1990-2000) Il parte

ore 9.30 • 13.30

Sala Quirinale

Convegno nazionale organizzato dalla IAML (I parte)

La biblioteca musicale di qualità

ore 11.30 • 13

Sala Palatino

Seminario tecnico a cura di Teknesis

ore 11 • 12.30

Sala Aventino

Seminario tecnico a cura di Infologic

N@V: portali e biblioteca ibrida

ore 12.30 • 13.30

Sala Aventino

Presentazione del progetto di riorganizzazione dei magazzini della BNCf: riconoscimento ottico, conservazione e controllo dei documenti

a cura di Atlantis

ore 14.30 • 17 **congresso AIB****Sala Esquilino**

Assemblea dei soci

ore 14.30 • 18.30

Sala Campidoglio

Convegno sulle biblioteche scolastiche

ore 14.30 • 18.30

Sala Quirinale

Convegno nazionale organizzato dalla IAML (II parte)

La biblioteca musicale di qualità

Sala Palatino

Seminario tecnico a cura di Elsevier
ENCompass: the complete Digital Library solution

ore 17 • 18 **congresso AIB****Sala Esquilino**

Presentazione della traduzione italiana delle *Linee guida IFLA per le biblioteche pubbliche*

ore 17 • 19.30

prenotazione obbligatoria**Sala Aventino**

Tutorial italiano su Dublin Core

ore 9 • 13

Sala Celio

Seminario a cura dell'Associazione Nautilus
La documentazione in area sociale: le esperienze del pubblico, le iniziative del terzo settore

Organizzazione: Nephila: gruppo di lavoro per la creazione di una rete di centri di documentazione in area sociale

ore 9.30 • 13.30 **congresso AIB****Sala Campidoglio**

Seminario nazionale a cura della Commissione nazionale Biblioteche per ragazzi
L'identità della biblioteca per ragazzi

ore 9.30 • 13.30 **congresso AIB****Sala Esquilino**

Convegno nazionale a cura dell'AIB
C'è qualcosa di nuovo in biblioteca, anzi di antico.

Le collezioni storiche.

Dall'analisi al servizio

coordina: Lorenzo Baldacchini

ore 9.30 • 13.30 **congresso AIB****Sala Quirinale**

Seminario nazionale a cura della Commissione nazionale Biblioteche pubbliche
Biblioteche pubbliche: la sfida multiculturale

ore 9.30 • 13.30 **congresso AIB****Sala Aventino**

Seminario a cura del Gruppo GRIS e della BNCf

Il nuovo Soggettario per un sistema integrato di indicizzazione

ore 9.30 • 13.30

Sala Monte Mario

Seminario nazionale a cura del Coordinamento nazionale biblioteche di architettura (CNBA)
Produzione di risorse informative nazionali per l'architettura, il design e l'urbanistica: l'esperienza del CNBA

ore 11.30 • 13

Sala Palatino

Seminario tecnico a cura di Akros

ore 14 • 16.30

Sala Palatino

Seminario a cura dell'Associazione biblioteche carcerarie (ABC)
L'ABC cresce: presentazione delle attività dell'ultimo anno e delle esperienze più significative

ore 14.30 • 18.30

prenotazione obbligatoria**Sala Esquilino**

Convegno internazionale a cura del Ministero per i beni e le attività culturali
Progetto Minerva: la rete di tutti i Ministeri della Cultura per la digitalizzazione del patrimonio culturale

ore 14.30 • 18.30 **congresso AIB****Sala Campidoglio**

Convegno nazionale a cura dell'AIB
Formazione e gestione delle raccolte
Coordina: Giovanni Solimine

ore 14.30 • 18 **congresso AIB****Sala Quirinale**

Seminario nazionale a cura della Commissione nazionale Università ricerca
AIB-WEB 5: AIB-CUR dieci anni dopo: per una storia dei bibliotecari italiani attraverso la posta elettronica

ore 14.30 • 18.30

Sala Aventino

Convegno sulle biblioteche scolastiche

ore 16.30 • 19

Sala Palatino

Seminario a cura del Consorzio BAICR Sistema Cultura
Le riviste culturali oggi: politiche e strumenti per la diffusione

con il patrocinio di
ministero per i beni e le attività culturali
ministero dell'istruzione, università e ricerca
regione lazio, assessorato alla cultura
provincia di roma
comune di roma, assessorato alle politiche culturali

con la collaborazione di
ufficio scolastico regionale per il lazio

sotto gli auspici di



international federation
of library associations
and institutions



sponsor ufficiale
bibliocom 2002



@lla tua biblioteca™

49° congresso nazionale aib

convegno internazionale

nuove biblioteche per nuovi bisogni:

l'architettura di fronte alle sfide della tecnologia (1990-2000)

convegni nazionali

c'è qualcosa di nuovo in biblioteca, anzi di antico
le collezioni storiche. dall'analisi al servizio

formazione e gestione delle raccolte

seminari a cura delle commissioni e dei gruppi aib

altri eventi scientifici

convegno internazionale

progetto minerva: la rete di tutti i ministeri della cultura
per la digitalizzazione del patrimonio culturale

convegni a cura di ABC, AIDA, Associazione Nautilus, BDS,
CNBA, Consorzio BAICR, IAML

convegni e seminari per i bibliotecari scolastici
seminari tecnici a cura delle aziende

premi di bibliocom 2002

premi per le biblioteche e per chi le promuove

biblioteche in vetrina • biblio & tecnologia

biblio & educazione • nessuno escluso

poster session

architettura e interni nelle biblioteche